



BOLLETTINO UFFICIALE della REGIONE ABRUZZO



Direzione, Redazione e Amministrazione: Ufficio BURA

Speciale N. 53 del 18 Maggio 2018

**POR FSE Abruzzo 2014-2020 - PO 2017-2019 - Asse I - Occupazione. Intervento 28 -
Creazione di Impresa- Approvazione Avviso "VocAzione Impresa"**

Vendita e Informazioni

**UFFICIO BURA
L'AQUILA
Via Leonardo Da Vinci n° 6**

Sito Internet: <http://bura.regione.abruzzo.it>
e-mail: bura@regione.abruzzo.it
Servizi online Tel. 0862/363217 -363206

dal lunedì al venerdì dalle 9.00 alle 13.00 ed il martedì e giovedì pomeriggio dalle 15.30 alle 17.30

Avviso per gli abbonati

In applicazione della L.R. n. 51 del 9.12.2010 il Bollettino Ufficiale della Regione Abruzzo dall' 1.1.2011 viene redatto in forma digitale e diffuso gratuitamente in forma telematica, con validità legale. Gli abbonamenti non dovranno pertanto più essere rinnovati.

Il Bollettino Ufficiale viene pubblicato nei giorni di Mercoledì e Venerdì

Articolazione del BURAT

Il BURAT serie "ORDINARIO" si articola in due parti:

PARTE PRIMA

- a) Lo Statuto regionale e le leggi di modifica dello Statuto, anche a fini notiziali ai sensi dell'articolo 123 della Costituzione;
- b) le leggi ed i regolamenti regionali e i testi coordinati;
- c) il Piano regionale di sviluppo ed i relativi aggiornamenti, il Documento di Programmazione Economica e Finanziaria nonché tutti gli atti di programmazione degli organi di direzione politica disciplinati dalla normativa regionale in materia di programmazione;
- d) gli atti relativi ai referendum da pubblicarsi in base alle previsioni della normativa in materia;
- e) le sentenze e ordinanze della Corte costituzionale relative a leggi della Regione Abruzzo o a leggi statali o a conflitti di attribuzione coinvolgenti la Regione Abruzzo, nonché le ordinanze di organi giurisdizionali che sollevano questioni di legittimità di leggi della Regione Abruzzo e i ricorsi del Governo contro leggi della Regione Abruzzo;
- f) gli atti degli organi politici e di direzione amministrativa della Regione che determinano l'interpretazione delle norme giuridiche o dettano disposizioni per loro applicazione;
- g) le ordinanze degli organi regionali.

PARTE SECONDA

- a) Le deliberazioni adottate dal Consiglio regionale e non ricomprese fra quelle di cui al comma 2;
- b) gli atti di indirizzo politico del Consiglio regionale;
- c) i decreti del Presidente della Giunta regionale concernenti le nomine e gli altri di interesse generale;
- d) i decreti del Presidente del Consiglio regionale concernenti le nomine e gli altri di interesse generale;
- e) i provvedimenti degli organi di direzione amministrativa della Regione aventi carattere organizzativo generale;
- f) gli atti della Giunta regionale e dell'ufficio di Presidenza del Consiglio regionale di interesse generale;
- g) gli atti della Regione e degli enti locali la cui pubblicazione è prevista da leggi e regolamenti statali e regionali;
- h) i bandi e gli avvisi di concorso della Regione, degli enti locali e degli altri enti pubblici e i relativi provvedimenti di approvazione;
- i) i bandi e gli avvisi della Regione, degli enti locali e degli altri enti pubblici per l'attribuzione di borse di studio, contributi, sovvenzioni, benefici economici o finanziari e i relativi provvedimenti di approvazione;
- j) i provvedimenti di approvazione delle graduatorie relative ai procedimenti di cui alle lettere h) e i);
- k) gli atti di enti privati e di terzi che ne facciano richiesta conformemente alle previsioni normative dell'ordinamento.

1. Gli atti particolarmente complessi, i bilanci ed i conti consuntivi, sono pubblicati sui BURAT serie "SPECIALE".
2. Gli atti interni all'Amministrazione regionale sono pubblicati sui BURAT serie "SUPPLEMENTO".
3. I singoli fascicoli del BURAT recano un numero progressivo e l'indicazione della data di pubblicazione.

NOTA:

Le determinazioni direttoriali e dirigenziali per le quali non sia espressamente richiesta la pubblicazione integrale sul BURAT, ancorché non aventi rilevanza esterna o che siano meramente esecutive di precedenti determinazioni, **sono pubblicate per estratto** contenente la parte dispositiva, l'indicazione del servizio competente, il numero d'ordine, la data e l'oggetto del provvedimento.

Sul Bollettino Ufficiale sono altresì pubblicati tutti i testi la cui pubblicazione è resa obbligatoria dall'ordinamento nazionale e comunitario, anche se richiesti da privati.

Sommario

PARTE I

Leggi, Regolamenti, Atti della Regione e dello Stato

ATTI DELLA REGIONE

DETERMINAZIONI

DIRIGENZIALI

GIUNTA REGIONALE

DIPARTIMENTO SVILUPPO ECONOMICO, POLITICHE DEL LAVORO, ISTRUZIONE, RICERCA E
UNIVERSITA'

SERVIZIO LAVORO

DETERMINAZIONE 07.05.2018, N. DPG007/81

POR FSE Abruzzo 2014-2020 – PO 2017-2019 - Asse I – Occupazione. Obiettivi 8.5,8.2 e 8.6 Priorità
d’investimento 8i, 8iv e 8v. Intervento 28 Assegno di ricollocazione plus - Creazione di Impresa-
Approvazione Avviso “VocAzione Impresa” e Allegati.....4

 PARTE I

Leggi, Regolamenti, Atti della Regione e dello Stato

 ATTI DELLA REGIONE

 DETERMINAZIONI

 DIRIGENZIALI

GIUNTA REGIONALE

DIPARTIMENTO SVILUPPO ECONOMICO,
POLITICHE DEL LAVORO, ISTRUZIONE,
RICERCA E UNIVERSITA'
SERVIZIO LAVORO

DETERMINAZIONE 07.05.2018, N. DPG007/81
POR FSE Abruzzo 2014-2020 - PO 2017-2019 - Asse I - Occupazione. Obiettivi 8.5,8.2 e 8.6 Priorità d'investimento 8i, 8iv e 8v. Intervento 28 Assegno di ricollocazione plus - Creazione di Impresa- Approvazione Avviso "VocAzione Impresa" e Allegati.

IL DIRIGENTE DEL SERVIZIO
VISTI:

- il Regolamento (UE) n.1303/2013 del Parlamento Europeo e del Consiglio del 17 dicembre 2013 recante disposizioni comuni sul Fondo Europeo di Sviluppo regionale, sul Fondo sociale europeo, sul Fondo di coesione, sul Fondo europeo agricolo per lo sviluppo rurale e sul Fondo europeo per gli affari marittimi e la pesca e disposizioni generali sul Fondo europeo di sviluppo regionale, sul Fondo sociale europeo, sul Fondo di coesione e sul Fondo europeo per gli affari marittimi e la pesca, e che abroga il regolamento (CE) n. 1083/2006 del Consiglio;
- il Regolamento (UE) n.1304/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio del 17 dicembre 2013 relativo al Fondo sociale europeo e che abroga il regolamento (CE) n. 1081/2006 del Consiglio;
- il Regolamento (UE, Euratom) n. 966/2012 del Parlamento Europeo e del Consiglio del 25 ottobre 2012 che stabilisce le regole finanziarie applicabili

al bilancio generale dell'Unione e che abroga il regolamento (CE, Euratom) n. 1605/2012;

- il Regolamento delegato (UE) n. 240/2014 della Commissione del 7 gennaio 2014 recante un codice europeo di condotta sul partenariato nell'ambito dei fondi strutturali e d'investimento europei;
- il Regolamento delegato (UE) n. 480/2014 della Commissione del 3 gennaio 2014 che integra il Regolamento (UE) n. 1303/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio;
- il Regolamento di esecuzione (UE) n. 215/2014 della Commissione del 7 marzo 2014 che stabilisce, conformemente al Regolamento (UE) n. 1303/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio per quanto riguarda le metodologie per il sostegno in materia di cambiamenti climatici, la determinazione dei target intermedi e dei target finali nel quadro di riferimento dell'efficacia dell'attuazione e la nomenclatura delle categorie di intervento per i fondi strutturali e di investimento europei;
- il Regolamento di esecuzione (UE) n. 821/2014 della Commissione del 28 luglio 2014 recante modalità di applicazione del Regolamento (UE) n. 1303/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio per quanto riguarda le modalità dettagliate per il trasferimento e la gestione dei contributi dei programmi, le relazioni sugli strumenti finanziari, le caratteristiche tecniche delle misure di informazione e di comunicazione per le operazioni e il sistema di registrazione e memorizzazione dei dati;
- il Regolamento di esecuzione (UE) n. 964/2014 della Commissione dell'11 settembre 2014 recante modalità di applicazione del Regolamento (UE) n. 1303/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio per quanto concerne i termini e le condizioni uniformi per gli strumenti finanziari;
- il Regolamento di esecuzione (UE) n. 1011/2014 della Commissione del 22 settembre 2014 recante modalità di esecuzione del Regolamento (UE) n. 1303/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio per quanto riguarda i modelli per la presentazione di determinate

- informazioni alla Commissione e le norme dettagliate concernenti gli scambi di informazioni tra beneficiari e autorità di gestione, autorità di certificazione, autorità di audit e organismi intermedi;
- il Regolamento di esecuzione (UE) 207/2015 della Commissione del 20 gennaio 2015 recante modalità di esecuzione del regolamento (UE) n. 1303/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio per quanto riguarda i modelli per la relazione sullo stato dei lavori, la presentazione di informazioni relative a un grande progetto, il piano d'azione comune, le relazioni di attuazione relative all'obiettivo Investimenti in favore della crescita e dell'occupazione, la dichiarazione di affidabilità di gestione, la strategia di audit, il parere di audit e la relazione di controllo annuale nonché la metodologia di esecuzione dell'analisi costi-benefici e, a norma del regolamento (UE) n. 1299/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio, il modello per le relazioni di attuazione relative all'obiettivo di cooperazione territoriale europea;
 - il Regolamento (CE) n.1407/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio del 18 dicembre 2013 relativo all'applicazione degli articoli 107 e 108 del Trattato sul funzionamento dell'Unione europea agli aiuti "de minimis" che abroga il Regolamento (CE) n. 1998/2006 del Consiglio;
 - il Regolamento (UE) n. 651/2014 della Commissione del 17 giugno 2014 che dichiara alcune categorie di aiuti compatibili con il mercato interno in applicazione degli articoli 107 e 108 del trattato;
 - la nota EGESIF_14-0017 "Guida alle opzioni semplificate in materia di costi (OSC)";
 - la D.G.R. n. 622 del 30.9.2014, come modificata ed integrata dalla DGR n. 681 del 21.10.2014, di approvazione dell'atto di organizzazione relativo alla disciplina delle macrostrutture della Giunta regionale in attuazione della l.r. 26 agosto 2014, n. 35 attribuendo al Dipartimento della Presidenza e Rapporti con l'Europa le funzioni di Autorità di Gestione del FSE;
 - il Programma operativo FSE 2014-2020 della Regione Abruzzo approvato con

decisione della Commissione Europea C(2014)10099 finale del 17 dicembre 2014;

- la D.G.R. n. 180 del 13.03.2015, di presa d'atto della decisione della Commissione Europea N. C(2014)10099 del 17 dicembre 2014 che ha approvato, così come esplicitato nell'articolo 1 della predetta Decisione, il POR "Regione Abruzzo - Programma Operativo Fondo Sociale Europeo 2014-2020" per il sostegno del FSE nell'ambito dell'obiettivo "Investimenti in favore della crescita e dell'occupazione" per la Regione Abruzzo per il periodo dal 1° gennaio 2014 al 31 dicembre 2020;
- il D.P.R. del 8 dicembre 2000, n. 445 - Testo Unico delle disposizioni legislative e regolamentari in materia di documentazione amministrativa e s.m.i.;
- la D.G.R. n. 526 del 26 settembre 2017 con la quale è stato approvato il Piano Operativo FSE 2017-2019 e sono stati individuati i responsabili di azione (RdA) e dei controlli di primo livello;
- la determinazione DPA /194 DEL 13.11.2017 avente ad oggetto " POR FSE Abruzzo 2014-2020 - Obiettivo "Investimenti in favore della crescita e dell'occupazione"- CCI 2014IT05SFOP009 - Approvazione modifica del Manuale delle procedure dell'Autorità di Gestione e Allegati - Novembre 2017";
- la deliberazione di Giunta regionale n. 143 del 13 marzo 2018 avente ad oggetto "Documento tecnico di accompagnamento e Bilancio finanziario gestionale 2018-2020 - Iscrizione risorse aggiuntive POR FESR 2014-2020 e Variazione POR FESR e POR FSE Abruzzo 2014-2020"

RICHIAMATE:

- la Delibera n. 58 del 2/02/2018 con la quale la Giunta Regionale ha affidato ad Abruzzo Sviluppo S.p.A., società in house della Regione Abruzzo, l'attuazione delle attività relative alla scheda Intervento 28 "Assegno di Ricollocazione Plus - Creazione di Impresa" prevista dal PO FSE 2017-2019 e ha approvato lo schema di convenzione (Allegato B) regolante i rapporti tra la Regione Abruzzo e Abruzzo

- Sviluppo S.P.A. per l'affidamento delle attività previste;
- la Legge Regionale 5 febbraio 2018 n.6 "Disposizioni finanziarie per la redazione del Bilancio di previsione finanziario 2018-2020 della Regione Abruzzo (legge di stabilità regionale 2018) e la Legge Regionale 5 febbraio 2018 n.7 " Bilancio di previsione finanziario 2018 - 2020";
- la deliberazione di Giunta regionale n. 126 del 2 marzo 2018 di approvazione del Documento tecnico di accompagnamento e Bilancio finanziario gestionale 2018-2020;
- la deliberazione di Giunta regionale n. 143 del 13 marzo 2018 avente ad oggetto "Documento tecnico di accompagnamento e Bilancio finanziario gestionale 2018-2020 - Iscrizione risorse aggiuntive POR FESR 2014-2020 e Variazione POR FESR e POR FSE Abruzzo 2014-2020";
- la determinazione dirigenziale n. 41/DPG007 del 13/04/2018 "POR FSE Abruzzo 2014-2020 - PO 2017-2019 - Asse I - Occupazione. Obiettivi 8.5,8.2 e 8.6 Priorità d'investimento 8i, 8iv e 8v. Affidamento diretto ad Abruzzo Sviluppo e indirizzi operativi per l'attuazione della scheda Intervento 28 Assegno di ricollocazione plus - creazione di impresa. Impegno di spesa per anticipazione ad Abruzzo Sviluppo S.p.a.

DATO ATTO:

- che, con nota prot. RA n.104182/18 del 11/04/2018, il Servizio DPG007 "Lavoro", Responsabile delle Azioni 8.6.1 del POR FSE Abruzzo 2014-2020 ha trasmesso al Servizio DPA011 -Autorità di Gestione del FSE Abruzzo 2014-2020, la bozza di Avviso pubblico "VocAzione Impresa" e Allegati" del Piano Operativo FSE 2017-2019, ai fini della pre-validazione di competenza;
- che con mail del 17/04/2018 il Servizio DPG007 Lavoro ha trasmesso al Servizio controllo di I livello DPG011 la bozza di Avviso pubblico "VocAzione Impresa" e Allegati" del Piano Operativo FSE 2017-2019, al fine di acquisire un parere;

- che, con nota prot. n. RA/114343/18 del 19/04/2018 il Servizio controllo di I livello DPG011 ha espresso parere favorevole;
- con successiva nota il Servizio Lavoro ha inviato al Servizio DPA011 - Autorità di Gestione, ad integrazione della precedente nota, anche l'Allegato 31/B di cui alla DGR n. 307/2017;
- che, con nota prot. n. RA 126005/18 del 03/05/2018, l'Autorità di Gestione POR FSE Abruzzo 2014-2020 ha espresso parere favorevole alla pubblicazione dell'Avviso relativo all'Intervento di che trattasi;
- che l'importo totale per l'attuazione della scheda Intervento 28 "Assegno di Ricollocazione Plus - Creazione di Impresa", prevista dal PO FSE 2017-2019, ammonta ad € 7.000.000,00;
- che il suddetto intervento è da includere nella fattispecie delle attività per le quali si può procedere mediante Avviso pubblico;
- che con determinazione dirigenziale n. 41/DPG007 del 13/04/2018 si è proceduto all'impegno di spesa per anticipazione ad Abruzzo Sviluppo S.p.a. per l'annualità 2018 e alla prenotazione di spesa per le annualità 2019 e 2020 secondo cronobilancio POR FSE approvato con determinazione DPA/55 del 7.03.2018;

STABILITO che:

1. che l'intervento 28 trova la copertura finanziaria a carico delle risorse afferenti il PO FSE Abruzzo 2017-2019 Asse I, Obiettivi Specifici 8.2 8.5 8.6 Azioni 8.2.5. 8.5.3. 8.6.2 Priorità di Investimento 8i, 8iv e 8.v, sui pertinenti capitoli di spesa del Bilancio 2018/2020 che presentano la necessaria capienza secondo gli importi di seguito riportati:

ASSE	PdC	AZIONE	CAPITOLO 52100 FSE (50%)	CAPITOLO 52101 FdR (35%)	CAPITOLO 52102 F. Reg. (15%)	TOTALE	ANNO
I	Art. 14 U.2.03.03.03.999	8.2.5.	€ 200.000,00	€ 140.000,00	€ 60.000,00	€ 400.000,00	2018
	Art. 14 U.2.03.03.03.999	8.2.5.	€ 150.000,00	€ 105.000,00	€ 45.000,00	€ 300.000,00	2019
	Art. 14 U.2.03.03.03.999	8.2.5.	€ 150.000,00	€ 105.000,00	€ 45.000,00	€ 300.000,00	2020
I	Art. 14 U.2.03.03.03.999	8.5.3	€ 1.000.000,00	€ 700.000,00	€ 300.000,00	€ 2.000.000,00	2018
I	Art. 14 U.2.03.03.03.999	8.5.3	€ 750.000,00	€ 525.000,00	€ 225.000,00	€ 1.500.000,00	2019
I	Art. 14 U.2.03.03.03.999	8.5.3	€ 750.000,00	€ 525.000,00	€ 225.000,00	€ 1.500.000,00	2020
I	Art. 14 U.2.03.03.03.999	8.6.2	€ 200.000,00	€ 140.000,00	€ 60.000,00	€ 400.000,00	2018
	Art. 14 U.2.03.03.03.999	8.6.2	€ 150.000,00	€ 105.000,00	€ 45.000,00	€ 300.000,00	2019
	Art. 14 U.2.03.03.03.999	8.6.2	€ 150.000,00	€ 105.000,00	€ 45.000,00	€ 300.000,00	2020
			€ 3.500.000,00	€ 2.450.000,00	€ 1.050.000,00	€ 7.000.000,00	

DATO ATTO che i dispositivi attuativi dell'intervento in parola risultano coerenti con le disposizioni generali e speciali di cui al Reg. UE n. 1407/2013;

CONSIDERATO di dare ampia pubblicità all'avviso con la pubblicazione dello stesso e dei relativi allegati sui siti della Regione Abruzzo <http://app.regione.abruzzo.it/avvisipubblici/> e www.abruzzolavoro.eu, sul sito dell'URP, nonché sul B.U.R.A.T.;

VISTO l'art. 24, comma 2, della L. R. n. 77/1999 e s.m.i.;

DETERMINA

Per le motivazioni espresse in narrativa, che qui si intendono integralmente trascritte:

- di approvare** l'avviso pubblico "Vocazione Impresa" per l'attuazione dell'Intervento n. 28 "Assegno di ricollocazione plus - creazione di impresa" del PO 2017-2019 ed i relativi allegati, parti integranti e sostanziali del presente provvedimento;
- di dare atto** che l'intervento 28 trova la copertura finanziaria a carico delle risorse afferenti il PO FSE Abruzzo 2017-2019 Asse I, Obiettivi Specifici 8.2 8.5 8.6 Azioni 8.2.5. 8.5.3. 8.6.2 Priorità di Investimento 8i, 8iv e 8.v, sui pertinenti capitoli di spesa del Bilancio 2018/2020 che presentano la necessaria capienza secondo gli importi di seguito riportati:

ASSE	PdC	AZIONE	CAPITOLO 52100 FSE (50%)	CAPITOLO 52101 FdR (35%)	CAPITOLO 52102 F. Reg. (15%)	TOTALE	ANNO
I	Art. 14 U.2.03.03.03.999	8.2.5.	€ 200.000,00	€ 140.000,00	€ 60.000,00	€ 400.000,00	2018
	Art. 14 U.2.03.03.03.999	8.2.5.	€ 150.000,00	€ 105.000,00	€ 45.000,00	€ 300.000,00	2019
	Art. 14 U.2.03.03.03.999	8.2.5.	€ 150.000,00	€ 105.000,00	€ 45.000,00	€ 300.000,00	2020
I	Art. 14 U.2.03.03.03.999	8.5.3	€ 1.000.000,00	€ 700.000,00	€ 300.000,00	€ 2.000.000,00	2018
I	Art. 14 U.2.03.03.03.999	8.5.3	€ 750.000,00	€ 525.000,00	€ 225.000,00	€ 1.500.000,00	2019
I	Art. 14 U.2.03.03.03.999	8.5.3	€ 750.000,00	€ 525.000,00	€ 225.000,00	€ 1.500.000,00	2020
I	Art. 14 U.2.03.03.03.999	8.6.2	€ 200.000,00	€ 140.000,00	€ 60.000,00	€ 400.000,00	2018
	Art. 14 U.2.03.03.03.999	8.6.2	€ 150.000,00	€ 105.000,00	€ 45.000,00	€ 300.000,00	2019
	Art. 14 U.2.03.03.03.999	8.6.2	€ 150.000,00	€ 105.000,00	€ 45.000,00	€ 300.000,00	2020
			€ 3.500.000,00	€ 2.450.000,00	€ 1.050.000,00	€ 7.000.000,00	

3. **di dare atto** che con determinazione dirigenziale n. 41/DPG007 del 13/04/2018 si è proceduto all'impegno di spesa per anticipazione ad Abruzzo Sviluppo S.p.a. per l'annualità 2018 e alla prenotazione di spesa per le annualità 2019 e 2020 secondo cronobilancio POR FSE approvato con determinazione DPA/55 del 07.03.2018;
4. **di dare atto** che i dispositivi attuativi dell'intervento in parola risultano coerenti con le disposizioni generali e speciali di cui al Reg. UE n. 1407/2013;
5. **di disporre** la pubblicazione dell'Avviso e dei relativi allegati sui siti della Regione Abruzzo
<https://app.regione.abruzzo.it/avvisipubblici/> e www.abruzzolavoro.eu, sul sito dell'URP, nonché sul B.U.R.A.T.;
6. **di trasmettere** altresì, per gli adempimenti di competenza, il presente provvedimento a:
- Servizio DPB006 "Servizio Risorse Finanziarie";
 - Servizio DPB007 "Servizio Bilancio";
 - Servizio DPB008 "Servizio Ragioneria Generale";

- Servizio DPA011 "Servizio Autorità di Gestione Unica FESR-FSE";
 - Servizio DPG011 "Gestione e monitoraggio Fondo Sociale Europeo";
 - Servizio DPG012 "Servizio Vigilanza e Controllo"
- g. alla Società in house Abruzzo Sviluppo spa.

IL DIRIGENTE DEL SERVIZIO
Dr. Pietro de Camillis

Segue Allegato



Dipartimento Sviluppo Economico, Politiche del Lavoro, Istruzione, Ricerca e Università

POR FSE ABRUZZO 2014-2020

Obiettivo "Investimenti in favore della crescita e dell'occupazione"

Piano operativo: 2017-2019

ASSE I - Occupazione

Obiettivo tematico: 8

Promuovere un'occupazione sostenibile e di qualità e sostenere la mobilità dei lavoratori

Priorità d'investimento:

8.i – L'accesso all'occupazione per le persone in cerca di lavoro e inattive, compresi i disoccupati di lunga durata e le persone che si trovano ai margini del mercato del lavoro, anche attraverso iniziative locali per l'occupazione e il sostegno alla mobilità professionale

8.iv – L'uguaglianza tra uomini e donne in tutti i settori, incluso l'accesso all'occupazione e alla progressione della carriera, la conciliazione della vita professionale con la vita privata e la promozione della parità di retribuzione per uno stesso lavoro o un lavoro di pari valore

8.v – Adattamento dei lavoratori, delle imprese e degli imprenditori al cambiamento

Obiettivo specifico:

8.2 – Aumentare l'occupazione femminile

8.5 – Favorire l'inserimento lavorativo e l'occupazione dei disoccupati di lunga durata e dei soggetti con maggiore difficoltà di inserimento lavorativo, nonché il sostegno delle persone a rischio di disoccupazione di lunga durata

8.6 – Favorire la permanenza al lavoro e la ricollocazione dei lavoratori coinvolti in situazioni di crisi

Tipologia di azione (in riferimento all'Accordo di Partenariato)

8.2.5 – Percorsi di sostegno (servizi di accompagnamento e/o incentivi) alla creazione d'impresa e al lavoro autonomo, ivi compreso il trasferimento d'azienda (ricambio generazionale)

8.5.3 – Percorsi di sostegno alla creazione d'impresa e al lavoro autonomo, ivi compreso il trasferimento d'azienda (ricambio generazionale)

8.6.2 - Percorsi di sostegno alla creazione d'impresa e al lavoro autonomo (es: management buyout, azioni di accompagnamento allo spin off rivolte ai lavoratori coinvolti in situazioni di crisi)

Regolamento (UE) n. 1407/2013 della Commissione del 18 dicembre 2013, relativo all'applicazione degli articoli 107 e 108 del trattato sul funzionamento dell'Unione europea agli aiuti "de minimis" pubblicato nella Gazzetta ufficiale dell'Unione europea serie L n. 352/1 di data 24 dicembre 2013

Intervento n° 28 "Assegno di ricollocazione PLUS – Creazione di impresa"

VocAzione Impresa

Avviso pubblico per il finanziamento di interventi di creazione di impresa

INDICE

ARTICOLO 1) SINTESI.....	3
ARTICOLO 2) DEFINIZIONI	3
ARTICOLO 3) PERCHÉ “ASSEGNO DI RICOLLOCAZIONE PLUS – CREAZIONE DI IMPRESA”?	4
ARTICOLO 4) COSA FINANZIA “VOCAZIONE IMPRESA”?.....	4
ARTICOLO 5)– QUANTE RISORSE SONO DISPONIBILI?	4
ARTICOLO 6) A CHI SI RIVOLGE “VOCAZIONE IMPRESA” E COME SI ACCEDE ALLA FASE A?	5
ARTICOLO 7) CHI PUÒ PRESENTARE DOMANDA PER LA FASE B CONCESSIONE DI AIUTI IN REGIME DE MINIMIS PER LA CREAZIONE D’IMPRESA.....	7
ARTICOLO 8) FASE B QUALI SONO LE SPESE AMMISSIBILI E QUALE IL CONTRIBUTO?	7
ARTICOLO 9) FASE B COME PRESENTARE LA CANDIDATURA E QUALI DOCUMENTI SONO NECESSARI?	9
ARTICOLO 10) FASE B COME LA REGIONE ABRUZZO ESAMINA LE CANDIDATURE.....	10
ARTICOLO 11) FASE B COSA DEVE FARE IL BENEFICIARIO UNA VOLTA CHE IL PROGETTO È STATO FINANZIATO?..	13
ARTICOLO 12) FASE B OBBLIGHI A CARICO DEL BENEFICIARIO.....	15
ARTICOLO 13) ATTUAZIONE, MONITORAGGIO E CONTROLLO	16
ARTICOLO 14) CAUSE DI REVOCA	16
ARTICOLO 15) INFORMAZIONE E PUBBLICITÀ	17
ARTICOLO 16) TUTELA DELLA PRIVACY	18
ARTICOLO 17) INFORMAZIONI GENERALI	18
ARTICOLO 18) CHE COSA SI INTENDE PER “REGIME DI AIUTO” E “DE MINIMIS”?	18
ARTICOLO 19) ADEMPIMENTI RISPETTO ALLA CONDIZIONALITÀ EX ANTE AIUTI DI STATO.....	20
ARTICOLO 20) DISPOSIZIONI DI RIFERIMENTO	21
ALLEGATI ALL’AVVISO “VOCAZIONE IMPRESA”	24

Articolo 1) Sintesi

1. L'intervento 28 "Assegno di ricollocazione PLUS – Creazione di impresa" del PO FSE 2017-2019, approvato con la DGR 526 del 26.09.2017, si inserisce all'interno di una crisi economica e sociale di ampia portata e prevede un set di strumenti di politiche attive e di politiche industriali, in grado di prevenire la deriva della disoccupazione verso caratteri di tipo strutturale, tramite la promozione di azioni di orientamento imprenditoriale rivolte a soggetti disoccupati interessati a valutare un progetto professionale indirizzato al lavoro autonomo.
2. Con il presente Avviso la Regione Abruzzo vuole sostenere l'avvio di nuove imprese da parte di soggetti disoccupati dopo una prima fase di orientamento, di potenziamento delle attitudini e di formazione. Secondo criteri di premialità oggettivi e soggettivi saranno finanziati, fino ad esaurimento delle risorse disponibili, i più validi progetti d'impresa, a sostegno dei quali saranno forniti servizi di assistenza e tutoraggio per il primo anno di attività.
3. La Regione Abruzzo attua il presente Avviso nel rispetto delle disposizioni di cui agli artt. 7 e 8 del Reg. (UE) 1303/2013 garantendo, rispettivamente, la promozione della parità fra uomini e donne, la non discriminazione e lo sviluppo sostenibile. L'uso del genere maschile per indicare le persone è dovuto solo ad esigenze di semplicità del testo.
4. Il presente Avviso concorre alla realizzazione degli indicatori di output "CO01: i disoccupati, compresi i disoccupati di lungo periodo" e "CO05: i lavoratori, compresi i lavoratori autonomi" e alla realizzazione degli indicatori di risultato "CR06: imprese finanziate attive dopo un anno dalla rendicontazione finale di progetto" e "CR07: numero di disoccupati partecipanti che godono di una migliore situazione sul mercato del lavoro entro i sei mesi successivi alla fine della loro partecipazione all'intervento".

Articolo 2) Definizioni

1. **Aiuto:** ai sensi del presente avviso si intende aiuto quanto stabilito dal Regolamento (UE) n. 1407/2013 della Commissione del 18 dicembre 2013 relativo all'applicazione degli articoli 107 e 108 del trattato sul funzionamento dell'Unione Europea agli aiuti di importanza minore ("de minimis").
2. Le **categorie di imprese** di seguito riportate sono definite in conformità a quanto previsto dall'allegato I articolo 2 del Reg. (UE) 651/2014:
 - a - **Media Impresa:** un'impresa che occupa meno di 250 persone, il cui fatturato annuo non supera i 50 milioni di EUR oppure il cui totale di bilancio annuo non supera i 43 milioni di EUR.
 - b - **Piccola impresa:** un'impresa che occupa meno di 50 persone e realizza un fatturato annuo o un totale di bilancio annuo non superiori a 10 milioni di EUR.
 - c - **Micro Impresa:** un'impresa che occupa meno di 10 persone e realizza un fatturato annuo o un totale di bilancio annuo non superiori a 2 milioni di EUR.
3. **Impresa unica:** l'insieme delle imprese fra le quali esiste, ai sensi dell'articolo 2 del Reg. 1407/2013, almeno una delle relazioni seguenti:
 - a - un'impresa detiene la maggioranza dei diritti di voto degli azionisti o soci di un'altra impresa;
 - b - un'impresa ha il diritto di nominare o revocare la maggioranza dei membri del consiglio di amministrazione, direzione o sorveglianza di un'altra impresa;
 - c - un'impresa ha il diritto di esercitare un'influenza dominante su un'altra impresa in virtù di un contratto concluso con quest'ultima oppure in virtù di una clausola dello statuto di quest'ultima;
 - d - un'impresa azionista o socia di un'altra impresa controlla da sola, in virtù di un accordo stipulato con altri azionisti o soci dell'altra impresa, la maggioranza dei diritti di voto degli azionisti o soci di quest'ultima.

Le imprese fra le quali intercorre una delle relazioni suindicate, per il tramite di una o più altre imprese, sono anch'esse considerate un'impresa unica.

Articolo 3) Perché “Assegno di ricollocazione PLUS – Creazione di impresa”?

1. Il Piano Operativo FSE 2017-2019 di cui alla DGR 526/2017 disegna il sistema regionale delle Politiche Attive fondato su uno sportello unico, quale luogo virtuale o fisico in cui le persone e le imprese possono avere certezza di trovare l'insieme delle opportunità loro destinate e tra queste è previsto il servizio di accompagnamento alla creazione di impresa e al lavoro autonomo.
2. Con l'intervento 28 “Assegno di ricollocazione PLUS – Creazione di impresa” la Regione Abruzzo ha definito un sistema coerente per i servizi al lavoro, creando uno strumento riconoscibile e universale per le persone disoccupate, i lavoratori colpiti da crisi aziendale e le persone in situazione di cambiamento occupazionale di età superiore ai 30 anni, con particolare attenzione alla valorizzazione delle Aree interne e delle Aree strutturalmente più deboli. L'intervento completa il paniere di servizi, cui può accedere la persona, attraverso un insieme di strumenti integrati tra loro, funzionali alla nascita di impresa e al lavoro autonomo. Il successo delle nuove imprese dipende in larga misura dalla qualità degli imprenditori, dal patrimonio e dal capitale iniziale. Per questa ragione i servizi intervengono per orientare il potenziale imprenditore, verificarne l'attitudine imprenditoriale, potenziarne le competenze e dotarlo degli strumenti necessari nella fase di start up.
3. Il presente Avviso è emanato nel rispetto della deliberazione della Giunta Regionale n. 58 del 02.02.2018.

Articolo 4) Cosa finanzia “VocAzione Impresa”?

1. L'Avviso finanzia un paniere di servizi integrati che si articolano in tre distinte fasi:
 - FASE A - servizi ante creazione di impresa**, comprendenti:
 - ✓ Servizi per il sostegno all'autoimprenditorialità;
 - ✓ Assistenza personalizzata per lo sviluppo dell'idea imprenditoriale (definizione di dettaglio dell'idea imprenditoriale, acquisizione conoscenze/competenze, studi di fattibilità e ricerche di mercato, azioni di marketing territoriale e piani di comunicazione, etc...);
 - ✓ Assistenza personalizzata per la stesura del business plan, con affiancamento specifico in relazione alla tipologia di attività da avviare.
 - FASE B – candidatura, valutazione e concessione di aiuti in regime “de minimis”** per la creazione d'impresa, finalizzati all'acquisizione di beni di investimento e alla copertura delle spese gestionali per il primo anno di attività.
 - FASE C - servizi post creazione di impresa**, rivolti alle nuove imprese ammesse a finanziamento, consistenti in:
 - ✓ consulenza legale, strategica, organizzativa, del lavoro e di marketing per la gestione della nuova impresa nel primo anno di attività (tutoraggio), finalizzati a sostenere l'avvio e ad evitare le difficoltà di sopravvivenza che la stessa potrebbe incontrare nella fase iniziale.
2. **Il completamento della FASE A, con la redazione del relativo business plan, è condizione necessaria per accedere alla successiva FASE B e presentare la candidatura per la concessione degli aiuti de minimis.**
3. Il rifiuto della partecipazione o la rinuncia al percorso ante creazione d'impresa (FASE A) da parte del destinatario, successivamente all'adesione, equivale a rifiuto dell'Intervento e comporterà l'uscita dallo stesso.

Articolo 5 – Quante risorse sono disponibili?

1. Per la realizzazione dell'intervento sono disponibili risorse complessive pari a €. 7.000.000,00 e di queste € 5.786.832,00 sono disponibili per la concessione contributi in regime *de minimis* a favore delle nuove imprese (FASE B). La differenza tra i due importi va a finanziare i servizi ante (FASE A) e

post (FASE C) creazione d'impresa secondo il piano finanziario di cui alla Delibera di Giunta n. 58 del 02/02/2018.

2. Il 70% delle risorse complessive è riservato alla promozione di nuove imprese/lavoro autonomo con sede operativa nei Comuni della Regione Abruzzo ricompresi nelle *Aree Interne*, nelle *Aree di crisi complessa e non complesse* e nelle *Aree per gli aiuti a finalità regionale* (Tabella A).
3. Le risorse sono inoltre differenziate per settore economico nel seguente modo: 57% Attività delle imprese artigiane, 21% Commercio, 14,5 % Servizi e 7,5% Professionisti.
4. Il budget complessivo di € 5.786.832,00 sarà così ripartito per settore economico:

Attività economiche	RISORSE
Imprese Artigiane	€ 3.298.494,24
Commercio	€ 1.215.234,72
Servizi	€ 839.090,64
Professionisti	€ 434.012,40
TOTALE	€ 5.786.832,00

5. La Regione Abruzzo si riserva la facoltà di valutare l'assegnazione di eventuali risorse aggiuntive, nonché in caso di economie, di disporre un diverso utilizzo delle risorse, comunque coerente con le caratteristiche dell'Intervento.
6. Qualora all'interno dei settori economici sopra individuati una delle dotazioni finanziarie non risulti integralmente utilizzata, le risorse residue saranno attribuite prioritariamente agli altri settori, in proporzione al fabbisogno eventualmente insoddisfatto.

Articolo 6) A chi si rivolge "Vocazione Impresa" e come si accede alla FASE A?

1. L'Intervento è rivolto a persone con le seguenti caratteristiche:
 - a. aver compiuto il 30° anno di età;
 - b. avere residenza in uno dei Comuni della Regione Abruzzo;
 - c. essere in stato di disoccupazione ai sensi dell'art. 19 del Decreto Legislativo n. 150 del 14 settembre 2015, risultante da iscrizione presso uno dei Centri per l'Impiego della Regione Abruzzo e da rilascio della Dichiarazione di Immediata Disponibilità (DID);
 - d. non essere destinatari di sentenze di condanna passate in giudicato o di decreti penali di condanna divenuti irrevocabili o di sentenze di applicazione della pena su richiesta, ai sensi dell'art. 444 del codice di procedura penale, per reati gravi in danno dello Stato o della Comunità europea, per reati che incidono sulla moralità professionale, per reati di partecipazione a un'organizzazione criminale, corruzione, frode, riciclaggio e per reati in danno dell'ambiente;
 - e. non avere a proprio carico procedimenti per reati gravi in danno dello Stato o della Comunità europea, per reati che incidono sulla moralità professionale, per reati di partecipazione a un'organizzazione criminale, corruzione, frode, riciclaggio e per reati in danno dell'ambiente;
 - h. non avere a proprio carico procedimenti pendenti per l'applicazione di una delle misure di prevenzione di cui all'art. 6 del Decreto legislativo 6 settembre 2011, n. 159 o di una delle cause ostative previste dall'Articolo 67 del medesimo D. Lgs;
 - f. se cittadino non comunitario, essere in possesso di regolare permesso di soggiorno che consente attività lavorativa.
2. I requisiti di cui al comma 1, **pena l'inammissibilità**, devono essere posseduti al momento della presentazione della domanda di adesione di cui al successivo comma 4.
3. La presentazione della domanda di adesione (FASE A) deve essere effettuata a mezzo pec all'indirizzo creazioneimpresa@pec.abruzzosviluppo.it di Abruzzo Sviluppo.

4. La domanda di adesione dev'essere redatta secondo lo schema allegato (**Allegato 1.A**) ed inviata, a mezzo pec, a partire dalle ore **12:00 del giorno 25 maggio 2018** fino alle ore **12:00 del giorno 5 giugno 2018**.
5. Una volta inviata la domanda a mezzo pec non sarà possibile fare modifiche e/o integrazioni. Potrà essere presentata nuova domanda, entro i termini previsti e a mezzo pec, che però annullerà la precedente, assumendo un nuovo e successivo ordine cronologico di arrivo.
6. Altre modalità di invio comportano l'esclusione della candidatura.
7. Nella domanda di adesione il candidato deve indicare la preferenza di uno dei CPI del territorio regionale per lo svolgimento dei servizi ante creazione d'impresa (FASE A).
8. Il **numero massimo di destinatari** che possono accedere all'Intervento di cui al presente Avviso è pari a **1.000 (mille)** così suddivisi:
 - a. 700 disoccupati che avvieranno nuova impresa/lavoro autonomo in uno dei comuni delle aree interne e di crisi (di cui alla Tabella A);
 - b. 300 disoccupati che avvieranno nuova impresa/lavoro autonomo in uno dei comuni non compresi nelle aree interne e di crisi.
9. Le domande di adesione sono prese in carico ed esaminate nel rispetto dell'ordine cronologico di invio a mezzo pec.
10. Con riferimento alle domande di adesione pervenute, Abruzzo Sviluppo, soggetto attuatore della FASE A, procederà all'istruttoria di ammissibilità entro 30 giorni dal termine di scadenza fissato al **5 giugno 2018**. Conclusa la fase istruttoria, Abruzzo Sviluppo rimetterà alla Regione Abruzzo le risultanze dell'istruttoria di ammissibilità. La Regione Abruzzo procede all'approvazione e alla pubblicazione dell'elenco degli ammessi e dei non ammessi con indicazione della causa di esclusione entro e non oltre 20 giorni.
11. L'istruttoria di ammissibilità prevede la verifica della rispondenza della domanda di adesione a quanto previsto dal comma 1 del presente articolo.
12. La mancanza e/o l'illeggibilità di uno qualsiasi dei documenti richiesti o la mancata sottoscrizione determinano l'inammissibilità della candidatura.
13. Le firme apposte sono autenticate ai sensi dell'art. 38, commi 2 e 3, D.P.R. nr. 445/2000 allegando la copia fotostatica di valido documento di riconoscimento. In caso di sottoscrizione con firma digitale non deve essere allegata la copia del documento di riconoscimento.
14. Al fine di consentire ai soggetti da escludere la presentazione di eventuali controdeduzioni, Abruzzo Sviluppo inoltra apposita comunicazione con i motivi che ostano all'accoglimento delle domande di adesione.
15. All'esito del procedimento di cui al comma 14 e conclusa l'istruttoria a cura di Abruzzo Sviluppo, la Regione Abruzzo approva le risultanze e provvede alla pubblicazione sul sito **www.regione.abruzzo.it** e **www.abruzzosviluppo.it** dell'elenco dei candidati ammessi e dell'elenco delle domande di adesione verificate irricevibili/inammissibili, con l'esplicitazione delle motivazioni che ne hanno determinato l'esclusione.
16. Avverso i provvedimenti adottati è ammesso ricorso nei modi di legge.
17. I 1.000 destinatari ammessi alla FASE A sono avviati al percorso di sostegno alla autoimprenditorialità.
18. I servizi ante creazione d'impresa (FASE A) – sia in forma individuale e/o in piccoli gruppi - sono erogati da Abruzzo Sviluppo, società *in house* della Regione Abruzzo, che si avvale di personale altamente qualificato.
19. I destinatari devono essere raggiunti sul territorio regionale, presso i CPI indicati in fase di adesione, e le attività di accompagnamento e di formazione devono essere realizzate assicurando il principio di

prossimità all'utenza.

20. L'erogazione dei servizi ante creazione d'impresa (FASE A) è propedeutica e necessaria alla successiva fase (FASE B) e si conclude con la redazione del business plan. Tale documento è necessario per accedere alla FASE B - candidatura, valutazione e concessione di aiuti in regime "de minimis" per la creazione di impresa.

Articolo 7) Chi può presentare domanda per la FASE B concessione di aiuti in regime de minimis per la creazione d'impresa.

1. Al termine della FASE A solo i soggetti di cui al precedente art. 6 possono presentare candidatura per accedere ai contributi in regime *de minimis* per la creazione d'impresa (FASE B) finalizzati all'acquisizione di beni di investimento e alla copertura delle spese gestionali per il primo anno di attività.
2. Sono ammissibili le **nuove Micro e Piccole Medie Imprese (MPMI)** del settore privato da avviare in forma individuale, societaria e/o cooperativistica oppure i **nuovi Studi Professionali, singoli e/o associati**.
3. Sono esclusi gli enti no profit e le società fiduciarie.
4. Nel caso di società, cooperative e studi professionali associati:
 - a. il richiedente in possesso dei requisiti di cui all'art. 6 comma 1 deve assumere il ruolo di rappresentante legale;
 - b. la compagine societaria deve essere composta per almeno il 50% in numero ed in quote da persone in possesso dei requisiti di cui all'art. 6 comma 1.
5. Le nuove imprese devono avere sede operativa nella regione Abruzzo con permanenza di almeno tre anni dall'erogazione del saldo del finanziamento, pena la revoca.
6. Le nuove realtà devono costituirsi **successivamente** alla data di presentazione della candidatura al fine di assicurare il massimo effetto incentivante dell'intervento, pena la revoca.
7. Per la verifica di nuova impresa fa fede la data di iscrizione al Registro Imprese presso la Camera di Commercio competente per territorio. Nel caso di Studi professionali fa fede la data di apertura della partita IVA presso l'Agenzia delle Entrate competente per territorio.
8. I partecipanti non possono essere già beneficiari di provvedimenti di concessione a valere su altre misure a favore dell'autoimprenditorialità né risultare titolari di una quota di una società beneficiaria di agevolazioni pubbliche.
9. Ciascun soggetto può presentare una sola domanda di partecipazione e non può essere coinvolto in più progetti di nuova impresa.

Articolo 8) FASE B Quali sono le spese ammissibili e quale il contributo?

1. Sono ammissibili le spese congrue e attinenti l'iniziativa imprenditoriale, al netto dell'IVA e di altre imposte e tasse, sostenute successivamente alla data di presentazione delle candidature di cui all'art. 9 riconducibili alle seguenti tipologie di spesa:
 - a) spese di costituzione della nuova impresa (parcella notarile) nel limite di € 1.500,00.
 - b) spese per l'acquisto di impianti, macchinari, arredi, attrezzature e mezzi targati ad uso strettamente ed esclusivamente strumentale all'attività, nuovi di fabbrica necessarie allo svolgimento dell'attività descritta nel progetto, determinanti per il ciclo produttivo e per il valore della produzione e/o essenziali per la realizzazione del progetto;
 - c) licenze, marchi, brevetti e software nei limiti del 20% del totale delle spese ammissibili, congruenti ed essenziali ai fini dell'intervento, analiticamente descritti;
 - d) spese relative all'acquisizione di certificazioni ambientali, di qualità etc., nel limite massimo di €

- 1.000,00;
- e) quote iniziali dei contratti di franchising nei limiti del 20% del totale delle spese ammissibili;
- f) spese di gestione sostenute entro il primo anno di attività e nel limite massimo del 20% dell'ammontare totale delle spese ammissibili, riferite ad utenze, canoni di locazione, merci, materiali di consumo, materie prime e semilavorati, prestazioni di servizi, fideiussione bancaria/polizza assicurativa, spese di pubblicità e promozionali connesse all'avvio della nuova impresa. Tra le prestazioni di servizi è incluso il compenso al Professionista iscritto all'albo dei Revisori Legali, che firma in calce l'Allegato 10.B, nel limite massimo di €. 500,00.
2. Con riferimento a talune tipologie di spesa sopra riportate si applicano le seguenti condizioni:
- ✓ con riferimento alla lettera b), si precisa che per "nuovi di fabbrica" si intendono quelli mai utilizzati e fatturati direttamente dal costruttore (o dal suo rappresentante o rivenditore);
 - ✓ i beni immateriali, quali il software, licenze, marchi e brevetti, ai fini dell'ammissibilità devono essere acquistati presso un terzo alle condizioni di mercato ed essere sfruttati esclusivamente nell'unità locale oggetto dell'iniziativa;
 - ✓ con riferimento alla lettera f), le spese sostenute per le azioni di informazione e pubblicità devono essere specificatamente finalizzate alla promozione del progetto imprenditoriale finanziato e devono dare visibilità della provenienza europea dei fondi stessi (ad esempio, apponendo l'emblema della Unione Europea sui documenti, brochure, etc).
3. Si precisa inoltre che:
- ✓ le fatture giustificative delle agevolazioni concesse devono essere quietanzate con dichiarazione rilasciata dal cedente, secondo l'Allegato 11.B;
 - ✓ tra gli impianti di cui alla lett. b) sono comprese le spese relative all'impianto elettrico, antincendio, antifurto, riscaldamento, condizionamento, idraulico, ecc., purché corredati da certificazioni di conformità previsti dalle leggi vigenti in materia rilasciati da imprese abilitate;
 - ✓ rientrano tra i macchinari e le attrezzature anche altri beni strumentali strettamente connessi allo svolgimento dell'attività;
 - ✓ gli investimenti devono essere capitalizzati e, quindi, risultare iscritti nelle immobilizzazioni di bilancio dell'impresa o nel registro dei beni ammortizzabili se la stessa non è tenuta alla redazione del bilancio;
 - ✓ al fine di consentire un agevole riscontro in sede di controlli in ordine alle causali di versamento ed ai soggetti destinatari, tutti i pagamenti devono essere effettuati solo ed esclusivamente attraverso bonifici bancari/postali, RID, RIBA e altre modalità di pagamento bancario/postale, nonché sistemi di pagamento elettronico. Non sono rendicontabili e pertanto non sono ammesse spese di qualunque importo e natura regolate in contanti.
4. Non sono ammissibili le spese:
- ✓ sostenute e/o fatturate e/o quietanzate anteriormente alla data di invio della candidatura per l'accesso ai benefici di creazione di impresa FASE B, di cui al successivo art. 9;
 - ✓ sostenute e/o fatturate e/o quietanzate in data successiva alla conclusione del progetto presentato;
 - ✓ sostenute e/o fatturate al soggetto beneficiario dal legale rappresentante, dai soci e da qualunque altro soggetto facente parte degli organi societari dello stesso ovvero dal coniuge e/o parenti entro il terzo grado dei soggetti richiamati;
 - ✓ sostenute e/o fatturate al soggetto beneficiario da società con rapporti di controllo o collegamento così come definito ai sensi dell'art. 2359 del Codice Civile ovvero da loro soci;
 - ✓ sostenute e/o fatturate da società nella cui compagine sociale siano presenti i soci e i titolari di cariche e qualifiche del soggetto beneficiario, ovvero i loro coniugi e/o parenti entro il terzo grado;

- ✓ relative a progetti realizzati in economia o oggetto di auto-fatturazione;
 - ✓ inerenti l'acquisto di palmari, tablet, smartphone;
 - ✓ i mezzi targati ad uso promiscuo;
 - ✓ inerenti la locazione finanziaria (leasing);
 - ✓ vitto, alloggio e trasferimenti;
 - ✓ gli interessi passivi;
 - ✓ l'acquisto di infrastrutture, terreni e beni immobili;
 - ✓ le spese di ristrutturazione/opere murarie;
 - ✓ l'imposta sul valore aggiunto, salvo nei casi in cui non sia recuperabile a norma della normativa nazionale sull'IVA;
 - ✓ i costi relativi a multe, penali, ammende, sanzioni pecuniarie, oneri e spese processuali e di contenziosi.
5. Il progetto imprenditoriale dev'essere organico e funzionale, da solo sufficiente a conseguire le finalità imprenditoriali definite.
6. La **spesa minima ammissibile** e il **contributo massimo** sono fissati rispetto al settore economico di appartenenza del progetto secondo la tabella di seguito esposta:

Settore	CONTRIBUTO massimo concedibile (90% della spesa ammissibile)	Spesa MINIMA ammissibile
Artigiani	36.000,00	20.000,00
Commercianti	22.500,00	10.000,00
Servizi	18.000,00	8.000,00
Professionisti	9.000,00	5.000,00

7. **Non è ammesso** progetto con una spesa minima ammissibile inferiore alla soglia sopra definita. Tale livello minimo di spesa dovrà essere comunque rispettato anche nel caso di eventuale riduzione dell'investimento in sede di rendicontazione, pena le revoca.
8. Alle nuove imprese può essere accordato un **contributo a fondo perduto in misura non superiore al 90% della spesa ammissibile**, di cui al precedente comma 1.
9. Gli investimenti di cui al comma 1 del presente articolo devono essere conclusi entro i 12 mesi successivi alla data accettazione del contributo, salvo eventuale proroga di durata complessiva non superiore a 4 mesi, da richiedere a mezzo PEC ad Abruzzo Sviluppo entro i 30 giorni antecedenti la conclusione prevista per l'investimento - termine perentorio - e dev'essere accompagnata da dettagliate motivazioni. E' possibile richiedere un'unica proroga. Abruzzo Sviluppo si riserva l'accoglimento della predetta istanza di proroga.
10. Le agevolazioni sono concesse a titolo di *de minimis* ai sensi del Regolamento (UE) n. 1407/2013 e secondo la definizione di "impresa unica" di cui all'art. 2 paragrafo 2 del medesimo Regolamento.
11. L'ammissibilità della spesa è stabilita dalle norme europee e nazionali e le attività devono essere svolte conformemente alle disposizioni europee, nazionali e regionali, nonché in coerenza con le previsioni del Si.Ge.Co POR FESR-FSE ABRUZZO 2014-2020, approvato con D.G.R. n.395 del 18.07.2017, e del complementare Manuale delle procedure dell'Autorità di Gestione, approvato con D.D. n. DPA/194 del 13.11.2017.

Articolo 9) FASE B Come presentare la candidatura e quali documenti sono necessari?

1. Le candidature ai benefici di cui al presente Avviso, **a pena di inammissibilità**, devono essere inviate esclusivamente attraverso l'utilizzo della piattaforma telematica presente all'indirizzo internet:

<https://app.regione.abruzzo.it/avvisipubblici/>

seguendo scrupolosamente le indicazioni ivi riportate.

La piattaforma di caricamento è resa fruibile a partire **dalle ore 12.00 del 09.10.2018** e sino alle **ore 12.00 del 7.11.2018**

2. Altre modalità di invio comportano l'esclusione della candidatura.
3. La candidatura per l'ammissione alle agevolazioni è formulata attraverso l'inserimento dei seguenti documenti:

Dossier di candidatura
Allegato 1.B – Domanda di ammissione a finanziamento IN MARCA DA BOLLO (da annullare/barrare) debitamente compilata e firmata
Allegato 2.B – Formulario relativo alla proposta imprenditoriale compilato in ogni sua parte e sottoscritto dal legale rappresentante della società/cooperativa/libero professionista. <u>A tale formulario vanno allegati:</u> <ul style="list-style-type: none"> • n. 1 preventivo in originale per ciascuna spesa prevista nel progetto, <u>ad esclusione</u> delle spese di funzionamento di cui all'art. 8.1 lettera f), secondo lo schema di cui all'Allegato 4.B, rilasciato da rivenditori autorizzati; • il curriculum del titolare/libero professionista e (se ricorre) i curricula di tutti i soci.
Allegato 3.B – (<i>eventuale</i>) Dichiarazione sostitutiva di certificazione attestante il possesso dei requisiti soggettivi di all'art. 7.4
Allegato 4.B – Fac-simile schema di preventivo
Fotocopia fronte retro di un documento di riconoscimento, in corso di validità, del legale rappresentante dell'impresa/libero professionista

4. Le firme apposte sono autenticate ai sensi dell'art. 38, commi 2 e 3, D.P.R. 445/2000 allegando la copia fotostatica di valido documento di identità del sottoscrittore. In caso di sottoscrizione con firma digitale non deve essere allegata la copia del documento di riconoscimento.
5. Non sono ammesse integrazioni di documenti se non richiesti dagli uffici della Regione Abruzzo.
6. E' **obbligatoria** l'indicazione di un indirizzo PEC – Posta Elettronica Certificata – a mezzo del quale sono gestite tutte le comunicazioni successive.

Articolo 10) FASE B Come la Regione Abruzzo esamina le candidature

1. La verifica dei criteri di ricevibilità, consistente nella verifica del rispetto delle modalità di invio della candidatura e della tempistica, di cui all'art. 9.1, è assolta dalla piattaforma di candidatura in modalità automatica.
2. La verifica del rispetto dei criteri di ammissibilità, in coerenza con i criteri di selezione delle operazioni approvati dal Comitato di Sorveglianza, è effettuata dal Servizio competente del Dipartimento Sviluppo Economico, Politiche del lavoro, Istruzione, Ricerca e Università, Servizio Lavoro entro 30 giorni dalla data di scadenza di presentazione delle istanze, salvo che il numero e la complessità delle istanze pervenute non giustifichino tempi più lunghi.
3. Non sono ammissibili le istanze:
 - ✓ presentate da soggetti privi dei requisiti previsti all'articolo 6;
 - ✓ prive anche di uno solo dei documenti obbligatori di cui all'art. 9.3 e delle relative firme;
 - ✓ che risultino illeggibili o prive di sottoscrizione;
 - ✓ non redatte secondo la modulistica di cui al presente Avviso o redatte in modo incompleto;

- ✓ non rispondenti alle tipologie degli interventi finanziabili e delle attività economiche ammissibili alle sovvenzioni;
 - ✓ riportanti un investimento complessivo dell'iniziativa da finanziare inferiore agli importi minimi di cui all'articolo 8.6.
4. Nel corso dell'istruttoria di ammissibilità, possono essere richiesti dalla Regione Abruzzo, tramite PEC, integrazioni documentali ovvero dati o chiarimenti necessari ai fini dell'istruttoria stessa. Qualora i chiarimenti, le precisazioni e/o le eventuali integrazioni richieste non siano inviati entro 10 giorni dalla data di ricezione della richiesta formulata dal competente Servizio regionale, le istanze non saranno ammesse alla fase successiva di valutazione.
 5. Il mancato rispetto dei criteri di ammissibilità richiesti comporta, in caso di inapplicabilità o inutile o infruttuoso esperimento del soccorso istruttorio di cui al comma 9 dell'art. 83 del D.Lgs. 50/2016, la conclusione del procedimento con rigetto dell'istanza, che viene pertanto esclusa dalla successiva fase della valutazione di merito. Alle sole candidature escluse è data comunicazione scritta, tramite PEC, delle motivazioni che hanno determinato l'esclusione.
 6. Le istanze che hanno superato con esito positivo la fase di ammissibilità sono sottoposte alla fase successiva di valutazione di merito. Tale attività è affidata ad apposito Nucleo di Valutazione formalmente individuato dal Direttore del Dipartimento Sviluppo Economico, Politiche del Lavoro, Istruzione, Ricerca ed Università ed integrato, se del caso, da esperti esterni.
 7. Il Nucleo di valutazione procede alla valutazione di merito entro 60 giorni dal termine della fase di ammissibilità, salvo che il numero e la complessità delle istanze pervenute non giustifichino tempi più lunghi.
 8. Il Nucleo di valutazione utilizza i seguenti criteri di valutazione riportati nella Tabella che segue, coerenti con i criteri di selezione delle operazioni approvati dal Comitato di Sorveglianza:

CRITERI di valutazione	INDICATORI	PUNTEGGI
A - EFFICACIA		
<i>Rilevanza componente pari opportunità.</i> ¹ A.1 = quota % di presenza/possesso quote componente femminile	A.1 \geq 50%	5 punti
	A.1 \geq 70%	8 punti
	A.1=100%	10 punti
<i>Rilevanza componente disoccupati over 40.</i> ² A.2 = quota % di presenza/possesso quote componente disoccupati over 40	A.2 \geq 50%	5 punti
	A.2 \geq 70%	8 punti
	A.2=100%	10 punti
CRITERI di valutazione	INDICATORI	PUNTEGGI
<i>Rilevanza componente lavoratori in mobilità/ percettori di ammortizzatori sociali (a far data dal 01.01.2016).</i> ³	A.3 \geq 50%	1 punti

¹ In ordine alla rilevanza della componente *femminile*, si specifica che:

- per le società cooperative, le società di persone e gli studi associati occorre considerare il numero delle donne nella compagine societaria;
- per le società di capitali occorre considerare sia la percentuale delle quote di partecipazione e sia il numero delle donne negli organi di amministrazione.

² In ordine alla rilevanza della componente *disoccupati over 40*, si specifica che:

- si considerano gli over 40 anni compiuti alla data di presentazione della domanda;
- per le società cooperative, le società di persone e gli studi associati occorre considerare il numero degli over 40 nella compagine societaria;
- per le società di capitali occorre considerare sia la percentuale delle quote di partecipazione e sia il numero degli over 40 negli organi di amministrazione.

³ In ordine alla rilevanza della componente *lavoratori in mobilità/ percettori di ammortizzatori sociali*, si specifica che:

A.3 = quota % di presenza/possesso quote componente lavoratori in mobilità o percettori di ammortizzatori sociali	A.3 \geq 70%	2 punti
	A.3=100%	5 punti
A.4 = Tipologia impresa proponente	A.4 = Ditta individuale o lavoratore autonomo	10 punti
	A.4 = Società o Cooperativa o Studio associato con il 100% presenza di disoccupati	15 punti
B - QUALITA'		
B.1 = Articolazione del progetto in termini di competenze adeguate del beneficiario, definizione degli obiettivi, identificazione del mercato di riferimento, adeguatezza dello schema organizzativo	B.2 = SI	Fino a 15 punti
B.2 = Articolazione del progetto in termini di individuazione degli investimenti necessari, sostenibilità economico-finanziaria	B.2 = SI	Fino a 15 punti
C - EFFICIENZA		
Quota % di cofinanziamento privato. C.1 = rapporto percentuale tra la quota a carico del beneficiario e totale della spesa ammissibile	C.1 $>$ 10%	10 punti
	C.1 \geq 30%	20 punti
	C.1 \geq 50%	30 punti

9. Il punteggio massimo attribuibile è pari a 100 punti. Sono ritenute ammissibili le domande che, a seguito della valutazione, avranno riportato un **punteggio uguale o superiore a 60/100**. Il mancato raggiungimento del punteggio minimo comporta l'esclusione dell'istanza.
10. Il Nucleo di valutazione può richiedere chiarimenti e/o integrazioni all'impresa istante.
11. A parità di punteggio, per la formazione della graduatoria, viene data precedenza alla candidatura che ottiene il più elevato punteggio con riferimento al Criterio A – Efficacia. In caso di ulteriore parità viene assegnata la priorità in base all'ordine di arrivo delle candidature, come risultante dalla data e dall'orario di trasmissione telematica.
12. Ai sensi dell'art. 10-bis della L.241/1990 e ss.mm.ii., al fine di consentire ai soggetti esclusi dalla fase di valutazione di merito la presentazione di eventuali controdeduzioni, viene inoltrata dalla Regione Abruzzo apposita comunicazione con i motivi che ostano all'accoglimento delle candidature.
13. Le graduatorie, distinte per settore economico come definito all'articolo 5.4, vengono trasferite al Dirigente competente che, con proprio atto, ne approva le risultanze e provvede alla pubblicazione sul sito www.regione.abruzzo.it e www.abruzzosviluppo.it dell'elenco delle istanze ammesse con l'importo finanziato, ammissibili e non finanziabili e dell'elenco delle istanze escluse con l'esplicitazione delle motivazioni che ne hanno determinato l'esclusione.
14. Avverso i provvedimenti adottati è ammesso ricorso nei modi di legge.

- per le società cooperative e le società di persone occorre considerare il numero dei lavoratori in mobilità/ percettori di ammortizzatori sociali nella compagine societaria;
- per le società di capitali occorre considerare sia la percentuale delle quote di partecipazione e sia il numero dei lavoratori in mobilità/ percettori di ammortizzatori sociali negli organi di amministrazione.

15. Qualora il fabbisogno finanziario dell'ultima istanza ammessa e finanziabile dovesse essere solo in parte coperto dalle disponibilità residue, si procede alla concessione della somma pari a dette disponibilità residue agevolando comunque il progetto, fatta salva la facoltà dell'impresa interessata di rimodularlo e di rinunciare formalmente alla quota di agevolazione ridotta.
16. Nel caso in cui si determinino economie dovute a rinunce da parte dei beneficiari o a riduzione dei contributi assegnati, o comunque ad ulteriori risorse disponibili, il Dipartimento Sviluppo Economico, Politiche del Lavoro, Istruzione, Ricerca ed Università può provvedere ad effettuare gli scorrimenti delle graduatorie dandone comunicazione ai nuovi beneficiari assegnatari del contributo tramite posta certificata.

Articolo 11) FASE B Cosa deve fare il beneficiario una volta che il progetto è stato finanziato?

1. Il Servizio competente della Regione Abruzzo provvederà, a mezzo PEC, a dare comunicazione ai soggetti proponenti ammessi e finanziabili dell'ammontare delle spese totali ammesse e dell'importo del contributo riconosciuto. **Entro 10 giorni** dal ricevimento di tale comunicazione, il beneficiario, pena la decadenza dai benefici, deve trasmettere formale accettazione del contributo, tramite PEC, con apposita dichiarazione di cui all'**Allegato 5.B**. **Da questa data decorrono i 12 mesi previsti per la conclusione dell'investimento.**
2. La Regione Abruzzo procederà a trasferire ad Abruzzo Sviluppo, all'esito dell'accettazione del contributo di cui al comma che precede, specifico elenco dei proponenti ammessi e finanziabili, al netto delle decadenze intervenute, dell'ammontare delle spese totali ammissibili e dell'importo del contributo riconosciuto.
3. Gli adempimenti amministrativo-contabili susseguenti all'ammissione alle agevolazioni previste dal presente Avviso, compresa l'erogazione delle risorse, competono ad Abruzzo Sviluppo, società *in house* della Regione Abruzzo.
4. L'aiuto è concesso in forma di contributo a fondo perduto. Lo stesso è accreditato su apposito c/c indicato da ciascun beneficiario, il quale si impegna ad adottare un sistema di contabilità separata ovvero di codificazione contabile adeguata per le spese ammissibili effettivamente sostenute, in attuazione a quanto previsto dall'articolo 125, par. 4 lettera b) del Reg. (UE) n. 1303/2013. Le richieste di erogazione del contributo devono essere predisposte utilizzando esclusivamente la modulistica allegata al presente Avviso.
5. L'erogazione del contributo, che sarà effettuata da Abruzzo Sviluppo, è articolata in due quote, la prima - previa fideiussione - corrispondente ad un'anticipazione pari al **60% (sessantapercento)**, e la seconda a titolo di saldo per la parte residua spettante.
6. A ciascun progetto è assegnato un "Codice Unico di Progetto" (CUP) interrelato con il Registro Nazionale degli Aiuti (RNA).
7. Alla data della richiesta dell'anticipazione del 60% i beneficiari **devono essere costituiti e attivi**. L'anticipazione è corrisposta a presentazione, tramite PEC ad Abruzzo Sviluppo, della seguente documentazione, da allegare alla richiesta di cui all'**Allegato 6.B**:
 - ✓ **Allegato 7.B** - Dichiarazione sostitutiva di certificazione iscrizione CCIAA/ordine/collegio/albo professionale e possesso partita IVA;
 - ✓ (eventuale) Copia dell'atto costitutivo e dello statuto della società/cooperativa;
 - ✓ (eventuale) Copia dell'atto di costituzione dello studio associato;
 - ✓ **Allegato 8.B** - Garanzia fideiussoria bancaria o assicurativa in favore della Regione, irrevocabile, incondizionata ed esigibile a prima richiesta di importo pari al contributo concesso, di durata non inferiore a 24 mesi successivi alla prevista chiusura del progetto, e comunque tale da persistere fino alla verifica finale effettuata dal Servizio competente della Regione Abruzzo;

- ✓ **Allegato 9.B** - Dichiarazione de minimis;
 - ✓ Fotocopia fronte retro di un documento di riconoscimento, in corso di validità, del legale rappresentante dell'impresa.
8. La richiesta di saldo va inoltrata ad Abruzzo Sviluppo tramite PEC, a pena di decadenza dai benefici, **entro e non oltre 60 giorni** dalla conclusione dell'investimento, utilizzando l'**Allegato 10.B**, completo della seguente documentazione:
- ✓ copia delle fatture e degli altri documenti giustificativi probatori equivalenti, debitamente quietanzate. Su tali giustificativi deve essere apposta la seguente dicitura "*Spesa sostenuta a valere sul POR FSE Abruzzo 2014-2020 – P.O. 2017-19 – Asse I - Intervento 28 - Avviso pubblico Vocazione Impresa –CUP: ----- - Importo imputato: -----*" nonché il timbro e la firma del Professionista iscritto all'albo dei Revisori Legali, che firma in calce l'Allegato 10.B;
 - ✓ estratti conti bancari/postali a dimostrazione dell'avvenuto pagamento dei documenti sopra elencati, sui quali dev'essere apposto il timbro e la firma del Professionista iscritto all'albo dei Revisori Legali che firma in calce l'Allegato 10.B. Non è ammessa la semplice lista movimenti bancari/postali in quanto tale documento non costituisce in alcun modo rendicontazione ufficiale dei movimenti di conto corrente;
 - ✓ dichiarazione di quietanza liberatoria in originale rilasciata su carta intestata, ai sensi e per gli effetti del DPR 445/2000, dal legale rappresentante della ditta fornitrice, in relazione alle fatture relative ai beni di investimento oggetto dell'agevolazione, in conformità al modello **Allegato 11.B**;
 - ✓ **Allegato 9.B** - Dichiarazione de minimis;
 - ✓ copia del libro dei cespiti ammortizzabili con l'iscrizione di tutti gli investimenti oggetto delle agevolazioni ovvero, per coloro che si avvalgono di disposizioni semplificative, del libro giornale o del libro degli inventari o nel registro IVA acquisti;
 - ✓ (*eventuale*) copia delle autorizzazioni e delle licenze necessarie per il regolare svolgimento delle attività;
 - ✓ (*eventuale*) copia delle certificazioni ottenute;
 - ✓ fotocopia fronte retro di un documento di riconoscimento, in corso di validità, del legale rappresentante dell'impresa;
 - ✓ fotocopia fronte retro di un documento di riconoscimento, in corso di validità, del Professionista iscritto all'albo dei Revisori Legali.
9. Il contributo spettante in caso di anticipazione o di saldo è erogato, previo esito favorevole delle specifiche verifiche, entro 90 giorni dal ricevimento della documentazione richiesta. Il pagamento del saldo sarà pari alla differenza algebrica tra l'importo del contributo sulle spese di investimento effettivamente sostenute e l'importo dell'anticipazione eventualmente erogata.
10. Il progetto si intende realizzato quando entro la data utile (12 mesi dall'accettazione, salvo proroga):
- ✓ i servizi/le forniture sono stati erogati/e;
 - ✓ tutte le spese previste nel progetto sono state integralmente pagate e contabilizzate;
 - ✓ le spese sono riconducibili a quelle di cui all'art. 8 del presente Avviso.
11. L'impresa beneficiaria può attuare autonomamente variazioni alla spesa nel limite massimo del 20%, pena la revoca del contributo, di quella totale ammessa a condizione che le stesse siano coerenti con gli obiettivi progettuali e attengano alle spese indicate nell'art. 8 rispettandone le percentuali di ammissibilità.
12. Fermo restando l'ammontare complessivo del contributo concesso, le percentuali di spesa ed i limiti minimi di investimento previsti, è consentita la presentazione di una sola istanza di variazione del progetto di investimento che comporti scostamenti più ampi (maggiori del 20%), da richiedere preventivamente via pec all'indirizzo dpg007@pec.regione.abruzzo.it della Regione Abruzzo allegando

una relazione dettagliata dalla quale emergano le ragioni economiche, tecniche o di altra natura che rendono necessaria la variazione. La Regione Abruzzo si esprime entro 15 giorni dalla ricezione della richiesta, tenuto conto delle seguenti condizioni:

- ✓ rispetto dei massimali previsti per le diverse categorie di spesa;
- ✓ rispetto delle condizioni di ammissibilità previste dall'Avviso degli obiettivi del progetto;
- ✓ rispetto dei requisiti di valutazione che hanno determinato l'assegnazione dei punteggi per l'inserimento in posizione utile in graduatoria del progetto approvato.

13. Dell'esito dell'esame dell'istanza di variazione la Regione Abruzzo provvederà a darne comunicazione al beneficiario e ad Abruzzo Sviluppo.
14. Non comporta per il beneficiario la presentazione di istanza di variazione progettuale, la mera modifica del fornitore o dell'oggetto /servizio acquistato a parità di categoria merceologica-servizio nonché lo spostamento di spese tra le voci nel limite del 20% della spesa ammessa.
15. Fatte salve le specifiche disposizioni contenute nel presente Avviso, l'intervento si realizza nel rispetto del Si.Ge.Co. POR FESR-FSE 2014-2020, approvato con D.G.R. n. 395 del 18.07.2017, e del complementare Manuale delle Procedure dell'Autorità di Gestione, approvato con D.D. n. DPA/194 del 13 novembre 2017.

Articolo 12) FASE B Obblighi a carico del Beneficiario

1. Il Beneficiario con la domanda di ammissione ai benefici si impegna a:
 - ✓ trasmettere entro 10 giorni dal ricevimento della comunicazione di cui all'articolo 11.1, pena la decadenza dal beneficio, formale accettazione del contributo;
 - ✓ assicurare un sistema di contabilità separata o una codificazione contabile adeguata per tutte le transazioni relative all'operazione;
 - ✓ rispettare il divieto del doppio finanziamento;
 - ✓ mantenere la composizione soggettiva dell'impresa nei 3 anni successivi a partire dalla data di erogazione del saldo, rispetto a quanto indicato in sede di presentazione della domanda, pena la revoca del contributo;
 - ✓ richiedere autorizzazione alla Regione Abruzzo in caso di trasferimenti di quote sociali, a condizione che non risultino alterati i requisiti stabiliti nell'articolo 6 e comunque, non prima che siano decorsi 24 mesi dalla data di ammissione ai benefici. Saranno valutate eventuali situazioni di forza maggiore che si manifestino prima del decorso del suddetto termine;
 - ✓ restituire i contributi erogati in caso di inadempienza rispetto agli impegni assunti, di mancata ovvero insufficiente esecuzione del progetto approvato;
 - ✓ archiviare e conservare per 3 anni i titoli di spesa originali utilizzati per la rendicontazione delle spese relative al progetto presso la propria sede, nel rispetto dell'art. 140 del Reg. (UE) 1303/2013. I documenti possono essere conservati sotto forma di originali o di copie autenticate, o su supporti per i dati comunemente accettati, comprese le versioni elettroniche di documenti originali o i documenti esistenti esclusivamente in versione elettronica;
 - ✓ comunicare alla Regione Abruzzo e ad Abruzzo Sviluppo eventuali trasferimenti di sede (legale e operativa) di svolgimento del progetto entro 30 giorni dall'avvenuta modifica, fermo restando l'eventuale obbligo di localizzazione nelle aree di cui all'articolo 6.8;
 - ✓ acconsentire agli eventuali controlli e/o ispezioni disposti dalla Regione o dagli organismi all'uopo incaricati;
 - ✓ fornire i dati, le notizie e i documenti richiesti dalla Regione o dagli organismi all'uopo incaricati per il monitoraggio finanziario, fisico e procedurale del progetto secondo le modalità stabilite nel rispetto dell'art. 122 del Reg. (UE) 1303/2013 par. 1;
 - ✓ rendere disponibile la documentazione a richiesta dei soggetti che esplicano l'attività di controllo di cui al successivo articolo 13.

Articolo 13) Attuazione, monitoraggio e controllo

1. L'assolvimento della fase attuativa e delle procedure gestionali di cui al presente Avviso è attribuito ad Abruzzo Sviluppo che adotterà le disposizioni concernenti gli aspetti gestionali e finanziari in coerenza e in attuazione del Manuale delle procedure dell'Autorità di Gestione del POR FSE 2014-2020 approvato con DPA n. 194 del 131/08/2017.
2. Il monitoraggio ed il controllo delle attività oggetto del presente Avviso sono posti in essere dal Dipartimento Sviluppo economico, Politiche del Lavoro, Istruzione, Ricerca ed Università, attraverso i Servizi competenti.
3. I beneficiari sono obbligati a fornire ad Abruzzo Sviluppo ed alla Regione Abruzzo tutte le informazioni necessarie ai fini dell'implementazione e dell'alimentazione del sistema di monitoraggio fisico, finanziario e procedurale.
4. Ai sensi del D.P.R. 445/2000 la Regione Abruzzo sottopone a controlli e verifiche il contenuto delle dichiarazioni secondo le modalità e le condizioni previste dagli artt. 71 e 72 del D.P.R. 445/2000. Qualora dai controlli emerga la non veridicità del contenuto delle dichiarazioni, il dichiarante decade dai benefici eventualmente conseguiti ed incorre nelle sanzioni penali previste dall'Art. 76 del D.P.R. 445/2000.
5. Nel rispetto del Decreto n. 115 del 31 maggio 2017, inerente il Regolamento sul Registro nazionale degli aiuti di Stato, pubblicato in G.U. n.175 il 28/07/2017, la Regione Abruzzo, in qualità di Soggetto concedente, provvede a registrare gli aiuti *de minimis*, incluse eventuali variazioni, nel Registro Nazionale degli Aiuti di Stato (RNA).

Articolo 14) Cause di revoca

1. E' comminata la sanzione della revoca dei benefici concessi, con recupero delle somme già corrisposte, rivalutate sulla base dell'indice ISTAT e maggiorate degli interessi legali, ove si verificano le seguenti fattispecie:
 - a) rinuncia da parte del beneficiario al finanziamento concesso;
 - b) la mancata apertura – alla data della prima liquidazione del contributo – della sede operativa sul territorio abruzzese interessata dal progetto di investimento;
 - c) il mancato rispetto del vincolo di stabilità delle operazioni di cui all'Art. 71 del Reg. 1303/2013, per tre anni dal pagamento finale al beneficiario, per il quale è da intendersi:
 - ✓ cessazione o rilocalizzazione dell'unità produttiva interessata dall'investimento al di fuori delle aree di cui all'Art. 6.8 del presente Avviso;
 - ✓ cambio di proprietà che procuri un vantaggio indebito ad un'impresa o a un ente pubblico;
 - ✓ modifica sostanziale che alteri la natura, gli obiettivi o le condizioni di attuazione del progetto, con il risultato di comprometterne gli obiettivi originari;
 - d) la mancata conclusione entro il termine stabilito di 12 mesi del progetto ammesso alle agevolazioni, salvo proroga;
 - e) in caso di inosservanza del termine di cui all'articolo 11.8 per la richiesta di saldo;
 - f) riduzione della spesa effettivamente sostenuta al seguito della quale la parte residua non risulti più organica e funzionale;
 - g) se la spesa effettivamente sostenuta è inferiore al livello minimo di spesa ammissibile di cui all'articolo 8;
 - h) alienazione/cessazione/trasferimento dell'impresa prima che decorrano tre anni dalla data di concessione delle agevolazioni, ovvero alienazione di quote sociali in difformità dalle prescrizioni del precedente articolo 12;
 - i) alienazione di beni oggetto dell'investimento acquisiti con il finanziamento regionale prima che siano decorsi tre anni dall'acquisto; è fatta salva la sostituzione di beni obsoleti originariamente acquisiti come nuovi con altri aventi analoga funzione, previa comunicazione circostanziata ad Abruzzo Sviluppo;

- j) il mancato rispetto dei divieti di cumulo di cui al presente Avviso;
 - k) accertamento, in ogni momento, della falsità delle situazioni e delle attestazioni che incidono sull'ammissibilità dell'istanza;
 - l) qualora i componenti della compagine societaria abbiano concluso contratti di lavoro subordinato o autonomo oppure abbiano attribuito incarichi ad ex dipendenti della pubblica amministrazione, che hanno esercitato poteri autoritativi o negoziali a suo favore, nel triennio successivo alla cessazione del rapporto (mancato rispetto della clausola di *pantouflage* - articolo 53, comma 16-ter del D. Lgs. n. 165/2001 e s.m.i.);
 - m) qualora, in sede di rendicontazione, non risultino realizzati attività e/o obiettivi del Progetto che siano stati oggetto di attribuzione di punteggio e la conseguente decurtazione di punteggio influisca sulla collocazione in posizione utile in graduatoria;
 - n) la mancata osservanza, nei confronti dei lavoratori dipendenti, dei contratti collettivi di lavoro e delle normative sulla salvaguardia del lavoro, contestata ed accertata da parte degli Uffici competenti nei confronti del beneficiario;
 - o) il caso in cui il beneficiario non consenta i controlli circa la realizzazione del progetto;
 - p) qualora l'impresa subisca protesti, procedimenti conservativi o esecutivi o ipoteche giudiziali o compia atti che possano pregiudicare la consistenza patrimoniale o l'esecuzione dell'investimento finanziato;
 - q) ogni altra causa di revoca prevista dalla legge.
2. Il procedimento di revoca viene attivato dalla Regione Abruzzo nel rispetto di quanto previsto dalla L. 241/90 e successive modifiche e integrazioni.

Articolo 15) Informazione e pubblicità

1. Il beneficiario, se necessario, si rende disponibile a collaborare con la Regione per la realizzazione di prodotti audiovisivi finalizzati ad informare il pubblico in merito agli interventi attuativi del POR FSE 2014–20.
2. Nell'implementare le attività di informazione e disseminazione dei risultati progettuali, i beneficiari sono tenuti ad ottemperare a quanto previsto dall'allegato XII "Informazioni e comunicazione sul sostegno fornito dai fondi" del Regolamento (UE) n. 1303/2013, ed in particolare al paragrafo 2.2, punti 1 e 2. Nello specifico è responsabilità dei beneficiari dichiarare, nelle attività di comunicazione e in tutti i documenti prodotti per informare sul progetto, che lo stesso è stato cofinanziato dal Fondo Sociale Europeo 2014/2020. I documenti informativi e pubblicitari relativi al progetto devono riportare inoltre:
 - ✓ l'emblema dell'Unione europea, conformemente alle caratteristiche tecniche stabilite nell'atto di attuazione adottato dalla Commissione ai sensi dell'articolo 115, paragrafo 4, insieme a un riferimento dell'Unione;
 - ✓ il logo del POR FESR-FSE Abruzzo 2014/2020.
3. Durante l'attuazione dell'operazione, il beneficiario deve:
 - ✓ fornire sul proprio sito web, ove questo esista, una breve descrizione del progetto, in proporzione al livello del sostegno, compresi le finalità e i risultati ed evidenziando il sostegno finanziario ricevuto dall'Unione;
 - ✓ collocare, per le operazioni che non rientrano nell'ambito dei punti 4 e 5 dell'Allegato XII, almeno un poster con informazioni sul progetto (formato minimo A3), che indichi il sostegno finanziario dell'Unione, in un luogo facilmente visibile al pubblico, come l'area di ingresso dell'edificio interessato dal progetto finanziato.
4. I destinatari sono informati che l'AdG, sulla base delle previsioni di cui all'art. 115 paragrafo 2 del Reg. (UE) 1303/2013, all'Allegato XII del medesimo Regolamento, all'art. 18 del Decreto Legge 22.6.2012, n. 83, recante misure urgenti per la crescita del Paese convertito, con modificazioni, in Legge 7.08.2012, n. 134, e agli artt. 26 e 27 del D.Lgs. 14.3.2013, n. 33, recante "Riordino della disciplina riguardante gli obblighi di pubblicità, trasparenza e diffusione di informazioni da parte delle

pubbliche amministrazioni”, provvede alla pubblicazione dell’elenco dei destinatari.

Articolo 16) Tutela della privacy

1. Tutti i dati personali di cui l’Amministrazione venga in possesso in occasione dell’espletamento del presente procedimento vengono trattati nel rispetto del D.Lgs. 30-06-2003, nr. 196 recante “Codice in materia di protezione dei dati personali”.

Articolo 17) Informazioni generali

1. Ai sensi della L. 241/1990 e ss.mm.ii. si specifica quanto segue:
 - a) la struttura organizzativa cui è attribuita la FASE A è Abruzzo Sviluppo S.p.A., società in house della Regione Abruzzo, con sede in Pescara, C.so Vittorio Emanuele II n. 49. Il RUP è la dott.ssa Elena TIBERIO, responsabile dell’Area Ricerca e Innovazione Trasferimento Tecnologico, Ingegneria finanziaria. Eventuali richieste di chiarimento possono essere avanzate al seguente indirizzo email: info@abruzzo sviluppo.it;
 - b) per quanto attiene alla FASE B la struttura organizzativa di riferimento dalla presentazione dell’istanza fino al provvedimento di concessione, è il Servizio Lavoro del Dipartimento Sviluppo Economico, Politiche del Lavoro, Istruzione, Ricerca e Università della Regione Abruzzo. Il RUP è la dott.ssa Maria SAMBENEDETTO, responsabile dell’Ufficio Programmazione Politiche del Lavoro con sede in Via Passolanciano n.75, Pescara. Eventuali richieste di chiarimento possono essere avanzate, a far data dal giorno successivo alla pubblicazione, **esclusivamente** attraverso il servizio di messaggistica disponibile all’indirizzo <https://app.regione.abruzzo.it/avvisipubblici/>; le risposte sono pubblicate in modalità FAQ nella stessa pagina;
 - c) dall’atto di concessione fino a chiusura delle attività, la struttura di riferimento è Abruzzo Sviluppo di cui al punto a), fatto salvo le attività di competenza della Regione Abruzzo.
2. Ai sensi dell’art. 1, del DM n. 115/2017, lettere q) ed r), il Dirigente del Servizio DPG007 è Autorità Responsabile e Soggetto concedente degli aiuti.
3. Per quanto non espressamente previsto dal presente Avviso, si applicano le disposizioni contenute nella vigente normativa europea, nazionale e regionale, nel POR FSE Abruzzo 2014/2020, nel documento “I Criteri di Selezione” approvato dal Comitato di Sorveglianza in data 22.02.2018, nonché nel SI.GE.CO. Unico “Sistema di Gestione e Controllo” del POR FSE e del POR FESR 2014-2020 approvato con DGR n.395 del 18 luglio 2017 e nel Manuale delle procedure dell’Autorità di Gestione del POR FSE 2014-2020 approvato con DPA n. 194 del 13/11/2017.
4. L’Amministrazione regionale si riserva, per motivi di pubblico interesse, la facoltà di annullare o revocare la presente procedura. Per il predetto caso i richiedenti non potranno avanzare alcuna pretesa di compenso o risarcimento.

Articolo 18) Che cosa si intende per “regime di aiuto” e “de minimis”?

1. L’incentivo per le assunzioni di cui al presente Avviso è soggetto alla normativa europea in materia di aiuti di stato “*de minimis*” stabilita dal Reg. (UE) n. 1407/2013 del 18/12/2013.
2. L’impresa beneficiaria di un aiuto “*de minimis*” (ai sensi dell’art.2, paragrafo 2 del Reg. (UE) n. 1407/2013 e secondo la definizione di “impresa unica” di cui all’art. 2 paragrafo 2 del medesimo Regolamento) non può nell’arco di un periodo di tre esercizi finanziari, quello in corso più i due precedenti, ricevere più di 200.000 Euro di sovvenzioni pubbliche erogate a titolo di “*de minimis*”, incluso l’aiuto in oggetto. Per le imprese attive nel settore del trasporto su strada la soglia massima ammessa all’esenzione “*de minimis*” è di 100.000 Euro. Per le imprese che siano anche fornitrici di servizi d’interesse economico generale, la soglia è di 500.000 Euro di aiuti “*de minimis*”.

3. Il periodo dei tre esercizi finanziari è un periodo mobile a ritroso che ha come riferimento il momento della concessione dell'aiuto. L'aiuto si considera concesso nel momento in cui sorge per il beneficiario il diritto a ricevere l'aiuto stesso, indipendentemente dalla data di pagamento degli aiuti "de minimis".
4. Nel momento in cui si richiede l'aiuto, l'impresa dovrà dichiarare quali sono gli aiuti *de minimis* già ricevuti nell'esercizio finanziario in corso e nei due precedenti. Ove la concessione dell'aiuto ricada nell'esercizio finanziario successivo a quello della presentazione della domanda di aiuto, l'impresa dovrà nuovamente presentare un'autodichiarazione riguardante gli aiuti ricevuti nel corso di quell'esercizio finanziario e dei due precedenti.
5. L'aiuto in oggetto non potrà essere concesso qualora la sua concessione comporti il superamento dei massimali.
6. Nel caso in cui il beneficiario si sia costituito durante il triennio finanziario rilevante ai fini del *de minimis* e la sua creazione derivi da un'acquisizione o fusione, detto beneficiario dovrà dichiarare se e per quali aiuti *de minimis* - le imprese che si sono fuse o che erano parti del processo di acquisizione sono risultate beneficiarie nello stesso periodo rilevante. Detti aiuti saranno presi in considerazione ai fini del calcolo della soglia applicabile (rispettivamente 200.000 o 100.000 Euro).
7. Nel caso in cui il beneficiario si sia costituito durante il triennio finanziario rilevante ai fini del *de minimis*, e la sua creazione derivi da una scissione, detto beneficiario dovrà dichiarare gli aiuti *de minimis* che, durante il triennio finanziario in oggetto, hanno beneficiato le attività che essa ha rilevato. Nel caso in cui l'impresa pre-scissione avesse ricevuto aiuti *de minimis* nel periodo rilevante, ma non vi fosse una specifica attività che ne avesse beneficiato, il richiedente dovrà dichiarare la parte proporzionale dell'aiuto in oggetto sulla base del valore contabile del capitale azionario delle nuove imprese alla data effettiva della scissione. Detti aiuti saranno presi in considerazione ai fini del calcolo della soglia applicabile (rispettivamente 200.000 o 100.000 Euro).
8. Se nell'arco dei 3 esercizi finanziari sopra individuati, l'impresa ha modificato ramo di attività (come desumibile dal codice attività rilasciato all'atto dell'attribuzione della partita IVA, o analoga registrazione), il calcolo dei contributi deve partire dal momento (esercizio finanziario) in cui tale modifica è intervenuta, non rilevando – per il rispetto della regola "de minimis" – quanto ricevuto precedentemente alla modifica stessa. Nel caso di semplice modifica della ragione sociale della società (ad esempio il passaggio da srl a spa), o di cambiamento nella denominazione o nella compagine azionaria o nei poteri societari, il soggetto conserva sostanzialmente la stessa realtà economico-giuridica, e quindi – non applicandosi quanto detto sopra, il calcolo dei contributi "de minimis" ricevuti nei tre esercizi finanziari di cui sopra dovrà riferirsi anche agli aiuti ricevuti a tale titolo, precedentemente alla modifica intervenuta.
9. La dichiarazione "de minimis" deve riguardare tutti i contributi ricevuti a titolo di "de minimis" nell'arco di tempo dei 3 esercizi finanziari dall'impresa che richiede il contributo, indipendentemente dalle unità locali o unità produttive per le quali i contributi sono stati ricevuti.
10. Secondo quanto disposto dal Regolamento 1407/2013, possono beneficiare dei suddetti aiuti le imprese grandi, medie e piccole.
11. I potenziali beneficiari non possono ricevere aiuti "de minimis" per le seguenti attività primarie (Classificate secondo i codici ATECO 2007):

Produzione primaria prodotti agricoli:

A AGRICOLTURA, SILVICOLTURA E PESCA

A. 01 COLTIVAZIONI AGRICOLE E PRODUZIONE DI PRODOTTI ANIMALI, CACCIA E SERVIZI CONNESSI

01.1 Coltivazioni di colture agricole non permanenti

01.2 Coltivazione di colture permanenti

01.3 Riproduzione delle piante

01.4 Allevamento di animali

01.5 Coltivazioni agricole associate all'allevamento di animali: attività mista

È considerata commercializzazione di prodotti agricoli e non produzione primaria, essendo quindi ammessa al beneficio degli aiuti *de minimis*, la commercializzazione dei prodotti agricoli da parte delle imprese registrate con uno dei codici ATECO sopra indicati, sempre che la vendita abbia luogo in locali separati riservati a tale scopo.

Mercato comune della pesca:

A. 03 -PESCA E ACQUACOLTURA

03.1 Pesca

03.2 Acquacoltura

C. -ATTIVITA' MANIFATTURIERE (DEI PRODOTTI DELLA PESCA)

Lavorazione e conservazione di pesce, crostacei e molluschi

G.- COMMERCIO ALL'INGROSSO E AL DETTAGLIO (DEI PRODOTTI DELLA PESCA)

46.38.1 Commercio all'ingrosso di prodotti della pesca freschi

46.38.2 Commercio all'ingrosso di prodotti della pesca congelati, surgelati, conservati, secchi

47.23.0 Commercio al dettaglio di pesci crostacei e molluschi in esercizi specializzati.

12. Nel caso in cui un'impresa, registrata con uno dei codici ATECO sopra menzionati o che comunque svolga tali attività, svolga anche altre attività che invece sono ammesse a beneficiare degli aiuti *de minimis*, essa potrà ricevere aiuti esclusivamente per queste ultime attività, purché sia garantita la separazione delle attività o la distinzione dei costi.
13. Gli Aiuti *de minimis* di cui al presente Avviso possono essere cumulati con altri aiuti *de minimis* o con altri aiuti di Stato ai sensi di quanto previsto dall'art. 65, paragrafo 11, del Regolamento (UE) 1303/2013, dall'art.5 del Reg. (UE) 1407/2013, nonché dalla normativa nazionale sull'ammissibilità della spesa di attuazione del Regolamento (UE) 1303/2013.

Articolo 19) Adempimenti rispetto alla condizionalità ex ante Aiuti di Stato

1. Nel rispetto del Decreto n. 115 del 31 maggio 2017, inerente il Regolamento sul Registro nazionale degli aiuti di stato, pubblicato in G.U. n. 175 il 28/07/2017, Abruzzo Sviluppo provvede a verificare il rispetto dei massimali *de minimis* e degli eventuali cumuli, nel Registro Nazionale degli Aiuti di Stato (RNA) prima dell'erogazione del contributo.
2. I provvedimenti di concessione degli aiuti danno conto della preventiva consultazione del RNA ed indicano i codici identificativi rilasciati dallo stesso RNA. Tali specificazioni costituiscono condizioni di efficacia dell'erogazione del contributo.
3. Il presente Avviso non comporta aiuti per attività connesse all'esportazione verso paesi terzi o Stati membri dell'Unione europea, né subordina la concessione dei finanziamenti all'utilizzo di prodotti nazionali rispetto a quelli d'importazione.
4. Il presente Avviso non riguarda i settori esclusi dal campo di applicazione del Reg. (UE) n. 1407/2013 come specificati dall'articolo 1 dello stesso regolamento.
5. L'Amministrazione regionale verifica che le imprese che operano sia nei settori esclusi sia in quelli inclusi nel campo di applicazione del Reg. (UE) n. 1407/2013 garantiscano, tramite mezzi adeguati quali la separazione delle attività o la distinzione dei costi, che le attività esercitate nei settori esclusi non beneficino degli aiuti di cui al presente Avviso.
6. Il presente Avviso assicura il rispetto della "trasparenza degli aiuti" di cui all'articolo 4 del Reg. (UE) N. 1407/2013 del 18 dicembre 2013, in quanto gli aiuti individuali sono concessi esclusivamente sotto forma di "sovvenzione".
7. Fatte salve le disposizioni specifiche previste dal presente Avviso, ai fini del calcolo dell'importo dell'aiuto concedibile e della determinazione delle spese ritenute ammissibili, riferiti alla tipologia d'aiuto di cui al presente Avviso, gli importi riconosciuti nei provvedimenti di concessione e di

liquidazione sono al lordo di ogni altro onere o imposta, ad eccezione dell'IVA qualora l'imposta sia recuperabile.

8. Ai sensi dell'articolo 3 del Reg. (UE) n. 1407/2013, gli aiuti erogabili in più quote sono attualizzati al loro valore al momento della concessione. Il tasso di interesse da utilizzare ai fini dell'attualizzazione è costituito dal tasso di attualizzazione al momento della concessione dell'aiuto.
9. Nel rispetto di quanto previsto al paragrafo 7 dell'art. 3 del Reg. (UE) n. 1407/2013, sono escluse le concessioni di nuovi aiuti qualora con il contributo richiesto si superi il massimale previsto al paragrafo 2 dello stesso articolo.
10. L'amministrazione regionale concedente assicura che, ai fini del controllo sul cumulo degli aiuti prima delle concessioni, saranno attivati i necessari controlli per verificarne le condizioni specifiche nel rispetto dei criteri fissati dall'articolo 5 del Reg. (UE) n. 1407/2013, fermo restando quanto previsto dall'art. 65, par. 11 del Reg. (UE) n. 1303/2013.

Articolo 20) Disposizioni di riferimento

Le operazioni cofinanziate dal presente Avviso pubblico devono essere realizzate nel rispetto delle disposizioni europee, nazionali e regionali vigenti con particolare riguardo alle regole della concorrenza, alla tutela dell'ambiente ed alla promozione della parità fra uomini e donne, ai sensi dell'Art. 7 del Regolamento (UE) 1303/2013, nonché a quanto programmato con il POR FSE Abruzzo 2014–2020.

Si richiamano di seguito le principali norme europee, nazionali e regionali di riferimento:

- Regolamento (UE, Euratom) n. 966/2012 del Parlamento Europeo e del Consiglio del 25 ottobre 2012 che stabilisce le regole finanziarie applicabili al bilancio generale dell'Unione e che abroga il regolamento (CE, Euratom) n. 1605/2012
- Regolamento (UE) n. 1298/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio dell'11.12.2013 che modifica il Regolamento (CE) n. 1083/2013 e che riguarda la dotazione finanziaria dell'FSE per alcuni Stati membri;
- il Regolamento (UE) n. 1303/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio del 17 dicembre 2013 recante disposizioni comuni sul Fondo europeo di sviluppo regionale, sul Fondo sociale europeo, sul Fondo di coesione, sul Fondo europeo agricolo per lo sviluppo rurale e sul Fondo europeo per gli affari marittimi e la pesca e disposizioni generali sul Fondo europeo di sviluppo regionale, sul Fondo sociale europeo, sul Fondo di coesione e sul Fondo europeo per gli affari marittimi e la pesca, e che abroga il regolamento (CE) n. 1083/2006 del Consiglio;
- il Regolamento (UE) n. 1304/2013 del Parlamento Europeo e del Consiglio del 17 dicembre 2013 relativo al Fondo sociale europeo e che abroga il regolamento (CE) n. 1081/2006;
- il Regolamento (UE) n. 1407/2013 della Commissione del 18 dicembre 2013 relativo all'applicazione degli articoli 107 e 108 del trattato sul funzionamento dell'Unione europea agli aiuti «de minimis»;
- Regolamento delegato (UE) n. 240/2014 della Commissione del 7 gennaio 2014 recante un codice europeo di condotta sul partenariato nell'ambito dei fondi strutturali e d'investimento europei;
- il Regolamento delegato (UE) n. 480/2014 della Commissione del 3 gennaio 2014 che integra il Regolamento (UE) n. 1303/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio;
- Regolamento di esecuzione (UE) n. 215/2014 della Commissione del 7 marzo 2014 che stabilisce, conformemente al Regolamento (UE) n. 1303/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio per quanto riguarda le metodologie per il sostegno in materia di cambiamenti climatici, la determinazione dei target intermedi e dei target finali nel quadro di riferimento dell'efficacia dell'attuazione e la nomenclatura delle categorie di intervento per i fondi strutturali e di investimento europei;
- Regolamento di esecuzione (UE) n. 821/2014 della Commissione del 28 luglio 2014 recante modalità di applicazione del Regolamento (UE) n. 1303/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio per quanto riguarda le modalità dettagliate per il trasferimento e la gestione dei contributi dei programmi, le relazioni sugli strumenti finanziari, le caratteristiche tecniche delle misure di informazione e di comunicazione per le operazioni e il sistema di registrazione e memorizzazione dei dati;

- Regolamento di esecuzione (UE) n. 964/2014 della Commissione dell'11 settembre 2014 recante modalità di applicazione del Regolamento (UE) n. 1303/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio per quanto concerne i termini e le condizioni uniformi per gli strumenti finanziari;
- Regolamento di esecuzione (UE) n. 1011/2014 della Commissione del 22 settembre 2014 recante modalità di esecuzione del Regolamento (UE) n. 1303/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio per quanto riguarda i modelli per la presentazione di determinate informazioni alla Commissione e le norme dettagliate concernenti gli scambi di informazioni tra beneficiari e autorità di gestione, autorità di certificazione, autorità di audit e organismi intermedi;
- la Decisione N. C(2014)10099 del 17 dicembre 2014 con cui è stato approvato il POR "Regione Abruzzo - Programma Operativo Fondo Sociale Europeo 2014-2020" per il sostegno del FSE nell'ambito dell'obiettivo "Investimenti in favore della crescita e dell'occupazione" per la Regione Abruzzo per il periodo dal 1° gennaio 2014 al 31 dicembre 2020;
- la Decisione di Esecuzione C(2017)5838 del 21 agosto 2017 che modifica la Decisione C(2014)10099 del 17 dicembre 2014 con cui sono stati determinati gli elementi del programma operativo "Regione Abruzzo - Programma Operativo Fondo Sociale Europeo 2014-2020" per il sostegno del Fondo sociale europeo nell'ambito dell'obiettivo "Investimenti a favore della crescita e dell'occupazione" per la regione Abruzzo;
- Regolamento (UE) n. 651/2014 della Commissione del 17 giugno 2014 che dichiara alcune categorie di aiuti compatibili con il mercato interno in applicazione degli articoli 107 e 108 del trattato;
- Criteri di Selezione degli interventi approvati dal Comitato di Sorveglianza (22 Febbraio 2018);
- Legge 7 agosto 1990, n. 241 "Nuove norme in materia di procedimento amministrativo e di diritto di accesso ai documenti amministrativi" e s.m.i.;
- D.P.R. del 28 dicembre 2000, n. 445, Testo Unico delle disposizioni legislative e regolamentari in materia di documentazione amministrativa;
- D. Lgs del 30 giugno 2003, n. 196, "Codice in materia di protezione dei dati personali";
- D. Lgs. del 07 marzo 2005, n. 82, "Codice dell'amministrazione digitale";
- Decreto legislativo 14 settembre 2015, n. 150, recante "Disposizioni per il riordino della normativa in materia di servizi per il lavoro e di politiche attive, ai sensi dell'articolo 1, comma 3, della legge 10 dicembre 2014, n. 183";
- D. Lgs. del 14 settembre 2015, n. 148, "Disposizioni per il riordino della normativa in materia di ammortizzatori sociali in costanza di rapporto di lavoro, in attuazione della legge 10 dicembre 2014, n. 183";
- Legge del 13 agosto 2010, n. 136, concernente la tracciabilità dei flussi finanziari e successive modifiche e integrazioni;
- Direttiva della Presidenza del consiglio dei Ministri del 22 dicembre 2011, n. 14, recante "Adeempimenti urgenti per l'applicazione delle nuove disposizioni in materia di certificati e dichiarazioni sostitutive di cui all'art. 18 della Legge del 12 novembre 2011, n. 183";
- D.Lgs. 8 aprile 2013, n. 39 recante "Disposizioni in materia di inconferibilità e incompatibilità di incarichi presso le pubbliche amministrazioni e presso gli enti privati in controllo pubblico, a norma dell'articolo 1, commi 49 e 50, della legge 6 novembre 2012, n. 190" con riferimento ai casi di c.d. *pantouflage* previsti dal comma 16-ter dell'art. 53 del Dlgs n. 165/2001 e s.m.i.;
- Decreto 31 maggio 2017, n. 115, Regolamento recante la disciplina per il funzionamento del Registro nazionale degli aiuti di Stato, ai sensi dell'articolo 52, comma 6, della legge 24 dicembre 2012, n.234 e successive modifiche ed integrazioni, pubblicato in G.U. n. 175 il 28/07/2017;
- Decreto del Presidente della Repubblica n. 22 del 05/02/2018, recante "Regolamento recante i criteri sull'ammissibilità delle spese per i programmi cofinanziati dai Fondi strutturali di investimento europei (SIE) per il periodo di programmazione 2014/2020";
- la DGR n. 180 del 13/03/2015 con la quale la Giunta Regionale ha preso atto della menzionata decisione della Commissione Europea N. C(2014)10099 del 17 dicembre 2014 ed ha provveduto a trasmetterla, per opportuna informativa, al Presidente del Consiglio regionale;
- la D.G.R. 528 dell'11/08/2016 con la quale sono stati individuati i Responsabili di azione (per la programmazione e gestione) e dei controlli di I livello del POR FSE;
- Determinazione DPA n. 129 del 11/08/2017 di approvazione del Manuale delle procedure dell'Autorità di Gestione del POR FSE 2014-2020;

- la DGR n. 470 dell'1/09/2017 di approvazione del cronobilancio 2017/2019 POR FSE 2014-2020;
- Determinazione Direttoriale n. DPA/180 del 24 ottobre 2017, recante "POR FSE Abruzzo 2014-2020 - Obiettivo "Investimenti in favore della crescita e dell'occupazione"- CCI 2014IT05SFOP009 – Approvazione modifica del Manuale delle procedure dell'Autorità di Gestione e Allegati";
- Determinazione Direttoriale n. DPA/194 del 13 novembre 2017, recante "POR FSE Abruzzo 2014-2020 - Obiettivo "Investimenti in favore della crescita e dell'occupazione"- CCI 2014IT05SFOP009 – Approvazione modifica del Manuale delle procedure dell'Autorità di Gestione e Allegati – Novembre 2017";
- Sistema di Gestione e Controllo Si.Ge.Co. POR FSE ABRUZZO 2014-2020 Obiettivo "Investimenti a favore della crescita e dell'occupazione" – CCI 2014IT05SFOP009 approvato con DGR del 18 luglio 2017 n.395;
- la DGR 526 del 26/09/2017 recante "POR FESR Abruzzo 2014 – 2020 e POR FSE Abruzzo 2014-2020" Obiettivo "Investimenti in favore della crescita e dell'occupazione" – Approvazione Piano Operativo FSE 2017-2019;
- la DGR 58 del 02/02/2018 recante "POR FSE Abruzzo 2014-2020 - PO 2017-2019 - Asse 1 - Occupazione. Obiettivi 8.5, 8.2 e 8.6 Priorità d'investimento 8i, 8iv, e 8v. Affidamento diretto ad Abruzzo Sviluppo e indirizzi operativi per l'attuazione della scheda Intervento 28 Assegno di ricollocazione plus - creazione di impresa".

ALLEGATI all'Avviso "VocAzione Impresa"

Sono parte integrante del presente Avviso i seguenti allegati:

Tabella A – Elenco dei Comuni appartenenti alle Aree interne, Aree di crisi complessa e non complessa e Aree per gli aiuti a finalità regionale

FASE A

ALLEGATO 1.A – Domanda di adesione

FASE B

ALLEGATO 1.B – Domanda di ammissione al finanziamento in regola con l'imposta di bollo

ALLEGATO 2.B – Formulario

ALLEGATO 3.B – Dichiarazione sostitutiva di certificazione requisiti soggettivi dei soci

ALLEGATO 4.B – Schema preventivo

ALLEGATO 5.B – Dichiarazione di accettazione del contributo

ALLEGATO 6.B – Richiesta anticipazione

ALLEGATO 7.B – Dichiarazione sostitutiva di certificazione iscrizione CCIAA, ordine, collegio, albo professionale e possesso partita IVA

ALLEGATO 8.B – Schema di garanzia fideiussoria

ALLEGATO 9.B – Dichiarazione de minimis

ALLEGATO 10.B – Richiesta saldo

ALLEGATO 11.B – Dichiarazione di quietanza liberatoria

TABELLA A



Dipartimento Sviluppo Economico, Politiche del Lavoro, Istruzione, Ricerca e Università
 Programma Operativo Fondo Sociale Europeo 2014-2020
 Piano Operativo 2017- 2019 - "Intervento 28 -Assegno di ricollazione plus - creazione di impresa"
 Avviso "VocAzione Impresa"

Progr	Comuni	Aree interne/ Aree di crisi complessa e non complessa/Aree per gli aiuti a finalità regionale	Riferimento normativo
1	Abbateggio	Aree di crisi non complessa	DGR 684 del 29.10.2016
		Aree interne	DGR 527 del 11.08.2016
2	Acciano	Aree di crisi non complessa	DGR 684 del 29.10.2016
		Aree interne	DGR 290 del 14.04.2015
3	Alanno	Aree di crisi non complessa	DGR 684 del 29.10.2016
		Aree interne	DGR 527 del 11.08.2016
		Aree per gli aiuti a finalità regionale	DGR 591 del 23.09.2014
4	Alba Adriatica	Aree di crisi complessa	DM 10.02.2016
5	Alfedena	Aree interne	DGR 527 del 11.08.2016
6	Altino	Aree interne	DGR 527 del 11.08.2016
7	Ancarano	Aree di crisi complessa	DM 10.02.2016
		Aree per gli aiuti a finalità regionale	DGR 591 del 23.09.2014
8	Anversa degli Abruzzi	Aree di crisi non complessa	DGR 684 del 29.10.2016
		Aree interne	DGR 527 del 11.08.2016
9	Archi	Aree interne	DGR 527 del 11.08.2016
10	Ari	Aree di crisi non complessa	DGR 684 del 29.10.2016
		Aree interne	DGR 527 del 11.08.2016
11	Arielli	Aree interne	DGR 527 del 11.08.2016
12	Arsita	Aree di crisi non complessa	DGR 684 del 29.10.2016
		Aree interne	DGR 290 del 14.04.2015
13	Ateleta	Aree interne	DGR 527 del 11.08.2016
14	Atessa	Aree interne	DGR 527 del 11.08.2016
		Aree per gli aiuti a finalità regionale	DGR 591 del 23.09.2014
15	Avezzano	Aree di crisi non complessa	DGR 684 del 29.10.2016
16	Balsorano	Aree interne	DGR 290 del 14.04.2015
17	Barete	Aree di crisi non complessa	DGR 684 del 29.10.2016
18	Barisciano	Aree di crisi non complessa	DGR 684 del 29.10.2016
		Aree interne	DGR 527 del 11.08.2016
19	Barrea	Aree interne	DGR 527 del 11.08.2016
20	Basciano	Aree di crisi non complessa	DGR 684 del 29.10.2016
		Aree interne	DGR 527 del 11.08.2016
21	Bellante	Aree di crisi non complessa	DGR 684 del 29.10.2016
22	Bisegna	Aree di crisi non complessa	DGR 684 del 29.10.2016
		Aree interne	DGR 290 del 14.04.2015

TABELLA A

Progr	Comuni	Aree interne/ Aree di crisi complessa e non complessa/Aree per gli aiuti a finalità regionale	Riferimento normativo
23	Bisenti	Aree di crisi non complessa	DGR 684 del 29.10.2016
		Aree interne	DGR 290 del 14.04.2015
24	Bolognano	Aree di crisi non complessa	DGR 684 del 29.10.2016
		Aree interne	DGR 527 del 11.08.2016
		Aree per gli aiuti a finalità regionale	DGR 591 del 23.09.2014
25	Bomba	Aree interne	DGR 527 del 11.08.2016
26	Borrello	Aree interne	DGR 290 del 14.04.2015
27	Brittoli	Aree di crisi non complessa	DGR 684 del 29.10.2016
		Aree interne	DGR 290 del 14.04.2015
28	Bucchianico	Aree di crisi non complessa	DGR 684 del 29.10.2016
29	Bugnara	Aree di crisi non complessa	DGR 684 del 29.10.2016
		Aree interne	DGR 527 del 11.08.2016
30	Bussi sul Tirino	Aree di crisi non complessa	DGR 684 del 29.10.2016
		Aree interne	DGR 527 del 11.08.2016
		Aree per gli aiuti a finalità regionale	DGR 591 del 23.09.2014
31	Cagnano Amiterno	Aree di crisi non complessa	DGR 684 del 29.10.2016
		Aree interne	DGR 527 del 11.08.2016
32	Calascio	Aree di crisi non complessa	DGR 684 del 29.10.2016
		Aree interne	DGR 290 del 14.04.2015
33	Campoli	Aree di crisi non complessa	DGR 684 del 29.10.2016
34	Campo di Giove	Aree di crisi non complessa	DGR 684 del 29.10.2016
		Aree interne	DGR 527 del 11.08.2016
35	Campotosto	Aree di crisi non complessa	DGR 684 del 29.10.2016
		Aree interne	DGR 527 del 11.08.2016
		Aree interne	DGR 613 del 26.09.2016
36	Canistro	Aree di crisi non complessa	DGR 684 del 29.10.2016
37	Canosa Sannita	Aree di crisi non complessa	DGR 684 del 29.10.2016
		Aree interne	DGR 527 del 11.08.2016
38	Cansano	Aree di crisi non complessa	DGR 684 del 29.10.2016
		Aree interne	DGR 527 del 11.08.2016
39	Canzano	Aree di crisi non complessa	DGR 684 del 29.10.2016
		Aree interne	DGR 527 del 11.08.2016
40	Capestrano	Aree di crisi non complessa	DGR 684 del 29.10.2016
		Aree interne	DGR 290 del 14.04.2015
41	Capistrello	Aree di crisi non complessa	DGR 684 del 29.10.2016
42	Capitignano	Aree di crisi non complessa	DGR 684 del 29.10.2016
		Aree interne	DGR 527 del 11.08.2016
		Aree interne	DGR 613 del 26.09.2016
43	Caporciano	Aree di crisi non complessa	DGR 684 del 29.10.2016
		Aree interne	DGR 290 del 14.04.2015
		Aree per gli aiuti a finalità regionale	DGR 591 del 23.09.2014
44	Cappadocia	Aree di crisi non complessa	DGR 684 del 29.10.2016
		Aree interne	DGR 527 del 11.08.2016
45	Caramanico Terme	Aree di crisi non complessa	DGR 684 del 29.10.2016
		Aree interne	DGR 527 del 11.08.2016

TABELLA A

Progr	Comuni	Aree interne/ Aree di crisi complessa e non complessa/Aree per gli aiuti a finalità regionale	Riferimento normativo
46	Carapelle Calvisio	Aree di crisi non complessa	DGR 684 del 29.10.2016
		Aree interne	DGR 290 del 14.04.2015
47	Carpineto della Nora	Aree di crisi non complessa	DGR 684 del 29.10.2016
		Aree interne	DGR 290 del 14.04.2015
48	Carpineto Sinello	Aree di crisi non complessa	DGR 684 del 29.10.2016
		Aree interne	DGR 527 del 11.08.2016
49	Carsoli	Aree di crisi non complessa	DGR 684 del 29.10.2016
		Aree interne	DGR 527 del 11.08.2016
50	Carunchio	Aree interne	DGR 290 del 14.04.2015
51	Casacanditella	Aree interne	DGR 527 del 11.08.2016
52	Casalanguida	Aree interne	DGR 527 del 11.08.2016
53	Casalbordino	Aree di crisi non complessa	DGR 684 del 29.10.2016
		Aree interne	DGR 527 del 11.08.2016
54	Casalincontrada	Aree di crisi non complessa	DGR 684 del 29.10.2016
55	Casoli	Aree interne	DGR 527 del 11.08.2016
56	Castel Castagna	Aree di crisi non complessa	DGR 684 del 29.10.2016
		Aree interne	DGR 290 del 14.04.2015
57	Castel del Monte	Aree di crisi non complessa	DGR 684 del 29.10.2016
		Aree interne	DGR 290 del 14.04.2015
58	Castel di Ieri	Aree di crisi non complessa	DGR 684 del 29.10.2016
		Aree interne	DGR 290 del 14.04.2015
59	Castel di Sangro	Aree interne	DGR 527 del 11.08.2016
60	Castel Frentano	Aree interne	DGR 527 del 11.08.2016
61	Castelguidone	Aree interne	DGR 290 del 14.04.2015
62	Castellafiume	Aree di crisi non complessa	DGR 684 del 29.10.2016
63	Castellalto	Aree di crisi non complessa	DGR 684 del 29.10.2016
		Aree interne	DGR 527 del 11.08.2016
64	Castelli	Aree di crisi non complessa	DGR 684 del 29.10.2016
		Aree interne	DGR 290 del 14.04.2015
65	Castelvecchio Calvisio	Aree di crisi non complessa	DGR 684 del 29.10.2016
		Aree interne	DGR 290 del 14.04.2015
66	Castelvecchio Subequo	Aree di crisi non complessa	DGR 684 del 29.10.2016
		Aree interne	DGR 290 del 14.04.2015
67	Castiglione Messer Marino	Aree interne	DGR 290 del 14.04.2015
68	Castiglione a Casauria	Aree di crisi non complessa	DGR 684 del 29.10.2016
69	Castiglione Messer Raimondo	Aree di crisi non complessa	DGR 684 del 29.10.2016
		Aree interne	DGR 290 del 14.04.2015
70	Castilenti	Aree di crisi non complessa	DGR 684 del 29.10.2016
		Aree interne	DGR 290 del 14.04.2015
71	Catignano	Aree di crisi non complessa	DGR 684 del 29.10.2016
		Aree interne	DGR 527 del 11.08.2016
72	Celenza sul Trigno	Aree interne	DGR 290 del 14.04.2015
73	Cellino Attanasio	Aree di crisi non complessa	DGR 684 del 29.10.2016
74	Cepagatti	Aree di crisi non complessa	DGR 684 del 29.10.2016
75	Cerchio	Aree di crisi non complessa	DGR 684 del 29.10.2016

TABELLA A

Progr	Comuni	Aree interne/ Aree di crisi complessa e non complessa/Aree per gli aiuti a finalità regionale	Riferimento normativo
76	Cermignano	Aree di crisi non complessa	DGR 684 del 29.10.2016
		Aree interne	DGR 290 del 14.04.2015
77	Chieti	Aree di crisi non complessa	DGR 684 del 29.10.2016
		Aree per gli aiuti a finalità regionale	DGR 591 del 23.09.2014
78	Civita d'Antino	Aree interne	DGR 290 del 14.04.2015
		Aree di crisi non complessa	DGR 684 del 29.10.2016
79	Civitaluparella	Aree interne	DGR 290 del 14.04.2015
80	Civitaquana	Aree di crisi non complessa	DGR 684 del 29.10.2016
		Aree interne	DGR 527 del 11.08.2016
81	Civitella Alfedena	Aree interne	DGR 527 del 11.08.2016
82	Civitella Casanova	Aree di crisi non complessa	DGR 684 del 29.10.2016
		Aree interne	DGR 290 del 14.04.2015
83	Civitella del Tronto	Aree di crisi complessa	DM 10.02.2016
		Aree interne	DGR 527 del 11.08.2016
84	Civitella Messer Raimondo	Aree interne	DGR 527 del 11.08.2016
85	Civitella Roveto	Aree di crisi non complessa	DGR 684 del 29.10.2016
86	Cocullo	Aree di crisi non complessa	DGR 684 del 29.10.2016
		Aree interne	DGR 527 del 11.08.2016
87	Collaromele	Aree di crisi non complessa	DGR 684 del 29.10.2016
88	Colle di Mezzo	Aree interne	DGR 290 del 14.04.2015
89	Collecervino	Aree di crisi non complessa	DGR 684 del 29.10.2016
90	Colledara	Aree di crisi non complessa	DGR 684 del 29.10.2016
91	Colledimacine	Aree interne	DGR 290 del 14.04.2015
92	Collelongo	Aree di crisi non complessa	DGR 684 del 29.10.2016
		Aree interne	DGR 527 del 11.08.2016
93	Collepietro	Aree di crisi non complessa	DGR 684 del 29.10.2016
		Aree interne	DGR 290 del 14.04.2015
		Aree per gli aiuti a finalità regionale	DGR 591 del 23.09.2014
94	Colonnella	Aree di crisi complessa	DM 10.02.2016
		Aree per gli aiuti a finalità regionale	DGR 591 del 23.09.2014
95	Controguerra	Aree di crisi complessa	DM 10.02.2016
		Aree per gli aiuti a finalità regionale	DGR 591 del 23.09.2014
96	Corfinio	Aree di crisi non complessa	DGR 684 del 29.10.2016
		Aree interne	DGR 527 del 11.08.2016
97	Corropoli	Aree di crisi complessa	DM 10.02.2016
		Aree per gli aiuti a finalità regionale	DGR 591 del 23.09.2014
98	Cortino	Aree di crisi non complessa	DGR 684 del 29.10.2016
		Aree interne	DGR 527 del 11.08.2016
		Aree interne	DGR 613 del 26.09.2016
99	Corvara	Aree di crisi non complessa	DGR 684 del 29.10.2016
		Aree interne	DGR 290 del 14.04.2015
100	Crecchio	Aree interne	DGR 527 del 11.08.2016
101	Crognaleto	Aree di crisi non complessa	DGR 684 del 29.10.2016
		Aree interne	DGR 527 del 11.08.2016
		Aree interne	DGR 613 del 26.09.2016

TABELLA A

Progr	Comuni	Aree interne/ Aree di crisi complessa e non complessa/Aree per gli aiuti a finalità regionale	Riferimento normativo
102	Cugnoli	Aree di crisi non complessa	DGR 684 del 29.10.2016
		Aree interne	DGR 527 del 11.08.2016
103	Cupello	Aree per gli aiuti a finalità regionale	DGR 591 del 23.09.2014
		Aree interne	DGR 527 del 11.08.2016
104	Dogliola	Aree interne	DGR 527 del 11.08.2016
105	Elice	Aree di crisi non complessa	DGR 684 del 29.10.2016
		Aree interne	DGR 290 del 14.04.2015
106	Fagnano Alto	Aree di crisi non complessa	DGR 684 del 29.10.2016
		Aree interne	DGR 290 del 14.04.2015
107	Fallo	Aree interne	DGR 290 del 14.04.2015
108	Fano Adriano	Aree di crisi non complessa	DGR 684 del 29.10.2016
		Aree interne	DGR 527 del 11.08.2016
109	Fara Filiorum Petri	Aree interne	DGR 527 del 11.08.2016
110	Fara San Martino	Aree interne	DGR 527 del 11.08.2016
111	Farindola	Aree di crisi non complessa	DGR 684 del 29.10.2016
		Aree interne	DGR 290 del 14.04.2015
112	Filetto	Aree interne	DGR 527 del 11.08.2016
113	Fontecchio	Aree di crisi non complessa	DGR 684 del 29.10.2016
		Aree interne	DGR 290 del 14.04.2015
114	Fossa	Aree di crisi non complessa	DGR 684 del 29.10.2016
		Aree per gli aiuti a finalità regionale	DGR 591 del 23.09.2014
115	Fossacesia	Aree interne	DGR 527 del 11.08.2016
116	Fraine	Aree interne	DGR 290 del 14.04.2015
117	Fresagrandinaria	Aree interne	DGR 527 del 11.08.2016
118	Frisa	Aree interne	DGR 527 del 11.08.2016
119	Furci	Aree interne	DGR 527 del 11.08.2016
120	Gagliano Aterno	Aree di crisi non complessa	DGR 684 del 29.10.2016
		Aree interne	DGR 290 del 14.04.2015
121	Gamberale	Aree interne	DGR 290 del 14.04.2015
122	Gessopalena	Aree interne	DGR 290 del 14.04.2015
123	Gioia dei Marsi	Aree di crisi non complessa	DGR 684 del 29.10.2016
		Aree interne	DGR 290 del 14.04.2015
124	Gissi	Aree di crisi non complessa	DGR 684 del 29.10.2016
		Aree interne	DGR 527 del 11.08.2016
		Aree per gli aiuti a finalità regionale	DGR 591 del 23.09.2014
125	Giuliano Teatino	Aree di crisi non complessa	DGR 684 del 29.10.2016
		Aree interne	DGR 527 del 11.08.2016
126	Giulianova	Aree per gli aiuti a finalità regionale	DGR 591 del 23.09.2014
127	Goriano Sicoli	Aree di crisi non complessa	DGR 684 del 29.10.2016
		Aree interne	DGR 290 del 14.04.2015
128	Guardiagrele	Aree interne	DGR 527 del 11.08.2016
129	Guilmi	Aree interne	DGR 527 del 11.08.2016
130	Introdacqua	Aree di crisi non complessa	DGR 684 del 29.10.2016
		Aree interne	DGR 527 del 11.08.2016
131	Isola del Gran Sasso d'Italia	Aree interne	DGR 290 del 14.04.2015
		Aree di crisi non complessa	DGR 684 del 29.10.2016

TABELLA A

Progr	Comuni	Aree interne/ Aree di crisi complessa e non complessa/Aree per gli aiuti a finalità regionale	Riferimento normativo
132	Lama dei Peligni	Aree interne	DGR 290 del 14.04.2015
133	Lanciano	Aree interne	DGR 527 del 11.08.2016
134	L'Aquila	Aree di crisi non complessa	DGR 684 del 29.10.2016
		Aree per gli aiuti a finalità regionale	DGR 591 del 23.09.2014
135	Lecce nei Marsi	Aree interne	DGR 290 del 14.04.2015
		Aree di crisi non complessa	DGR 684 del 29.10.2016
136	Lentella	Aree interne	DGR 527 del 11.08.2016
137	Lettomanoppello	Aree di crisi non complessa	DGR 684 del 29.10.2016
138	Lettopalena	Aree interne	DGR 290 del 14.04.2015
139	Liscia	Aree interne	DGR 527 del 11.08.2016
140	Loreto Aprutino	Aree di crisi non complessa	DGR 684 del 29.10.2016
		Aree interne	DGR 527 del 11.08.2016
141	Luco dei Marsi	Aree di crisi non complessa	DGR 684 del 29.10.2016
142	Lucoli	Aree di crisi non complessa	DGR 684 del 29.10.2016
143	Magliano de' Marsi	Aree di crisi non complessa	DGR 684 del 29.10.2016
144	Manoppello	Aree di crisi non complessa	DGR 684 del 29.10.2016
		Aree interne	DGR 527 del 11.08.2016
		Aree per gli aiuti a finalità regionale	DGR 591 del 23.09.2014
145	Martinsicuro	Aree di crisi complessa	DM 10.02.2016
146	Massa d'Albe	Aree di crisi non complessa	DGR 684 del 29.10.2016
147	Miglianico	Aree di crisi non complessa	DGR 684 del 29.10.2016
148	Molina Aterno	Aree di crisi non complessa	DGR 684 del 29.10.2016
		Aree interne	DGR 290 del 14.04.2015
149	Montazzoli	Aree interne	DGR 290 del 14.04.2015
150	Montebello del Sangro	Aree interne	DGR 290 del 14.04.2015
151	Montebello di Bertona	Aree di crisi non complessa	DGR 684 del 29.10.2016
		Aree interne	DGR 290 del 14.04.2015
152	Monteferrante	Aree interne	DGR 290 del 14.04.2015
		Aree interne	DGR 527 del 11.08.2016
153	Montefino	Aree di crisi non complessa	DGR 684 del 29.10.2016
		Aree interne	DGR 290 del 14.04.2015
154	Montelapiano	Aree interne	DGR 290 del 14.04.2015
155	Montenerodomo	Aree interne	DGR 290 del 14.04.2015
156	Monteodorisio	Aree interne	DGR 527 del 11.08.2016
		Aree per gli aiuti a finalità regionale	DGR 591 del 23.09.2014
157	Monteoreale	Aree di crisi non complessa	DGR 684 del 29.10.2016
		Aree interne	DGR 527 del 11.08.2016
		Aree interne	DGR 613 del 26.09.2016
158	Montorio al Vomano	Aree di crisi non complessa	DGR 684 del 29.10.2016
		Aree interne	DGR 613 del 26.09.2016
159	Morino	Aree di crisi non complessa	DGR 684 del 29.10.2016
		Aree interne	DGR 290 del 14.04.2015
160	Mosciano Sant'Angelo	Aree di crisi non complessa	DGR 684 del 29.10.2016
161	Moscufo	Aree interne	DGR 527 del 11.08.2016
162	Mozzagroga	Aree interne	DGR 527 del 11.08.2016
		Aree per gli aiuti a finalità regionale	DGR 591 del 23.09.2014

TABELLA A

Progr	Comuni	Aree interne/ Aree di crisi complessa e non complessa/Aree per gli aiuti a finalità regionale	Riferimento normativo
163	Navelli	Aree di crisi non complessa	DGR 684 del 29.10.2016
		Aree interne	DGR 290 del 14.04.2015
		Aree per gli aiuti a finalità regionale	DGR 591 del 23.09.2014
164	Nereto	Aree di crisi complessa	DM 10.02.2016
		Aree per gli aiuti a finalità regionale	DGR 591 del 23.09.2014
165	Nocciano	Aree di crisi non complessa	DGR 684 del 29.10.2016
		Aree interne	DGR 527 del 11.08.2016
166	Notaresco	Aree di crisi non complessa	DGR 684 del 29.10.2016
167	Ocre	Aree di crisi non complessa	DGR 684 del 29.10.2016
		Aree interne	DGR 527 del 11.08.2016
168	Ofena	Aree di crisi non complessa	DGR 684 del 29.10.2016
		Aree interne	DGR 290 del 14.04.2015
169	Opi	Aree interne	DGR 527 del 11.08.2016
170	Oricola	Aree di crisi non complessa	DGR 684 del 29.10.2016
		Aree interne	DGR 527 del 11.08.2016
171	Orsogna	Aree interne	DGR 527 del 11.08.2016
172	Ortona dei Marsi	Aree di crisi non complessa	DGR 684 del 29.10.2016
		Aree interne	DGR 290 del 14.04.2015
173	Ortucchio	Aree di crisi non complessa	DGR 684 del 29.10.2016
		Aree interne	DGR 290 del 14.04.2015
174	Ovindoli	Aree interne	DGR 527 del 11.08.2016
175	Pacentro	Aree di crisi non complessa	DGR 684 del 29.10.2016
		Aree interne	DGR 527 del 11.08.2016
176	Paglieta	Aree interne	DGR 527 del 11.08.2016
		Aree per gli aiuti a finalità regionale	DGR 591 del 23.09.2014
177	Palena	Aree interne	DGR 290 del 14.04.2015
178	Palmoli	Aree interne	DGR 527 del 11.08.2016
179	Palombaro	Aree interne	DGR 527 del 11.08.2016
180	Penna Sant'Andrea	Aree di crisi non complessa	DGR 684 del 29.10.2016
		Aree interne	DGR 290 del 14.04.2015
181	Pennadomo	Aree interne	DGR 290 del 14.04.2015
182	Pennapedimonte	Aree interne	DGR 527 del 11.08.2016
183	Penne	Aree di crisi non complessa	DGR 684 del 29.10.2016
		Aree interne	DGR 527 del 11.08.2016
184	Perano	Aree interne	DGR 527 del 11.08.2016
185	Pereto	Aree di crisi non complessa	DGR 684 del 29.10.2016
		Aree interne	DGR 527 del 11.08.2016
186	Pescasseroli	Aree interne	DGR 527 del 11.08.2016
187	Pescina	Aree di crisi non complessa	DGR 684 del 29.10.2016
		Aree interne	DGR 290 del 14.04.2015
188	Pescocostanzo	Aree interne	DGR 527 del 11.08.2016
189	Pescosansonesco	Aree di crisi non complessa	DGR 684 del 29.10.2016
		Aree interne	DGR 527 del 11.08.2016
		Aree per gli aiuti a finalità regionale	DGR 591 del 23.09.2014
190	Pettorano sul Gizio	Aree di crisi non complessa	DGR 684 del 29.10.2016
		Aree interne	DGR 527 del 11.08.2016

TABELLA A

Progr	Comuni	Aree interne/ Aree di crisi complessa e non complessa/Aree per gli aiuti a finalità regionale	Riferimento normativo
191	Picciano	Aree di crisi non complessa	DGR 684 del 29.10.2016
		Aree interne	DGR 527 del 11.08.2016
192	Pietracamela	Aree di crisi non complessa	DGR 684 del 29.10.2016
		Aree interne	DGR 527 del 11.08.2016
193	Pietraferrazzana	Aree interne	DGR 290 del 14.04.2015
194	Pietranico	Aree di crisi non complessa	DGR 684 del 29.10.2016
		Aree interne	DGR 527 del 11.08.2016
		Aree per gli aiuti a finalità regionale	DGR 591 del 23.09.2014
195	Pineto	Aree per gli aiuti a finalità regionale	DGR 591 del 23.09.2014
196	Pizzoferrato	Aree interne	DGR 290 del 14.04.2015
		Aree interne	DGR 527 del 11.08.2016
197	Pizzoli	Aree di crisi non complessa	DGR 684 del 29.10.2016
198	Poggiofiorito	Aree di crisi non complessa	DGR 684 del 29.10.2016
		Aree interne	DGR 527 del 11.08.2016
199	Poggio Picenze	Aree di crisi non complessa	DGR 684 del 29.10.2016
		Aree per gli aiuti a finalità regionale	DGR 591 del 23.09.2014
200	Pollutri	Aree interne	DGR 527 del 11.08.2016
201	Popoli	Aree di crisi non complessa	DGR 684 del 29.10.2016
		Aree interne	DGR 527 del 11.08.2016
202	Prata d'Ansidonia	Aree di crisi non complessa	DGR 684 del 29.10.2016
		Aree interne	DGR 290 del 14.04.2015
		Aree per gli aiuti a finalità regionale	DGR 591 del 23.09.2014
203	Pratola Peligna	Aree di crisi non complessa	DGR 684 del 29.10.2016
		Aree interne	DGR 527 del 11.08.2016
204	Pretoro	Aree interne	DGR 527 del 11.08.2016
205	Prezza	Aree di crisi non complessa	DGR 684 del 29.10.2016
		Aree interne	DGR 527 del 11.08.2016
206	Quadri	Aree interne	DGR 290 del 14.04.2015
207	Raiano	Aree di crisi non complessa	DGR 684 del 29.10.2016
		Aree interne	DGR 527 del 11.08.2016
208	Rapino	Aree interne	DGR 527 del 11.08.2016
209	Ripa Teatina	Aree di crisi non complessa	DGR 684 del 29.10.2016
210	Rivisondoli	Aree interne	DGR 527 del 11.08.2016
211	Rocca di Botte	Aree di crisi non complessa	DGR 684 del 29.10.2016
		Aree interne	DGR 527 del 11.08.2016
212	Rocca di Cambio	Aree interne	DGR 527 del 11.08.2016
213	Rocca di Mezzo	Aree interne	DGR 527 del 11.08.2016
214	Rocca Pia	Aree di crisi non complessa	DGR 684 del 29.10.2016
		Aree interne	DGR 527 del 11.08.2016
215	Rocca San Giovanni	Aree interne	DGR 527 del 11.08.2016
216	Rocca Santa Maria	Aree di crisi non complessa	DGR 684 del 29.10.2016
		Aree interne	DGR 527 del 11.08.2016
		Aree interne	DGR 613 del 26.09.2016
217	Roccacasale	Aree di crisi non complessa	DGR 684 del 29.10.2016
		Aree interne	DGR 527 del 11.08.2016
218	Roccamontepiano	Aree interne	DGR 527 del 11.08.2016

TABELLA A

Progr	Comuni	Aree interne/ Aree di crisi complessa e non complessa/Aree per gli aiuti a finalità regionale	Riferimento normativo
219	Roccamorice	Aree di crisi non complessa	DGR 684 del 29.10.2016
		Aree interne	DGR 527 del 11.08.2016
220	Roccaraso	Aree interne	DGR 527 del 11.08.2016
221	Roccascalegna	Aree interne	DGR 527 del 11.08.2016
222	Roccaspinalveti	Aree interne	DGR 290 del 14.04.2015
223	Roio del Sangro	Aree interne	DGR 290 del 14.04.2015
224	Rosciano	Aree di crisi non complessa	DGR 684 del 29.10.2016
225	Rosello	Aree interne	DGR 290 del 14.04.2015
225	Salle	Aree di crisi non complessa	DGR 684 del 29.10.2016
		Aree interne	DGR 527 del 11.08.2016
		Aree per gli aiuti a finalità regionale	DGR 591 del 23.09.2014
226	San Benedetto dei Marsi	Aree di crisi non complessa	DGR 684 del 29.10.2016
		Aree interne	DGR 290 del 14.04.2015
227	San Benedetto in Perillis	Aree di crisi non complessa	DGR 684 del 29.10.2016
		Aree interne	DGR 290 del 14.04.2015
228	San Buono	Aree interne	DGR 527 del 11.08.2016
229	San Demetrio ne' Vestini	Aree di crisi non complessa	DGR 684 del 29.10.2016
		Aree per gli aiuti a finalità regionale	DGR 591 del 23.09.2014
230	San Giovanni Lipioni	Aree interne	DGR 290 del 14.04.2015
231	San Martino sulla Marrucina	Aree interne	DGR 527 del 11.08.2016
232	San Pio delle Camere	Aree di crisi non complessa	DGR 684 del 29.10.2016
		Aree interne	DGR 290 del 14.04.2015
233	San Salvo	Aree interne	DGR 527 del 11.08.2015
		Aree per gli aiuti a finalità regionale	DGR 591 del 23.09.2014
234	San Valentino in Abruzzo Citeriore	Aree di crisi non complessa	DGR 684 del 29.10.2016
		Aree interne	DGR 527 del 11.08.2016
235	San Vincenzo Valle Roveto	Aree interne	DGR 290 del 14.04.2015
236	Sant'Egidio alla Vibrata	Aree di crisi complessa	DM 10.02.2016
		Aree per gli aiuti a finalità regionale	DGR 591 del 23.09.2014
237	Sant'Omero	Aree di crisi complessa	DM 10.02.2016
		Aree per gli aiuti a finalità regionale	DGR 591 del 23.09.2014
238	Santa Maria Imbaro	Aree interne	DGR 527 del 11.08.2016
239	Sante Marie	Aree di crisi non complessa	DGR 684 del 29.10.2016
		Aree interne	DGR 527 del 11.08.2016
240	Sant'Eufemia a Maiella	Aree di crisi non complessa	DGR 684 del 29.10.2016
		Aree interne	DGR 527 del 11.08.2016
241	Sant'Eusanio del Sangro	Aree interne	DGR 527 del 11.08.2016
242	Sant'Eusanio Forconese	Aree di crisi non complessa	DGR 684 del 29.10.2016
243	Santo Stefano di Sessanio	Aree di crisi non complessa	DGR 684 del 29.10.2016
		Aree interne	DGR 290 del 14.04.2015
244	Scafa	Aree di crisi non complessa	DGR 684 del 29.10.2016
		Aree per gli aiuti a finalità regionale	DGR 591 del 23.09.2014
245	Scanno	Aree di crisi non complessa	DGR 684 del 29.10.2016
		Aree interne	DGR 527 del 11.08.2016
246	Scerni	Aree di crisi non complessa	DGR 684 del 29.10.2016
		Aree interne	DGR 527 del 11.08.2016

TABELLA A

Progr	Comuni	Aree interne/ Aree di crisi complessa e non complessa/Aree per gli aiuti a finalità regionale	Riferimento normativo
247	Schiavi di Abruzzo	Aree interne	DGR 290 del 14.04.2015
248	Scontrone	Aree interne	DGR 527 del 11.08.2016
249	Scoppito	Aree di crisi non complessa	DGR 684 del 29.10.2016
		Aree per gli aiuti a finalità regionale	DGR 591 del 23.09.2014
250	Scurcola Marsicana	Aree di crisi non complessa	DGR 684 del 29.10.2016
251	Secinaro	Aree di crisi non complessa	DGR 684 del 29.10.2016
		Aree interne	DGR 290 del 14.04.2015
252	Serramonacesca	Aree di crisi non complessa	DGR 684 del 29.10.2016
		Aree interne	DGR 527 del 11.08.2016
253	Sulmona	Aree di crisi non complessa	DGR 684 del 29.10.2016
		Aree interne	DGR 527 del 11.08.2016
		Aree per gli aiuti a finalità regionale	DGR 591 del 23.09.2014
254	Tagliacozzo	Aree di crisi non complessa	DGR 684 del 29.10.2016
		Aree interne	DGR 527 del 11.08.2016
255	Taranta Peligna	Aree interne	DGR 290 del 14.04.2015
256	Teramo	Aree di crisi non complessa	DGR 684 del 29.10.2016
257	Tione degli Abruzzi	Aree di crisi non complessa	DGR 684 del 29.10.2016
		Aree interne	DGR 290 del 14.04.2015
258	Tocco da Casauria	Aree di crisi non complessa	DGR 684 del 29.10.2016
		Aree interne	DGR 527 del 11.08.2016
259	Torano Nuovo	Aree di crisi complessa	DM 10.02.2016
		Aree per gli aiuti a finalità regionale	DGR 591 del 23.09.2014
260	Torino di Sangro	Aree interne	DGR 527 del 11.08.2016
261	Tornareccio	Aree interne	DGR 527 del 11.08.2016
262	Tornimparte	Aree di crisi non complessa	DGR 684 del 29.10.2016
		Aree interne	DGR 527 del 11.08.2016
263	Torre de' Passeri	Aree di crisi non complessa	DGR 684 del 29.10.2016
264	Torrebruna	Aree interne	DGR 290 del 14.04.2015
265	Torrevecchia Teatina	Aree di crisi non complessa	DGR 684 del 29.10.2016
266	Torricella Peligna	Aree interne	DGR 290 del 14.04.2015
267	Torricella Sicura	Aree di crisi non complessa	DGR 684 del 29.10.2016
268	Tortoreto	Aree di crisi complessa	DM 10.02.2016
269	Tossicia	Aree di crisi non complessa	DGR 684 del 29.10.2016
		Aree interne	DGR 527 del 11.08.2016
270	Trasacco	Aree di crisi non complessa	DGR 684 del 29.10.2016
271	Treglio	Aree interne	DGR 527 del 11.08.2016
272	Tuffillo	Aree interne	DGR 527 del 11.08.2016
273	Turrivalignani	Aree di crisi non complessa	DGR 684 del 29.10.2016
		Aree per gli aiuti a finalità regionale	DGR 591 del 23.09.2014
274	Vacri	Aree interne	DGR 527 del 11.08.2016
275	Valle Castellana	Aree di crisi complessa	DM 10.02.2016
		Aree interne	DGR 527 del 11.08.2016
		Aree interne	DGR 613 del 26.09.2016
276	Vasto	Aree interne	DGR 527 del 11.08.2016
277	Vicoli	Aree di crisi non complessa	DGR 684 del 29.10.2016
		Aree interne	DGR 290 del 14.04.2015

TABELLA A

Progr	Comuni	Aree interne/ Aree di crisi complessa e non complessa/Aree per gli aiuti a finalità regionale	Riferimento normativo
278	Villa Celiera	Aree di crisi non complessa	DGR 684 del 29.10.2016
		Aree interne	DGR 290 del 14.04.2015

TABELLA A

Progr	Comuni	Aree interne/ Aree di crisi complessa e non complessa/Aree per gli aiuti a finalità regionale	Riferimento normativo
279	Villa Santa Lucia degli Abruzzi	Aree di crisi non complessa	DGR 684 del 29.10.2016
		Aree interne	DGR 290 del 14.04.2015
280	Villa Santa Maria	Aree interne	DGR 290 del 14.04.2015
281	Villa Sant'Angelo	Aree di crisi non complessa	DGR 684 del 29.10.2016
		Aree interne	DGR 527 del 11.08.2016
282	Villalago	Aree di crisi non complessa	DGR 684 del 29.10.2016
		Aree interne	DGR 527 del 11.08.2016
283	Villalfonsina	Aree interne	DGR 527 del 11.08.2016
284	Villamagna	Aree di crisi non complessa	DGR 684 del 29.10.2016
		Aree interne	DGR 527 del 11.08.2016
285	Villavallelonga	Aree di crisi non complessa	DGR 684 del 29.10.2016
		Aree interne	DGR 290 del 14.04.2015
286	Villetta Barrea	Aree interne	DGR 527 del 11.08.2016
287	Vittorito	Aree di crisi non complessa	DGR 684 del 29.10.2016
		Aree interne	DGR 527 del 11.08.2016



Allegato 1.A

REGIONE ABRUZZO

Dipartimento Sviluppo Economico, Politiche del Lavoro, Istruzione, Ricerca e Università

FASE A

ALLEGATO 1.A – Domanda di adesione

Il/La sottoscritto/a	_____	Cognome e Nome del firmatario della domanda
nato/a	_____	Luogo e data di nascita
residente	_____	Comune, via – Prov. – CAP
codice fiscale	_____	Codice fiscale personale
tel. – email - PEC	_____	Indicare anche un numero di cellulare

CHIEDE

di accedere alla **FASE A - servizi ante creazione di impresa** dell'Avviso VocAzione di Impresa a valere sul PO 2017-19 Intervento 28 – Assegno di ricollocazione plus: creazione di impresa, per la costituzione di una nuova impresa/lavoratore autonomo **con sede operativa nel Comune di**

A tal fine, presa integrale visione dell'Avviso Pubblico VocAzione Impresa di cui si accettano tutte le condizioni e gli impegni conseguenti

DICHIARA

ai sensi del D.P.R. 28 dicembre 2000, n. 445, sotto la propria responsabilità e consapevole della responsabilità penali previste in caso di dichiarazioni mendaci

di essere alla data di presentazione della domanda di adesione disoccupato/a con DID rilasciata presso il

Centro per l'Impiego di (indicare il Comune) in data (indicare giorno/mese/anno)

- di essere residente nel Comune di _____ ;
- che quanto dichiarato nella presente domanda risponde a verità;



Allegato 1.A

- non essere destinatario di sentenze di condanna passate in giudicato o di decreti penali di condanna divenuti irrevocabili o di sentenze di applicazione della pena su richiesta, ai sensi dell'art. 444 del codice di procedura penale, per reati gravi in danno dello Stato o della Comunità europea, per reati che incidono sulla moralità professionale, per reati di partecipazione a un'organizzazione criminale, corruzione, frode, riciclaggio e per reati in danno dell'ambiente;
- non avere a proprio carico procedimenti per reati gravi in danno dello Stato o della Comunità europea, per reati che incidono sulla moralità professionale, per reati di partecipazione a un'organizzazione criminale, corruzione, frode, riciclaggio e per reati in danno dell'ambiente; h. non avere a proprio carico procedimenti pendenti per l'applicazione di una delle misure di prevenzione di cui all'art. 6 del Decreto legislativo 6 settembre 2011, n. 159 o di una delle cause ostative previste dall'Articolo 67 del medesimo D. Lgs;
- se cittadino non comunitario di essere in possesso di regolare permesso di soggiorno che consente attività lavorativa;

Il sottoscritto, ai sensi del D. Lgs. 196/2003, manifesta il consenso a che la Regione Abruzzo e Abruzzo Sviluppo procedano al trattamento, anche automatizzato, dei dati personali e sensibili, ivi inclusa la loro eventuale comunicazione/diffusione ai soggetti indicati nella predetta informativa, limitatamente ai fini ivi richiamati.

Ai sensi dell'art. 38 del D.P.R. n. 445/2000, si allega copia di documento di identità in corso di validità

tipo	Tipo di documento di identità valido – es. Carta di Identità
n.	Numero del documento di identità indicato
rilasciato da	Ente che ha rilasciato il documento di identità indicato
il	Data di RILASCIO del documento di identità indicato
il	Data di SCADENZA del documento di identità indicato

INDICA

il Centro per l'Impiego del comune di
presa (Fase A)

quale sede per lo svolgimento dei servizi *ante* creazione di im-

Luogo e Data

Firma

(firma resa autentica **allegando copia di documento di identità** ai sensi dell'art. 38 DPR 445/2000)



Allegato 1.B

Marca da bollo
€. 16,00

REGIONE ABRUZZO

Dipartimento Sviluppo Economico, Politiche del Lavoro, Istruzione, Ricerca e Università

FASE B

ALLEGATO 1.B – Domanda di ammissione al finanziamento

Il/La sottoscritto/a	Cognome e Nome del firmatario della domanda
nato/a	Luogo e data di nascita
residente	Comune, via – Prov. – CAP
codice fiscale	Codice fiscale personale
in qualità di	Titolare/legale rappresentante/libero professionista dell'impresa da costituire
sede legale dell'attività da costituire	Comune, via – Prov. – CAP della sede legale
sede operativa (se diversa dalla sede legale)	Comune, via – Prov. – CAP della sede operativa
Settore di attività	Artigianato, Commercio, Servizi, etc.
Codice ATECO 2007	6 cifre
Descrizione attività primaria	Descrizione attività primaria

CHIEDE

che il progetto denominato (inserire la denominazione e natura giuridica della ditta/società/cooperativa da costituire)



Allegato 1.B

da realizzarsi presso la sede legale e/o operativa ubicata nel Comune di....., Prov.(....) cap..... in via, numero....., per un costo complessivo di €.....(euro) con un contributo richiesto di €.....(euro) **per un'intensità di aiuto pari al** %;

da realizzare sotto forma di:

- ditta individuale
- società/cooperativa
- libero professionista
- studio associato

così come dettagliato nell'Allegato 2.B "Formulario" al presente Avviso pubblico e nell'ulteriore documentazione a corredo della presente Domanda, venga ammesso a finanziamento **nell'ambito delle agevolazioni previste dall'Avviso pubblico VocAzione Impresa, a valere sul POR FSE 2014-20 – P.O. 2017-2019.**

DICHIARA

ai sensi degli articoli 46 e 47 del D.P.R. 28 dicembre 2000, n. 445, consapevole della responsabilità penali previste, in caso di dichiarazioni mendaci, ai sensi e per gli effetti degli artt. 75 e 76 del D.P.R. 28 dicembre 2000, n. 445

- che quanto dichiarato nella presente domanda e nei suoi allegati risponde a verità;
- che l'Impresa avrà sede legale e/o operativa nel territorio della Regione Abruzzo;
- di non essere destinatario di sentenze di condanna passate in giudicato o di decreti penali di condanna divenuti irrevocabili o di sentenze di applicazione della pena su richiesta, ai sensi dell'art. 444 del codice di procedura penale, per reati gravi in danno dello Stato o della Comunità europea, per reati che incidono sulla moralità professionale, per reati di partecipazione a un'organizzazione criminale, corruzione, frode, riciclaggio e per reati in danno dell'ambiente;
- di non avere a proprio carico procedimenti per reati gravi in danno dello Stato o della Comunità europea, per reati che incidono sulla moralità professionale, per reati di partecipazione a un'organizzazione criminale, corruzione, frode, riciclaggio e per reati in danno dell'ambiente; h. non avere a proprio carico procedimenti pendenti per l'applicazione di una delle misure di prevenzione di cui all'art. 6 del Decreto legislativo 6 settembre 2011, n. 159 o di una delle cause ostative previste dall'Articolo 67 del medesimo D. Lgs;
- che non si intende beneficiare, per il Progetto oggetto della presente domanda, di altre agevolazioni pubbliche, incluse quelle concesse a titolo "de minimis";
- di aver presentato una sola domanda di ammissione al finanziamento a valere sul presente Avviso pubblico;
- che i requisiti riportati nel presente Avviso pubblico, compresi gli allegati, sono stati letti, compresi ed accettati senza alcuna riserva;
- che i requisiti dichiarati nella presente domanda e negli allegati, in sostituzione di certificazione o di atto notorio, corrispondono a vero;



Allegato 1.B

- che i dati riportati sulla piattaforma telematica sono identici a quelli riportati nella presente Domanda;
- che la documentazione allegata alla Domanda di Ammissione al finanziamento è quella di seguito indicata:
 - Allegato 2.B “Formulario ”
 - (eventuale) Allegato 3.B DSC requisiti soggettivi dei soci (nel caso di società/cooperative/studi associati);
 - Preventivi dettagliati per le spese di cui alle tipologie dell’Art. 8 dell’Avviso pubblico, tranne le spese di cui alla lettera f), secondo lo schema dell’Allegato 4.B;
 - Curriculum del legale rappresentante e/o di tutti i soci;
 - Fotocopia fronte retro di un documento d’identità in corso di validità del titolare;
 - Altro (specificare il tipo di documentazione allegata):

Il sottoscritto, ai sensi del D. Lgs. 196/2003, manifesta il consenso a che la Regione Abruzzo o Abruzzo Sviluppo procedano al trattamento, anche automatizzato, dei dati personali e sensibili, ivi inclusa la loro eventuale comunicazione/diffusione ai soggetti indicati nella predetta informativa, limitatamente ai fini ivi richiamati.

Ai sensi dell’art. 38 del D.P.R. n. 445/2000, si allega copia di documento di identità in corso di validità

tipo	Tipo di documento di identità valido – Es. Carta di Identità
n.	Numero del documento di identità indicato
rilasciato da	Ente che ha rilasciato il documento di identità indicato
il	Data di RILASCIO del documento di identità indicato
il	Data di SCADENZA del documento di identità indicato

Il sottoscritto, precisa che i **dati di contatto** sono i seguenti:

Nominativo del referente del progetto.....

Telefono fisso..... Telefono cellulare..... E-mail..... pec

Luogo e Data

Firma

(firma resa autentica **allegando copia di documento di identità** ai sensi dell’art. 38 DPR 445/2000)



Allegato 2.B

REGIONE ABRUZZO

Dipartimento Sviluppo Economico, Politiche del Lavoro, Istruzione, Ricerca e Università

FASE B

ALLEGATO 2.B – Formulario

TITOLO DEL PROGETTO

Inserire il titolo del progetto

INDICE

Sezione A – Descrizione dell’Impresa proponente

Sezione B – Il Progetto

Sezione C – Elementi per i Criteri di Valutazione



Allegato 2.B

SEZIONE A

DESCRIZIONE DELL'IMPRESA PROPONENTE

A.1 - Scheda anagrafica e dati di sintesi sull'iniziativa proposta

Ragione sociale e forma giuridica	Nome dell' Impresa e forma giuridica da costituire
Sede Legale	Comune, via – Prov. – CAP
Sede Operativa (se diversa dalla sede legale)	Comune, via – Prov. – CAP
Tel. – email	Indicare anche un numero di cellulare
Settore di attività	Settore (artigianato, servizi, etc)
Responsabile del progetto	Nome e cognome, mail, telefono
Costo totale del progetto	€.
Attività in franchising?	<input type="checkbox"/> SI – NO
(eventuale) Nome franchisor	Solo in caso di attività in franchising



Allegato 2.B

SEZIONE B IL PROGETTO

B.1 – L'Idea di impresa

Illustrare (**max 2 pagine**) l'iniziativa proposta riportando sinteticamente i seguenti elementi che contraddistinguono l'attività:

- ✓ descrizione del tipo di attività che si andrà a svolgere e le motivazioni della scelta;
- ✓ gli obiettivi che si intendono conseguire;
- ✓ dove si pensa di localizzare l'iniziativa (indicare l'area di riferimento, es. comune/comuni, provincia, etc) ed i motivi della preferenza;
- ✓ sinteticamente i prodotti/servizi offerti e la tipologia di clientela;
- ✓ indicare i requisiti relativi all'oggetto dell'iniziativa che la legge richiede per il regolare avvio dell'attività (es. permessi, licenze, autorizzazioni, brevetti, concessioni, etc.).

B.2 - Il mercato dell'iniziativa

Descrivere (**max 3 pagine**) il mercato di riferimento in relazione a:

- ✓ andamento storico e previsioni;
- ✓ le minacce/fattori di rischio e le opportunità/fattori favorevoli che possono, rispettivamente, pregiudicare o favorire il successo dell'iniziativa proposta;
- ✓ tipologia della potenziale clientela individuata (gruppi, caratteristiche, localizzazione, numerosità, etc), anche in relazione ai bisogni da soddisfare che esprimono, alle motivazioni all'acquisto, alle caratteristiche specifiche dei prodotti/servizi richiesti. Se possibile allegare eventuali lettere di intenti, accordi con i potenziali clienti;
- ✓ individuazione dei concorrenti diretti ed indiretti già presenti sul mercato (nominativo e localizzazione) specificando i punti di forza e di debolezza che contraddistinguono i prodotti/servizi dei concorrenti.



Allegato 2.B

B.3 – I prodotti/servizi offerti ed il processo produttivo/erogazione

1. Descrivere (**max 1 pagina**) i prodotti/servizi che si intendono offrire unitamente a:
 - ✓ i prezzi (iva esclusa) che si intendono applicare indicandone il criterio di determinazione;
 - ✓ la modalità di commercializzazione e le scelte promozionali;
 - ✓ la quantificazione degli obiettivi di vendita nei primi tre anni indicandone i criteri.
2. Descrivere (**max 1 pagina**) il processo di produzione/erogazione dei prodotti/servizi offerti suddividendolo in stadi, indicando le materie prime/servizi necessarie alla loro produzione/erogazione e fornendo notizie sull'approvvigionamento delle stesse (localizzazione dei fornitori, eventuali difficoltà relative al loro acquisto).

B.4 – Il dettaglio delle spese previste

Indicare il piano degli investimenti necessari per l'avvio e la gestione dell'impresa, indicando il preventivo di riferimento.

NB: allegare n. 1 preventivo di spesa, numerandolo, secondo lo schema dell'allegato 4.B, ad esclusione della categoria f) di cui all'art. 8 co. 1.

Si allegano n. preventivi

VOCE DI SPESA (lettere a, b, c, d, e ex art.8 co. 1 dell' Avviso)	Spese previste esclusivamente per la realizzazione del progetto (€) IVA esclusa	Numero preventivo di riferimento
a) Spese di costituzione/parcella notarile (limite € 1.500,00)		
b) Impianti, macchinari, attrezzature, arredi e mezzi targati		
Impianti (descrizione dei singoli impianti)		
Macchinari (descrizione dei singoli macchinari)		
Arredi (descrizione dei singoli arredi)		
Attrezzature (descrizione delle singole attrezzature)		
Mezzi targati (descrizione)		
(aggiungere righe se necessario)		
Totale macchinari, impianti, attrezzature, arredi e mezzi targati		



Allegato 2.B

c) Spese relative all'acquisizione di licenze, marchi, brevetti e software (limite 20% del totale spese ammissibili)		
Licenze (descrizione delle singole licenze)		
Marchi (descrizione dei singoli marchi)		
Brevetti (descrizione dei singoli brevetti)		
Software (descrizione dei singoli software)		
(aggiungere righe se necessario)		
Totale licenze, marchi, brevetti e software		
d) Certificazioni ambientali, di qualità, etc (limite €.1.000,00)		
Certificazioni (descrizione delle singole certificazioni)		
(aggiungere righe se necessario)		
Totale Certificazioni		
e) Quote iniziali contratti di franchising (limite 20% del totale spese ammissibili)		
Totale quote iniziali contratti di franchising		
f) Spese di gestione (limite 20% del totale spese ammissibili)		
Utenze		
Canoni di locazione		
Merci, materiale di consumo, materie prime, semilavorati		
Prestazioni di servizi		
Fidejussione bancaria/polizza assicurativa		
Spese di pubblicità e promozionali		
Compenso Revisore (limite €. 500,00)		
(aggiungere righe se necessario)		
Totale spese di gestione		
TOTALE COMPLESSIVO (IVA esclusa)		



Allegato 2.B

Durata prevista per la completa realizzazione del progetto di investimento (*espressa in mesi*)

Cronoprogramma degli interventi (*elencare le operazioni/attività previste e barrare i rispettivi periodi di durata, aggiungendo righe laddove necessario*)

OPERAZIONI/ATTIVITA'	MESI											
	1	2	3	4	5	6	7	8	9	10	11	12
1 -												
2 -												
n -												

B.5- Il piano organizzativo

Illustrare l'organizzazione della compagine imprenditoriale descrivendo (**max 1 pagina**):

- ✓ come si intende ripartire le diverse attività funzionali alla gestione tra i partecipanti all'iniziativa;
- ✓ quante e quali eventuali risorse aggiuntive verranno utilizzate per lo svolgimento dell'iniziativa, specificando le attività che andranno a svolgere.

NB: allegare il curriculum/curricula di tutti i soci/del titolare/libero professionista

Si allegano n. curricula



Allegato 2.B

B.6 – Il Piano economico previsionale

Elaborare la previsione del conto economico dell'iniziativa proposta per i primi tre esercizi di attività.

CONTO ECONOMICO	ESERCIZIO I	ESERCIZIO II	ESERCIZIO III
Ricavi delle vendite e delle prestazioni			
Variazione rimanenze semilavorati e prodotti finiti			
Altri ricavi e proventi			
(A) VALORE DELLA PRODUZIONE			
Acquisti di materie prime, sussidiarie, di consumo e merci			
Variazione rimanenze materie prime, sussidiarie, di consumo e merci			
Prestazioni di servizi (specificare)			
Spese per utenze			
Canoni di locazione			
Spese per il personale			
Ammortamenti			
Accantonamenti per rischi ed oneri			
Oneri diversi di gestione (specificare)			
(B) COSTI DELLA PRODUZIONE			
C = (A-B) RISULTATO DELLA GESTIONE CARATTERISTICA			
Proventi finanziari (specificare)			
Oneri finanziari (specificare)			
(D) PROVENTI ED ONERI FINANZIARI			
Proventi straordinari (specificare)			
Oneri straordinari (specificare)			
(E) PROVENTI ED ONERI STRAORDINARI			
F = (C+D+E) RISULTATO PRIMA DELLE IMPOSTE			
(G) IMPOSTE SUL REDDITO D'ESERCIZIO			
H = (F-G) RISULTATO NETTO D'ESERCIZIO			

Commento al conto economico previsionale: indicare i criteri di stima/calcolo dei ricavi e dei costi indicati in tabella (max 1 pagina)



Allegato 2.B

B.7 – Fonti ed impieghi previsionale

Indicare il fabbisogno di finanziamento ed le relative fonti di copertura necessarie per l'avvio dell'iniziativa.

IMPIEGHI		FONTI	
Investimenti (Tab. B.4)		Contributo VocAzione Impresa	
IVA sugli investimenti		Mezzi propri	
Capitale di esercizio (avvio attività) ¹		Finanziamento da terzi	
Altre spese			
TOTALE IMPIEGHI		TOTALE FONTI	

Specificare la composizione delle voci "mezzi propri" e "finanziamenti da terzi" (*max 1 pagina*)

¹ + crediti + magazzino - debiti



Allegato 2.B

SEZIONE C

ELEMENTI PER I CRITERI DI VALUTAZIONE

CRITERI	
A. EFFICACIA	
<p><i>Rilevanza componente pari opportunità.²</i></p> <p>A.1 = quota % di presenza/possesso quote componente femminile</p>	<input type="checkbox"/> A.1≥50% <input type="checkbox"/> A.1≥70% <input type="checkbox"/> A.1=100%
<p><i>Rilevanza componente disoccupati over 40.³</i></p> <p>A.2 = quota % di presenza/possesso quote componente giovanile/disoccupati lunga durata</p>	<input type="checkbox"/> A.2≥50% <input type="checkbox"/> A.2≥70% <input type="checkbox"/> A.2=100%
<p><i>Rilevanza componente lavoratori in mobilità/percettori ammortizzatori sociali (a far data dal 01.01.2016).⁴</i></p> <p>A.3 = quota % di presenza/possesso quote componente lavoratori in mobilità</p>	<input type="checkbox"/> A.3≥50% <input type="checkbox"/> A.3≥70% <input type="checkbox"/> A.3=100%
<p><i>Tipologia impresa proponente</i></p> <p>A.4 = ditta individuale/società/cooperative/studio associato</p>	<input type="checkbox"/> A.4 = ditta individuale/l.autonomo <input type="checkbox"/> A.4 = società/cooperativa/studio associato con il 100% disoccupati

² In ordine alla rilevanza della *componente femminile*, si specifica che:

- per le società cooperative, le società di persone e studi professionali occorre considerare il numero delle donne nella compagine societaria;
- per le società di capitali occorre considerare sia la percentuale delle quote di partecipazione e sia il numero delle donne negli organi di amministrazione.

³ In ordine alla rilevanza della componente disoccupati *over 40*, si specifica che:

- si considerano gli *over 40* anni compiuti alla data di presentazione della domanda;
- per le società cooperative, le società di persone e studi professionali occorre considerare il numero degli *over 40* nella compagine societaria;
- per le società di capitali occorre considerare sia la percentuale delle quote di partecipazione e sia il numero degli *over 40* negli organi di amministrazione.

⁴ In ordine alla rilevanza della componente lavoratori in mobilità/ *percettori ammortizzatori sociali*, si specifica che:

- per le società cooperative e le società di persone occorre considerare il numero dei lavoratori in mobilità/ percettori ammortizzatori sociali nella compagine societaria;
- per le società di capitali occorre considerare sia la percentuale delle quote di partecipazione e sia il numero dei lavoratori in mobilità/ percettori ammortizzatori sociali negli organi di amministrazione.



Allegato 2.B

B. EFFICIENZA	
Quota % di cofinanziamento privato.	<input type="checkbox"/> C.1>10%
C.1 = rapporto percentuale tra la quota a carico del beneficiario e totale della spesa ammissibile	<input type="checkbox"/> C.1≥30%
	<input type="checkbox"/> C.1≥50%

Luogo e Data

Firma del legale rappresentante

(firma resa autentica allegando copia di documento di identità ai sensi dell'art. 38 DPR 445/2000)



Allegato 3.B

REGIONE ABRUZZO

Dipartimento Sviluppo Economico, Politiche del Lavoro, Istruzione, Ricerca e Università

FASE B

ALLEGATO 3.B – Dichiarazione sostitutiva di certificazione¹ requisiti soggettivi dei soci (da compilare SOLO in caso di società/cooperative/studi associati)

Il/La sottoscritto/a	Cognome e Nome del firmatario della domanda
nato/a	Luogo e data di nascita
residente	Comune, via – Prov. – CAP
codice fiscale	Codice fiscale personale
in qualità di	Titolare/legale rappresentante/libero professionista dell'impresa da costituire

DICHIARA

ai sensi degli articoli 46 e 47 del D.P.R. 28 dicembre 2000, n. 445, consapevole della responsabilità penali previste, in caso di dichiarazioni mendaci, ai sensi e per gli effetti degli artt. 75 e 76 del D.P.R. 28 dicembre 2000, n. 445

- che la composizione societaria sarà la seguente:

cognome	nome	luogo e data di nascita	residenza (via, comune, provincia)	ruolo

(aggiungere altre righe se necessarie)

¹ NB: la presente dichiarazione non necessita dell'autenticazione della firma e sostituisce a tutti gli effetti le normali certificazioni richieste o destinate ad una pubblica amministrazione. L'Amministrazione si riserva di effettuare controlli a campione sulla veridicità delle dichiarazioni (art. 71, co. 1, DPR 445/2000).



Allegato 3.B

- che il **posse**so dei requisiti soggettivi, ai sensi dell'articolo 6.1 e dell'articolo 7.4, sarà assolto dai sottoelencati soci:

cognome	nome	luogo e data di nascita	Comune di residenza	%le quote
DID rilasciata presso il CPI di _____ a far data dal _____				
Barrare se ricorre:				
<input type="checkbox"/> lavoratori in mobilità/percettori di altri ammortizzatori sociali (a far data dal 01.01.2016).				

cognome	nome	luogo e data di nascita	Comune di residenza	%le quote
DID rilasciata presso il CPI di _____ a far data dal _____				
Barrare se ricorre:				
<input type="checkbox"/> lavoratori in mobilità/percettori di altri ammortizzatori sociali (a far data dal 01.01.2016).				

cognome	nome	luogo e data di nascita	Comune di residenza	%le quote
DID rilasciata presso il CPI di _____ a far data dal _____				
Barrare se ricorre:				
<input type="checkbox"/> lavoratori in mobilità/percettori di altri ammortizzatori sociali (a far data dal 01.01.2016).				

(aggiungere altri riquadri se necessari)

Luogo e data _____

Firma

(firma resa autentica **allegando copia di documento** di identità ai sensi dell'art. 38 DPR 445/2000)



Allegato 4.B

REGIONE ABRUZZO

Dipartimento Sviluppo Economico, Politiche del Lavoro, Istruzione, Ricerca e Università

FASE B

ALLEGATO 4.B – Schema preventivo

Azienda fornitrice – Ragione Sociale
Via...
Città
P. IVA
Attività
(ATTENZIONE: il fornitore deve poter vendere i beni indicati)

Spett.le/Sig.

Luogo e data _____

Oggetto: Preventivo di fornitura

DESCRIZIONE DEL BENE	NUMERO BENI	COSTO UNITARIO	COSTO COMPLESSIVO

NOTA BENE: Il costo deve essere indicato al netto dell'IVA

TOTALE IMPONIBILE _____

TOTALE IVA _____

IMPORTO COMPLESSIVO _____

CONDIZIONI DI PAGAMENTO: _____

TIMBRO E FIRMA



Allegato 5.B

REGIONE ABRUZZO

Dipartimento Sviluppo Economico, Politiche del Lavoro, Istruzione, Ricerca e Università

FASE B

ALLEGATO 5.B – Dichiarazione di accettazione del contributo

Il/La sottoscritto/a	Cognome e Nome del firmatario della domanda
nato/a	Luogo e data di nascita
residente	Comune, via – Prov. – CAP
codice fiscale	Codice fiscale personale
in qualità di	Titolare/legale rappresentante/libero professionista
dell'impresa	Denominazione e natura giuridica (come risulta dal certificato CCIAA)
sede legale	Comune, via – Prov. – CAP della sede legale
sede operativa (se diversa dalla sede legale)	Comune, via – Prov. – CAP della sede operativa
p.iva	Numero partita iva

DICHIARA

ai sensi degli articoli 46 e 47 del D.P.R. 28 dicembre 2000, n. 445, consapevole della responsabilità penali previste, in caso di dichiarazioni mendaci, ai sensi e per gli effetti degli artt. 75 e 76 del D.P.R. 28 dicembre 2000, n. 445

in relazione alla domanda agevolata dalla Regione Abruzzo ai sensi dell'avviso *VocAzione Impresa* a valere sul PO FSE ABRUZZO 2017-2019 – Intervento 28 “Assegno di ricollocazione PLUS – Creazione di impresa”, con comunicazione di concessione da parte del Dipartimento Sviluppo Economico, Politiche del Lavoro, Istruzione, Ricerca e Università Prot. n. del..... per un importo di agevolazioni pari a Euro



Allegato 5.B

- di ACCETTARE il contributo
- di NON ACCETTARE il contributo

Luogo e data

Data, timbro e firma del legale rappresentante/titolare

(firma resa autentica allegando copia di documento di identità ai sensi dell'art. 38 DPR 445/2000)



Allegato 6.B

REGIONE ABRUZZO

Dipartimento Sviluppo Economico, Politiche del Lavoro, Istruzione, Ricerca e Università

Servizio Lavoro

FASE B

ALLEGATO 6.B – Richiesta anticipazione

Il/La sottoscritto/a	_____	Cognome e Nome del firmatario della domanda
nato/a	_____	Luogo e data di nascita
residente	_____	Comune, via – Prov. – CAP
codice fiscale	_____	Codice fiscale personale
in qualità di	_____	Titolare/legale rappresentante/libero professionista
dell'impresa	_____	Denominazione e natura giuridica (come risulta dal certificato CCIAA)
sede legale	_____	Comune, via – Prov. – CAP della sede legale
sede operativa (se diversa dalla sede legale)	_____	Comune, via – Prov. – CAP della sede operativa
p.iva	_____	Numero partita iva

CHIEDE

in relazione alla domanda agevolata dalla REGIONE ABRUZZO ai sensi dell'avviso pubblico *VocAzione Impresa* a valere sul PO FSE ABRUZZO 2017-2019 – Intervento 28 “Assegno di ricollocazione PLUS – Creazione di impresa”, con comunicazione di concessione da parte del Dipartimento Sviluppo Economico, Politiche del Lavoro, Istruzione, Ricerca e Università Prot. n. del..... per un importo di agevolazioni pari a Euro



Allegato 6.B

- l'erogazione dell'anticipazione prevista di €. _____ (euro _____) pari al 60% dell'ammontare complessivo delle agevolazioni concesse, dietro presentazione di:
 1. dichiarazione sostitutiva iscrizione CCIAA/ordine/collegio/albo professionale e possesso partita iva di cui **all'Allegato 7.B**;
 2. (eventuale) copia dell'atto costitutivo e dello statuto della società/cooperativa;
 3. (eventuale) copia dell'atto di costituzione dello studio associato;
 4. Fideiussione bancaria o polizza assicurativa secondo l'**Allegato 8.B**;
 5. dichiarazione *de minimis* secondo l'**Allegato 9.B**;
 6. fotocopia fronte retro di un **documento di riconoscimento**, in corso di validità, del legale rappresentante dell'impresa.

- che il suddetto importo sia accreditato sul seguente conto corrente bancario/postale "dedicato", anche in via non esclusiva, intestato all'impresa:

istituto di credito _____ Agenzia _____ di _____
 Intestatario _____ ABI _____ CAB _____
 IBAN _____

e, ad ogni effetto di legge, IMPEGNA l'impresa a

- realizzare le attività di propria competenza in ottemperanza alle disposizioni europee, nazionali e regionali, alle prescrizioni dell'Avviso e secondo quanto previsto dal progetto approvato;
- rispettare gli adempimenti di carattere amministrativo, contabile, informativo ed informatico previsti dalle disposizioni comunitarie, nazionali, regionali e dal Manuale dell'Autorità di Gestione vigente;
- rispettare gli adempimenti di carattere amministrativo, contabile, informativo ed informatico previsti in atti regionali di natura integrativa o interpretativa delle suddette disposizioni, che fossero emanati in relazione a fattispecie non espressamente previste ovvero a carattere esplicativo delle medesime disposizioni;
- pubblicizzare adeguatamente e in maniera corretta le attività e favorire, ai fini degli obblighi pubblicitari, la necessaria conoscenza che l'attività in questione è finanziata dal PO FSE Abruzzo 2014-2020;
- agire nel rispetto dei principi di efficacia, imparzialità, pubblicità e trasparenza e, in particolare, nel rispetto dei principi stabiliti agli artt. 7 e 8 del Reg. (UE) 1303/2013 relativi alla Promozione della parità fra uomini e donne e non discriminazione e allo Sviluppo sostenibile;
- mantenere, nell'attuazione delle operazioni, un sistema di contabilità separata ovvero una codificazione contabile adeguata per tutte le transazioni relative a un'operazione;
- conservare in originale o su supporti comunemente accettati a norma dell'art. 140 Reg.(UE) 1303/2013 la documentazione amministrativa e contabile riferita all'attività in base alle normative vigenti e per il periodo previsto dall'art. 2220 del Codice Civile e metterla a disposizione degli uffici competenti ad esercitare l'attività di controllo;
- conservare tutti i documenti relativi al Programma e alle attività svolte in originale o su supporti comunemente accettati qualora gli originali fossero stati già consegnati ad Abruzzo Sviluppo e/o alla Regione Abruzzo e a consentire tempestivamente la presa visione o l'acquisizione in copia in caso di ispezione da parte degli organi competenti;



Allegato 6.B

- rispettare la normativa in materia fiscale, previdenziale e di sicurezza dei lavoratori e dei partecipanti impegnati nelle iniziative approvate;
- rispettare la normativa europea, nazionale e regionale in materia di ammissibilità delle spese;
- rispettare la normativa in materia di concorrenza, appalti, ambiente, pari opportunità;
- rispettare le procedure di gestione e rendicontazione previste dall'Avviso, dal Manuale dell'Autorità di gestione vigente e dalla normativa regionale, nazionale, comunitaria vigente;
- accettare di essere incluso nell'elenco dei beneficiari a norma dell'art. 115 del Reg.(UE) 1303/2013;
- fornire alla Regione Abruzzo tutti i dati e i documenti richiesti necessari al corretto espletamento del monitoraggio procedurale, finanziario e fisico, garantendo al contempo che il trattamento delle informazioni personali avvenga nel rispetto della normativa europea e nazionale posta a tutela della privacy;
- a garantire la piena disponibilità e tempestività di adempimento, per quanto di sua competenza, in ordine alle attività di verifica e controllo da parte degli organi competenti;
- al rispetto del divieto del doppio finanziamento delle attività in oggetto;
- comunicare tempestivamente alla Regione Abruzzo ogni eventuale variazione apportata all'atto costitutivo e/o allo statuto e/o alla compagine societaria al fine di un adeguato puntuale aggiornamento dei dati.

DICHIARA

che nei suoi confronti e nei confronti di tutte le persone munite di potere di rappresentanza non sussistono le seguenti condizioni ostative:

- di essere destinatario/i di sentenze di condanna passate in giudicato o di decreti penali di condanna divenuti irrevocabili o di sentenze di applicazione della pena su richiesta, ai sensi dell'art. 444 del codice di procedura penale, per reati gravi in danno dello Stato o della Comunità europea, per reati che incidono sulla moralità professionale, per reati di partecipazione a un'organizzazione criminale, corruzione, frode, riciclaggio e per reati in danno dell'ambiente;
- di avere a proprio carico procedimenti per reati gravi in danno dello Stato o della Comunità europea, per reati che incidono sulla moralità professionale, per reati di partecipazione a un'organizzazione criminale, corruzione, frode, riciclaggio e per reati in danno dell'ambiente; h. non avere a proprio carico procedimenti pendenti per l'applicazione di una delle misure di prevenzione di cui all'art. 6 del Decreto legislativo 6 settembre 2011, n. 159 o di una delle cause ostative previste dall'Articolo 67 del medesimo D. Lgs.

Il sottoscritto dichiara di rendere le precedenti dichiarazioni ai sensi dell'art. 47 del DPR n. 445/2000 e di essere consapevole delle responsabilità penali previste per le ipotesi di falsità in atti e dichiarazioni mendaci così come stabilito dall'art. 76 del DPR n. 445/2000.

Luogo e data _____

Timbro e firma del legale rappresentante/titolare impresa individuale

(firma resa autentica allegando copia di documento di identità ai sensi dell'art. 38 DPR 445/2000)



Allegato 7.B

REGIONE ABRUZZO

Dipartimento Sviluppo Economico, Politiche del Lavoro, Istruzione, Ricerca e Università

FASE B

**ALLEGATO 7.B – Dichiarazione sostitutiva di certificazione¹ iscrizione
CCIAA/ordine/collegio/albo professionale e possesso partita IVA
(art. 46 DPR 28/12/2000 n. 445)**

Il/La sottoscritto/a	_____	Cognome e Nome del firmatario della domanda
nato/a	_____	Luogo e data di nascita
residente	_____	Comune, via – Prov. – CAP
codice fiscale	_____	Codice fiscale personale
in qualità di	_____	Titolare/legale rappresentante/libero professionista
dell'impresa	_____	Denominazione e natura giuridica (come risulta dal certificato CCIAA)
sede legale	_____	Comune, via – Prov. – CAP della sede legale
sede operativa (se diversa dalla sede legale)	_____	Comune, via – Prov. – CAP della sede operativa

DICHIARA

ai sensi degli articoli 46 e 47 del D.P.R. 28 dicembre 2000, n. 445, consapevole della responsabilità penali previste, in caso di dichiarazioni mendaci, ai sensi e per gli effetti degli artt. 75 e 76 del D.P.R. 28 dicembre 2000, n. 445

- che l'impresa _____ forma giuridica _____ è regolarmente iscritta al Registro delle Imprese della C.C.I.A.A. di _____ (__) dal _____ numero iscrizione R.E.A. _____ capitale sociale _____ sede legale in _____ Via _____

¹ NB: la presente dichiarazione non necessita dell'autenticazione della firma e sostituisce a tutti gli effetti le normali certificazioni richieste o destinate ad una pubblica amministrazione. L'Amministrazione si riserva di effettuare controlli a campione sulla veridicità delle dichiarazioni (art. 71, co. 1, DPR 445/2000).



Allegato 7.B

_____ n. _____ cap _____ sede operativa (se diversa
da quella legale) in _____ Via
_____ n. _____ cap _____ durata della società
_____ telefono _____ fax _____
indirizzo di posta elettronica certificata (PEC) _____ ;

- che l'attività dell'impresa ha avuto inizio in data _____;
- (se ricorre) di essere regolarmente iscritto/a presso l'ordine/collegio/albo professionale di _____ () dal _____ numero di iscrizione _____
- codice fiscale/partita IVA numero _____ cod. ATECO 2007 _____
- che i/il titolari/e di cariche e qualifiche sono i seguenti:

cognome	nome	carica sociale	data di nomina e di scadenza	luogo e data di nascita

Luogo e data _____

Timbro e firma del legale rappresentante/titolare ditta individuale/lavoratore autonomo
(firma resa autentica **allegando copia di documento** di identità ai sensi dell'art. 38 DPR 445/2000)



Allegato 8.B

REGIONE ABRUZZO

Dipartimento Sviluppo Economico, Politiche del Lavoro, Istruzione, Ricerca e Università

Servizio Lavoro

FASE B

ALLEGATO 8.B – Schema di garanzia fideiussoria

Premesso che:

- Il giorno è stato pubblicato nel B.U.R.A.T. della Regione Abruzzo l'Avviso pubblico VocAzione Impresa, approvato con Deliberazione della Giunta Regionale n. ___ del __.__.____;
- relativamente all'Avviso pubblico di cui al punto precedente è previsto un contributo in conto capitale a fondo perduto che intende supportare progetti per la promozione di nuova imprenditorialità su base societaria e cooperativistica e per l'incentivazione di iniziative di autoimpiego in forma di ditte individuale e lavoro autonomo ai disoccupati over 30 residenti nella Regione Abruzzo;
- agli oneri derivanti dall'applicazione dell'Avviso si provvede attraverso l'attuazione del POR FSE 2014-20 – P.O. 2017-19 – Intervento 28 Assegno di ricollocazione plus – creazione di impresa,
- l'Avviso pubblico ha fornito le necessarie istruzioni per l'attuazione del progetto;
- il Dipartimento Sviluppo Economico, Politiche del Lavoro, Istruzione, Ricerca e Università, a seguito dell'approvazione delle graduatorie riferite ai progetti ammissibili di cui al predetto Avviso, ha concesso, con comunicazione Prot. n. del alla ditta/società/libero professionista, un contributo di Euro
- al soggetto beneficiario del contributo può essere concessa un'anticipazione pari al 60% dell'importo dell'agevolazione riconosciuta;
- il soggetto beneficiario del contributo è tenuto, a presentare in favore della Regione Abruzzo garanzia fideiussoria, per il buon fine dell'utilizzo delle somme erogate a titolo di anticipazione;
- l'importo da garantire è di Euro, corrispondente all'anticipazione del 60% (sessantapercento) dell'agevolazione e salvo quanto più avanti precisato.

Tutto ciò premesso

Il/la sottoscritta (a) con sede legale
 in , iscritta nel registro delle imprese di
 al n. , che nel seguito del presente atto
 verrà indicata per brevità (b), a mezzo dei sottoscritti signori:
 nato a il
 nella loro rispettiva qualità di dichiara di
 costituirsi, come con il presente atto si costituisce, fideiussore nell'interesse della
 (c) in seguito indicato/a
 (d) ed a favore della Regione Abruzzo, che



Allegato 8.B

di seguito verrà indicato per brevità Amministrazione, fino alla concorrenza di Euro _____, oltre a quanto più avanti specificato.

La sottoscritta _____ (b), rappresentata come sopra:

- 1) si obbliga irrevocabilmente ed incondizionatamente a rimborsare con le procedure di cui al successivo punto 3 all'Amministrazione l'importo garantito con il presente atto, qualora il/la _____ (d) non abbia provveduto a restituire l'importo stesso entro quindici giorni dalla data di ricezione dell'apposito invito a restituire formulato dall'Amministrazione medesima. L'ammontare del rimborso sarà automaticamente maggiorato degli interessi decorrenti nel periodo compreso tra la data dell'erogazione e quella del rimborso, calcolati in ragione del tasso ufficiale di sconto in vigore nello stesso periodo;
- 2) si impegna ad effettuare il rimborso a prima e semplice richiesta scritta, non oltre quindici giorni dalla ricezione della richiesta stessa, formulata con l'indicazione dell'inadempienza riscontrata da parte dell'Amministrazione, cui, peraltro, non potrà essere opposta alcuna eccezione, da parte della _____ (b) stessa, anche nell'eventualità di opposizione proposta dal/dalla _____ (d) o da altri soggetti comunque interessati ed anche nel caso in cui il/la _____ (d) sia dichiarata nel frattempo fallita ovvero sottoposta a procedure concorsuali o posta in liquidazione;
- 3) accetta che nella richiesta di rimborso, effettuata dall'Amministrazione, venga specificato il numero del conto corrente, intestato alla Regione Abruzzo.
- 4) precisa che la presente garanzia fideiussoria ha efficacia per una durata non inferiore a 24 mesi successivi alla prevista chiusura del progetto, e comunque tale da persistere fino alla verifica finale effettuata dal Servizio competente della Regione Abruzzo allorché è svincolata;
- 5) rinuncia formalmente ed espressamente al beneficio della preventiva escussione di cui all'art. 1944 c.c., volendo ed intendendo restare obbligata in solido con il/la _____ (d) e rinuncia sin da ora ad eccepire la decorrenza del termine di cui all'art. 1957 c.c. In ogni caso il termine è sospeso con semplice comunicazione scritta al fideiussore, da parte della Regione Abruzzo;
- 6) conviene espressamente che la presente garanzia fideiussoria si intenderà tacitamente accettata dall'Amministrazione, qualora nel termine di quindici giorni dalla data di consegna, non venga comunicato alla _____ (b) che la garanzia fideiussoria non è ritenuta valida.

Luogo e Data _____

Timbro e Firma
(autenticata da un notaio o pubblico ufficiale)

NOTE

- (a) Soggetto che presta la garanzia.
- (b) Banca, società di assicurazioni indicata nella Legge 10 giugno 1982, n. 348, e società finanziaria iscritta nell'elenco speciale previsto dall'art. 107 del D. Lgs. 1° settembre 1993, n. 385.
- (c) Soggetto beneficiario del contributo.
- (d) Denominazione abbreviata del beneficiario del contributo.



Allegato 9.B

REGIONE ABRUZZO

Dipartimento Sviluppo Economico, Politiche del Lavoro, Istruzione, Ricerca e Università

Servizio Lavoro

FASE B

ALLEGATO 9.B – Dichiarazione de minimis

Il sottoscritto:

SEZIONE 1 – Anagrafica richiedente					
Il Titolare / legale rappresentante dell'impresa	Nome e cognome		nata/o il	nel Comune di	Prov
	Comune di residenza	CAP	Via	n.	Prov

In qualità di titolare/legale rappresentante dell'impresa:

SEZIONE 2 – Anagrafica impresa					
Impresa	Denominazione/Ragione sociale ¹ dell'impresa		Forma giuridica		
Sede legale	Comune	CAP	Via	n.	prov
Dati impresa	Codice fiscale	Partita IVA			
			Micro impresa	<input type="checkbox"/>	
		Piccola impresa	<input type="checkbox"/>		
		Media impresa	<input type="checkbox"/>		

¹ Indicare la ragione sociale riportata nel certificato di iscrizione alla camera di commercio.



Allegato 9.B

Bando	Titolo:	Estremi provvedimento di approvazione	Publicato sul BURAT
		Es: Determinazione n. del/..../.....	n. del/..../.....

Per la concessione di aiuti «*de minimis*» di cui al Regolamento (UE) n. 1407/2013 della Commissione del 18 dicembre 2013, (pubblicato sulla Gazzetta ufficiale dell'Unione europea n. L 352/1 del 24 dicembre 2013),

Nel rispetto di quanto previsto dai seguenti Regolamenti della Commissione:

- Regolamento n. 1407/2013 *de minimis* generale
- Regolamento n. 1408/2013 *de minimis* nel settore agricoltura
- Regolamento n. 717/2014 *de minimis* nel settore pesca
- Regolamento n. 360/2012 *de minimis* SIEG

PRESA VISIONE delle istruzioni per la predisposizione della presente dichiarazione (Scheda 7 C);

CONSAPEVOLE delle responsabilità anche penali assunte in caso di rilascio di dichiarazioni mendaci, formazione di atti falsi e loro uso, e della conseguente decadenza dai benefici concessi sulla base di una dichiarazione non veritiera, ai sensi degli articoli 75 e 76 del decreto del Presidente della Repubblica 28 dicembre 2000, n. 445 (*Testo unico delle disposizioni legislative e regolamentari in materia di documentazione amministrativa*),

DICHIARA

Sezione A – Natura dell'impresa

Che l'impresa non è controllata né controlla, direttamente o indirettamente², altre imprese.

ovvero

Che l'impresa controlla, anche indirettamente, le imprese seguenti aventi sede legale in Italia, per ciascuna delle quali presenta la dichiarazione di cui all'allegato II:

(Ragione sociale e dati anagrafici) (ripetere tabella se necessario)

Anagrafica impresa controllata					
Impresa	Denominazione/Ragione sociale dell'impresa			Forma giuridica	
Sede legale	Comune	CAP	Via	n.	prov

² Per il concetto di controllo, ai fini della presente dichiarazione, si vedano le Istruzioni per la compilazione (allegato I, Sez. A)



Allegato 9.B

Dati impresa	Codice fiscale	Partita IVA

ovvero

- Che l'impresa è controllata, anche indirettamente, dalle imprese seguenti aventi sede legale in Italia, per ciascuna delle quali presenta la dichiarazione di cui all'allegato II:

(Ragione sociale e dati anagrafici) (ripetere tabella se necessario)

Anagrafica dell'impresa che esercita il controllo sulla richiedente					
Impresa	Denominazione/Ragione sociale dell'impresa		Forma giuridica		
Sede legale	Comune	CAP	Via	n.	prov
Dati impresa	Codice fiscale		Partita IVA		

Sezione B - Rispetto del massimale

- 1) Che l'esercizio finanziario (anno fiscale) dell'impresa rappresentata inizia il _____ e termina il _____;
- 2)

- 2.1 - Che all'impresa rappresentata **NON E' STATO CONCESSO** nell'esercizio finanziario corrente e nei due esercizi finanziari precedenti alcun aiuto «de minimis», tenuto conto anche delle disposizioni relative a fusioni/acquisizioni o scissioni³;

ovvero

- 2.2 - Che all'impresa rappresentata **SONO STATI CONCESSI** nell'esercizio finanziario corrente e nei due esercizi finanziari precedenti i seguenti aiuti «de minimis», tenuto conto anche delle disposizioni relative a fusioni/acquisizioni o scissioni⁴:

(Aggiungere righe se necessario)

Impresa cui è stato	Ente concedente	Riferimento normativo/	Provvedimento di concessione	Reg. UE de	Importo dell'aiuto de minimis	Di cui imputabile
---------------------	-----------------	------------------------	------------------------------	------------	-------------------------------	-------------------

³ In proposito si vedano le Istruzioni per la compilazione (allegato II-C, alla sezione B).

⁴ In caso di acquisizioni o fusioni, in tabella va inserito anche il de minimis usufruito dall'impresa oggetto di acquisizione o fusione. In caso di scissioni, indicare solo l'ammontare attribuito o assegnato all'impresa richiedente. In proposito si vedano le Istruzioni per la compilazione (allegato II-C, alla sezione B).



Allegato 9.B

	concesso il <i>de minimis</i>		amministrativo che prevede l'agevolazione	e data	<i>de minimis</i> ⁵	Concesso	Effettivo ⁶	all'attività di trasporto merci su strada per conto terzi
1								
2								
3								
TOTALE								

Sezione C – settori in cui opera l'impresa

- Che l'impresa rappresentata **opera solo nei settori economici ammissibili** al finanziamento;
- Che l'impresa rappresentata **opera anche in settori economici esclusi**, tuttavia **dispone di un sistema adeguato di separazione delle attività o distinzione dei costi**;

Sezione D - condizioni di cumulo

- Che in riferimento agli stessi «**costi ammissibili**» l'impresa rappresentata **NON** ha beneficiato di altri aiuti di Stato.
- Che in riferimento agli stessi «**costi ammissibili**» l'impresa rappresentata ha beneficiato dei seguenti aiuti di Stato:

n.	Ente concedente	Riferimento normativo o amministrativo che prevede l'agevolazione	Provvedimento di concessione	Regolamento di esenzione (e articolo pertinente) o Decisione	Intensità di aiuto		Importo imputato sulla voce di costo o
					Ammissibile	Applicata	

⁵ Indicare il regolamento in base al quale è stato concesso l'aiuto "de minimis": Reg. n. 1998/2006 (generale per il periodo 2007-2013); Reg. n. 1407/2013 (generale per il periodo 2014-2020); Reg. n. 1535/2007 (agricoltura 2007-2013); Reg. n. 1408/2013 (settore agricolo 2014-2020); Reg. n. 875/2007 (pesca 2007-2013); Reg. n. 717/2014 (pesca 2014-2020); Reg. n. 360/2012 (SIEG).

⁶ Indicare l'importo effettivamente liquidato a saldo, se inferiore a quello concesso, e/o l'importo attribuito o assegnato all'impresa richiedente in caso di scissione e/o l'importo attribuito o assegnato al ramo d'azienda ceduto. Si vedano anche le Istruzioni per la compilazione (allegato II-C, alla sezione B).



Allegato 9.B

				Commissione UE ⁷			sul progetto
1							
2							
TOTALE							

AUTORIZZA

l'Amministrazione concedente al trattamento e all'elaborazione dei dati forniti con la presente dichiarazione, per finalità gestionali e statistiche, anche mediante l'ausilio di mezzi elettronici o automatizzati, nel rispetto della sicurezza e della riservatezza e ai sensi dell'articolo 38 del citato DPR n. 445/2000 allegando alla presente dichiarazione, copia fotostatica di un documento di identità.

Luogo e data _____

Il Titolare / Legale Rappresentante⁸

Scheda 3b)

Il sottoscritto:

SEZIONE 1 – Anagrafica					
Il Titolare / legale rappresentante dell'impresa	Nome e cognome		nata/o il	nel Comune di	Prov
	Comune di residenza		CAP	Via	n. Prov

In qualità di **titolare/legale rappresentante dell'impresa:**

⁷ Indicare gli estremi del Regolamento (ad esempio Regolamento di esenzione 800/08) oppure della Decisione della Commissione che ha approvato l'aiuto notificato.

⁸ Allegare copia di un documento di identità in corso di validità del firmatario, avendo cura che tale copia sia leggibile.



Allegato 9.B

SEZIONE 2 – Anagrafica impresa					
Impresa	Denominazione/Ragione sociale dell'impresa		Forma giuridica		
Sede legale	Comune	CAP	Via	n.	prov
Dati impresa	Codice fiscale		Partita IVA		

CONTROLLATA o **CONTROLLANTE** dell'impresa richiedente _____
 _____⁹ in relazione a quanto previsto dall'Avviso pubblico di
 riferimento

Bando/Avviso	Titolo:	Estremi provvedimento di approvazione	Pubblicato sul BURAT
		Es: <i>Determinazione n. ... del</i>	n. del

Per la concessione di aiuti «de minimis» di cui al Regolamento (UE) n. 1407/2013 della Commissione del 18 dicembre 2013, (pubblicato sulla Gazzetta ufficiale dell'Unione europea n. L 352/1 del 24 dicembre 2013),

Nel rispetto di quanto previsto dai seguenti Regolamenti della Commissione:

- Regolamento n. 1407/2013 *de minimis* generale
- Regolamento n. 1408/2013 *de minimis* nel settore agricoltura
- Regolamento n. 717/2014 *de minimis* nel settore pesca
- Regolamento n. 360/2012 *de minimis* SIEG

PRESA VISIONE delle istruzioni per la predisposizione della presente dichiarazione (scheda 7 c);

CONSAPEVOLE delle responsabilità anche penali assunte in caso di rilascio di dichiarazioni mendaci, formazione di atti falsi e loro uso, e della conseguente decadenza dai benefici concessi sulla base di una dichiarazione non veritiera, ai sensi degli articoli 75 e 76 del decreto del Presidente della Repubblica 28 dicembre 2000, n. 445 (*Testo unico delle disposizioni legislative e regolamentari in materia di documentazione amministrativa*),

DICHIARA

1) Che l'esercizio finanziario (anno fiscale) dell'impresa rappresentata inizia il _____ e termina il _____;

⁹ Indicare la ragione sociale riportata nel certificato di iscrizione alla camera di commercio.



Allegato 9.B

2)

- 2.1** - Che all'impresa rappresentata **NON E' STATO CONCESSO** nell'esercizio finanziario corrente e nei due esercizi finanziari precedenti alcun aiuto «*de minimis*»;

ovvero

- 2.2** - Che all'impresa rappresentata **SONO STATI CONCESSI** nell'esercizio finanziario corrente e nei due esercizi finanziari precedenti i seguenti aiuti «*de minimis*»:

(Aggiungere righe se necessario)

	Ente concedente	Riferimento normativo/amministrativo che prevede l'agevolazione	Provvedimento di concessione e data	Reg. UE <i>de minimis</i> ¹⁰	Importo dell'aiuto <i>de minimis</i>		Di cui imputabile all'attività di trasporto merci su strada per conto terzi
					Concesso	Effettivo ¹¹	
1							
2							
3							
TOTALE							

Il sottoscritto, infine, tenuto conto di quanto dichiarato, ai sensi dell'art. 13 del decreto legislativo 30 giugno 2003, n. 196 (*Codice in materia di protezione di dati personali*) e successive modifiche ed integrazioni:

AUTORIZZA

l'Amministrazione concedente al trattamento e all'elaborazione dei dati forniti con la presente dichiarazione, per finalità gestionali e statistiche, anche mediante l'ausilio di mezzi elettronici o automatizzati, nel rispetto della sicurezza e della riservatezza e ai sensi dell'articolo 38 del citato DPR n. 445/2000 allegando alla presente dichiarazione, copia fotostatica di un documento di identità.

Luogo e data _____

Il Titolare / Legale Rappresentante¹²

¹⁰ Indicare il regolamento in base al quale è stato concesso l'aiuto «*de minimis*»: Reg. n. 1998/2006 (generale per il periodo 2007-2013); Reg. n. 1407/2013 (generale per il periodo 2014-2020); Reg. n. 1535/2007 (agricoltura 2007-2013); Reg. n. 1408/2013 (settore agricolo 2014-2020); Reg. n. 875/2007 (pesca 2007-2013); Reg. n. 717/2014 (pesca 2014-2020); Reg. n. 360/2012 (SIEG)

¹¹ Indicare l'importo effettivamente liquidato a saldo, se inferiore a quello concesso, e/o l'importo attribuito o assegnato all'impresa richiedente in caso di scissione. Si vedano anche le Istruzioni per la compilazione (allegato II-C, alla sezione B).

¹² Allegare copia di un documento di identità in corso di validità del firmatario, avendo cura che tale copia sia leggibile.



Scheda 3c



Allegato 9.B

ISTRUZIONI PER LA COMPILAZIONE DEI MODULI

Il legale rappresentante di ogni impresa candidata a ricevere un aiuto in regime «*de minimis*» è **tenuto a sottoscrivere una dichiarazione** – rilasciata ai sensi dell'art. 47 del DPR 445/2000 – che attesti l'ammontare degli aiuti «*de minimis*» ottenuti nell'esercizio finanziario in corso e nei due precedenti.

Il nuovo aiuto potrà essere concesso solo se, sommato a quello già ottenuto nell'esercizio in corso e nei due precedenti, **non superi i massimali stabiliti** dal Regolamento *de minimis* di riferimento.

Considerato che il momento rilevante per la verifica dell'ammissibilità è quello in cui avviene la concessione, ossia il momento in cui sorge il diritto all'agevolazione, **la dichiarazione dovrà essere confermata o aggiornata con i dati relativi al momento della concessione del contributo.**

Se in applicazione del **provvedimento di concessione dell'aiuto de minimis fosse superato il massimale previsto**, l'impresa perderebbe il diritto all'aiuto in relazione al quale tale massimale è stato superato. In altri termini, il venir meno del diritto all'aiuto *de minimis* non è limitato all'importo dell'aiuto che eccede il massimale.

Sezione A (del Modulo da compilare a cura dell'impresa che richiede l'aiuto de minimis): Come individuare il beneficiario – Il concetto di "controllo" e l'impresa unica.

Le regole europee stabiliscono che, ai fini della verifica del rispetto dei massimali, *"le entità controllate (di diritto o di fatto) dalla stessa entità debbano essere considerate come un'unica impresa beneficiaria"*. Ne consegue che nel rilasciare la dichiarazione «*de minimis*» si dovrà tener conto **degli aiuti ottenuti** nel triennio di riferimento **non solo dall'impresa richiedente**, ma **anche da tutte le imprese**, a monte o a valle, **legate ad essa** da un rapporto di collegamento (controllo), **nell'ambito dello stesso Stato membro**. Fanno eccezione le imprese tra le quali il collegamento si realizza attraverso un Ente pubblico, che sono prese in considerazione singolarmente.

Il rapporto di collegamento (controllo) può essere anche **indiretto**, cioè può sussistere anche per il tramite di un'impresa terza.

Art. 2, par. 2 Regolamento n. 1407/2013

Ai fini del presente regolamento, s'intende per «impresa unica» l'insieme delle imprese fra le quali esiste almeno una delle relazioni seguenti:

- a) un'impresa detiene la maggioranza dei diritti di voto degli azionisti o soci di un'altra impresa;*
- b) un'impresa ha il diritto di nominare o revocare la maggioranza dei membri del consiglio di amministrazione, direzione o sorveglianza di un'altra impresa;*
- c) un'impresa ha il diritto di esercitare un'influenza dominante su un'altra impresa in virtù di un contratto concluso con quest'ultima oppure in virtù di una clausola dello statuto di quest'ultima;*
- d) un'impresa azionista o socia di un'altra impresa controlla da sola, in virtù di un accordo stipulato con altri azionisti o soci dell'altra impresa, la maggioranza dei diritti di voto degli azionisti o soci di quest'ultima.*

Le imprese fra le quali intercorre una delle relazioni di cui al primo comma, lettere da a) a d), per il tramite di una o più altre imprese sono anch'esse considerate un'impresa unica.



Allegato 9.B

Se l'impresa richiedente fa parte di «un'impresa unica», ciascuna impresa ad essa collegata (controllata o controllante) deve fornire le informazioni relative al rispetto del massimale, facendo sottoscrivere al proprio legale rappresentante una dichiarazione sostitutiva (Allegato II). Tali dichiarazioni dovranno essere allegate alla domanda da parte dell'impresa che richiede l'aiuto de minimis.

Sezione B (del Modulo da compilare a cura dell'impresa che richiede l'aiuto de minimis): Rispetto del massimale.

Quali agevolazioni indicare?

Devono essere riportate tutte le agevolazioni ottenute in «de minimis» ai sensi di qualsiasi regolamento europeo relativo a tale tipologia di aiuti, specificando, per ogni aiuto, a quale regolamento si fa riferimento (agricoltura, pesca, SIEG o «generale»).

Nel caso di **aiuti concessi in forma diversa dalla sovvenzione** (ad esempio, come prestito agevolato o come garanzia), dovrà essere indicato **l'importo dell'equivalente sovvenzione**, come risulta dall'atto di concessione di ciascun aiuto.

In relazione a ciascun aiuto deve essere rispettato il massimale del triennio di riferimento.

Un'impresa può essere beneficiaria di aiuti ai sensi di più regolamenti «de minimis»; a ciascuno di tali aiuti si applicherà il relativo massimale, con l'avvertenza che l'importo totale degli aiuti «de minimis» ottenuti in ciascun triennio di riferimento non potrà comunque superare il tetto massimo più elevato tra quelli previsti dai Regolamenti *de minimis* ai quali si fa riferimento.

Inoltre, se l'importo concesso è stato nel frattempo anche **liquidato a saldo**, l'impresa dichiara anche l'importo effettivamente ricevuto se di valore diverso (inferiore) da quello concesso. **Fino al momento in cui non sia intervenuta l'erogazione a saldo, deve essere indicato solo l'importo concesso.**

Periodo di riferimento:

Il massimale ammissibile stabilito nell'avviso/bando si riferisce all'**esercizio finanziario in corso e ai due esercizi precedenti**. Per «esercizio finanziario» si intende l'**anno fiscale** dell'impresa.

Il caso specifico delle fusioni, acquisizioni e trasferimenti di rami di azienda:

Nel caso specifico in cui l'impresa richiedente sia incorsa in vicende di **fusioni o acquisizioni** (art.3(8) del Reg 1407/2013) tutti gli aiuti «de minimis» accordati alle imprese oggetto dell'operazione devono essere sommati.

In questo caso la tabella deve essere compilata inserendo anche il *de minimis* ottenuto dall'impresa/dalle imprese oggetto acquisizione o fusione.

Ad esempio:

All'impresa A sono stati concessi 80.000€ in de minimis nell'anno 2010

All'impresa B sono stati concessi 20.000€ in de minimis nell'anno 2010

Nell'anno 2011 l'impresa A si fonde con l'impresa B e diventa un nuovo soggetto (A+B)

Nell'anno 2011 il soggetto (A+B) presenta domanda per un nuovo de minimis di 70.000€. L'impresa (A+B) dovrà dichiarare gli aiuti ricevuti anche dalle imprese A e B, che ammonteranno ad un totale di 100.000€

Se l'impresa (A+B) intende ottenere un nuovo de minimis nel 2012, dovrà dichiarare che gli sono stati concessi nell'anno in corso e nei due precedenti aiuti de minimis pari a 170.000€



Allegato 9.B

Nel caso specifico in cui l'impresa richiedente derivi da operazioni di **scissione** (art.3(9) del Reg 1407/2013) di un'impresa in due o più imprese distinte, l'importo degli aiuti «*de minimis*» ottenuti dall'impresa originaria deve essere **attribuito** all'impresa che acquisirà le attività che hanno beneficiato degli aiuti o, se ciò non è possibile, l'importo dell'aiuto deve essere **suddiviso proporzionalmente** al valore delle nuove imprese in termini di capitale investito.

Valutazioni caso per caso dovranno essere effettuate per la fattispecie del **trasferimento di un ramo d'azienda**, che, configurata come operazione di acquisizione, determina il "trasferimento" del *de minimis* in capo all'impresa che ha effettuato l'acquisizione, se l'aiuto *de minimis* era imputato al ramo d'azienda trasferito. Viceversa se il trasferimento del ramo di azienda si configura come un'operazione di cessione, l'impresa che ha ceduto il ramo può dedurre, dall'importo dichiarato, l'aiuto *de minimis* imputato al ramo ceduto.

Infine, ciascuna struttura regionale concedente inserisce la parte delle istruzioni relativa alle sezioni C, D ed E soltanto se esse sono presenti nel **Modulo da compilare a cura dell'impresa che richiede l'aiuto de minimis**

Sezione C (del Modulo da compilare a cura dell'impresa che richiede l'aiuto de minimis): Campo di applicazione

Se un'impresa opera sia in settori ammissibili dall'avviso/bando, sia in settori esclusi, deve essere garantito, tramite la separazione delle attività o la distinzione dei costi, che le attività esercitate nei settori esclusi non beneficino degli aiuti "de minimis".

La stessa regola vale per le imprese che operano in settori ammissibili ma che ai sensi dei regolamenti "de minimis" godono di massimali diversi. Ad esempio, se un'impresa che effettua trasporto di merci su strada per conto terzi esercita anche altre attività soggette al massimale di 200.000 EUR, all'impresa si applicherà quest'ultimo massimale, a condizione che sia garantito, tramite la separazione delle attività o la distinzione dei costi, che l'attività di trasporto di merci su strada non tragga un vantaggio superiore a 100.000 EUR.

In base al Regolamento 1407/2013 (articolo 1, par.1), non possono essere concessi aiuti *de minimis* alle imprese che operano nei seguenti settori:

- pesca ed acquacoltura, di cui al regolamento (CE) n. 104/2000 del Consiglio;
- produzione primaria dei prodotti agricoli;
- solo negli specifici casi in cui l'importo dell'aiuto sia stato fissato in base al prezzo o al quantitativo di tali prodotti acquistati da produttori primari o immessi sul mercato dalle imprese interessate, o qualora l'aiuto sia stato subordinato al fatto di venire parzialmente o interamente trasferito a produttori primari, della trasformazione e commercializzazione dei prodotti agricoli.

Sezione D (del Modulo da compilare a cura dell'impresa che richiede l'aiuto de minimis): Condizioni per il cumulo

Se l'Avviso/Bando consente il cumulo degli aiuti *de minimis* con altri aiuti di Stato e gli aiuti «*de minimis*» sono concessi per **specifici costi ammissibili**, questi possono essere cumulati:

- con aiuti di Stato concessi per gli stessi costi ammissibili **se tale cumulo non comporta il superamento dell'intensità di aiuto** o dell'importo di aiuto più elevati fissati, per le specifiche circostanze di ogni caso, in un regolamento d'esenzione per categoria o in una decisione adottata dalla Commissione.
- con aiuti di Stato concessi per costi ammissibili diversi da quelli finanziati in «*de minimis*».

Per questo motivo **l'impresa dovrà indicare se, ed eventualmente quali aiuti ha già ricevuto sugli stessi costi ammissibili**, a norma di un regolamento di esenzione o di una decisione della Commissione europea, affinché



Allegato 9.B

non si verifichino superamenti delle relative intensità. Nella tabella dovrà pertanto essere indicata l'intensità relativa al progetto e l'importo imputato alla voce di costo o all'intero progetto in valore assoluto.

Esempio 1: per la ristrutturazione di un capannone, un'impresa ha ricevuto un finanziamento in esenzione. L'intensità massima per quel finanziamento era del 20% (pari a 400.000€) ma gli è stato concesso (oppure erogato a saldo) il 15% (pari a 300.000€). Nella tabella l'impresa dovrà dichiarare questi ultimi due importi. Per lo stesso capannone (stessa voce di costo) l'impresa potrà ottenere un finanziamento in *de minimis* pari a 100.000€.

Esempio 2: Per una misura di assunzione di lavoratori svantaggiati, un'impresa ha ricevuto un finanziamento in esenzione. L'intensità massima per il complessivo del progetto, era del 50% dei costi salariali per 12 mesi pari ad un complessivo di 6.000€ (500€ al mese). Tuttavia il finanziamento effettivamente concesso (oppure erogato a saldo) è stato del 40% pari ad un importo di 4.800€ (corrispondenti a 400€ al mese). L'impresa avrebbe quindi diritto ad un ulteriore finanziamento, in *de minimis*, pari a 1200€ per il progetto complessivamente inteso.



Allegato 10.B

REGIONE ABRUZZO

Dipartimento Sviluppo Economico, Politiche del Lavoro, Istruzione, Ricerca e Università

Servizio Lavoro

FASE B

ALLEGATO 10.B – Richiesta saldo

Il/La sottoscritto/a	Cognome e Nome del firmatario della domanda
nato/a	Luogo e data di nascita
residente	Comune, via – Prov. – CAP
codice fiscale	Codice fiscale personale
in qualità di	Titolare/legale rappresentante/libero professionista
dell'impresa	Denominazione e natura giuridica (come risulta dal certificato CCIAA)
sede legale	Comune, via – Prov. – CAP della sede legale
sede operativa (se diversa dalla sede legale)	Comune, via – Prov. – CAP della sede operativa
p.iva	Numero partita iva

in relazione alla domanda agevolata dalla REGIONE ABRUZZO ai sensi dell'avviso pubblico *VocAzione Impresa* a valere sul PO FSE ABRUZZO 2017-2019 – Intervento 28 “Assegno di ricollocazione PLUS – Creazione di impresa”, con comunicazione di concessione da parte del Dipartimento Sviluppo Economico, Politiche del Lavoro, Istruzione, Ricerca e Università Prot. n. _____ del _____ per un importo di agevolazioni pari a Euro _____

DICHIARA

ai sensi degli articoli 46 e 47 del D.P.R. 28 dicembre 2000, n. 445, consapevole della responsabilità penali previste, in caso di dichiarazioni mendaci, ai sensi e per gli effetti degli artt. 75 e 76 del D.P.R. 28 dicembre 2000, n. 445



Allegato 10.B

- Che le spese sostenute e rendicontate nell'ambito del progetto in oggetto ammontano a Euro _____ e sono riportate in dettaglio nel prospetto riepilogativo dell'investimento, che segue;
- Che tutta la documentazione di spesa e di pagamento, allegata alla presente dichiarazione è conforme ai documenti originali e che le fatture o titoli equivalenti afferenti al progetto sono state pagate e quietanzate;
- L'insussistenza di rapporti di parentela o di affinità nonché di rapporti di controllo o collegamento tra l'impresa beneficiaria ed i fornitori, ai sensi dell'articolo 8.4;
- Che sono stati rispettati i vincoli previsti dall'articolo 8 ("Spese ammissibili") dell'Avviso pubblico;
- Di rispettare quanto previsto dall'art. 12 (Obblighi a carico del beneficiario), dall'art. 14 (Cause di revoca) e dall'art. 15 (Informazione e pubblicità) dell'Avviso;
- Che la suddetta documentazione prodotta si riferisce a spese sostenute unicamente per la realizzazione del progetto finanziato e sono le seguenti:



CHIEDE

1. l'erogazione del **saldo** spettante di €. _____ (euro _____)
 avendo ricevuto un'anticipazione di €. _____
 non avendo ricevuto alcuna anticipazione.
2. che il suddetto importo sia accreditato sul seguente conto corrente bancario/postale intestato all'impresa:
istituto di credito _____ Agenzia _____ di _____
ABI _____ CAB _____ IBAN _____

ALLEGA

1. copie conformi all'originale delle fatture e degli altri documenti giustificativi probatori equivalenti elencate, debitamente quietanziate, con la dicitura di cui all'articolo 11.8 dell'Avviso ed il timbro e firma del Professionista iscritto all'albo dei Revisori Legali;
2. estratti conti bancari/postali a dimostrazione dell'avvenuto pagamento dei documenti sopra elencati, timbrati e firmati dal Professionista iscritto all'albo dei Revisori Legali. Non è ammessa la semplice lista movimenti bancari/postali in quanto tale documento non costituisce in alcun modo rendicontazione ufficiale dei movimenti di conto corrente;
3. dichiarazione di quietanza liberatoria in originale rilasciata su carta intestata, ai sensi e per gli effetti del DPR 445/2000, dal legale rappresentante della ditta fornitrice, in relazione alle fatture relative ai beni oggetto dell'agevolazione, in conformità al modello **allegato 11.B**;
4. **Allegato 9.B** - Dichiarazione de minimis;
5. copia conforme all'originale del libro dei cespiti ammortizzabili con l'iscrizione di tutti gli investimenti oggetto delle agevolazioni ovvero, per coloro che si avvalgono di disposizioni semplificative, del libro giornale o del libro degli inventari o nel registro IVA acquisti;
6. (*eventuale*) copia delle autorizzazioni e delle licenze necessarie per il regolare svolgimento delle attività;



Unione Europea



7. (eventuale) copia delle certificazioni ottenute;
8. fotocopia fronte retro di un documento di riconoscimento, in corso di validità, del legale rappresentante dell'impresa;
9. fotocopia fronte retro di un documento di riconoscimento, in corso di validità, del presidente del Collegio Sindacale **(1)** ovvero Professionista iscritto all'albo dei Revisori Legali.

Data _____

L'impresa
Timbro e firma **(2)**



Unione Europea



DICHIARAZIONE DEL REVISORE LEGALE

Il/La sottoscritto/a	_____	Cognome e Nome del firmatario della domanda
nato/a	_____	Luogo e data di nascita
residente	_____	Comune, via – Prov. – CAP
codice fiscale	_____	Codice fiscale personale
iscritto/a all'albo professionale di	_____	Denominazione - luogo
al numero	_____	Indicare il numero di iscrizione
iscritto/a al Registro Revisori Legali al numero	_____	Indicare il numero di iscrizione
sede operativa (se diversa dalla sede legale)	_____	Comune, via – Prov. – CAP della sede operativa
p.iva	_____	Numero partita iva

in relazione al progetto d'investimento presentato dall'impresa _____ P.IVA _____ finanziato dalla Regione Abruzzo a valere sull'avviso *VocAzione Impresa* con comunicazione prot. n. ____ del _____ per un importo del contributo pari ad €. _____

DICHIARA

ai sensi degli articoli 46 e 47 del D.P.R. 28 dicembre 2000, n. 445, consapevole della responsabilità penali previste, in caso di dichiarazioni mendaci, ai sensi e per gli effetti degli artt. 75 e 76 del D.P.R. 28 dicembre 2000, n. 445

ed ATTESTA

- che il progetto è stato completamente realizzato nel periodo dal _____ al _____, nel rispetto di quanto previsto nel modulo di domanda;
- che è stato realizzato nell'unità locale di _____ (____) via _____;
- che le spese indicate nella Tabella che precede (pag. 3) sono state sostenute unicamente per la realizzazione del progetto indicato in domanda;



Unione Europea



- che le spese sostenute per la realizzazione del progetto e riepilogate nella Tabella che precede (pag. 3) sono congrue e pertinenti rispetto a quanto preventivato dal soggetto beneficiario ed approvato dalla Regione Abruzzo.

Data _____

Il presidente del Collegio Sindacale **(1)** ovvero Professionista iscritto all'albo dei Revisori Legali
Timbro e firma

Note:

1. *Ove esistente. Allegare documento d'identità del Revisore.*
2. *Autentica della firma (art. 38 comma 2 e 3 del DPR 445 del 28/12/2000) allegando copia fotostatica di valido documento di identità*



REGIONE ABRUZZO

Dipartimento Sviluppo Economico, Politiche del Lavoro, Istruzione, Ricerca e Università

FASE B

ALLEGATO 11.B – Dichiarazione di quietanza liberatoria

(Carta intestata o timbro Ditta)

Spett.le

Oggetto: Dichiarazione liberatoria ns. fattura/e

Il/la sottoscritto/a nato/a a prov., e residente in prov., via e n. civico in qualità di (1) dell'impresa fornitrice (C.F./Partita IVA con sede legale in prov., via e n. civico consapevole della responsabilità penale in caso di dichiarazioni mendaci, falsità negli atti e uso di atti falsi o contenenti dati non più corrispondenti al vero, ai sensi e per gli effetti del D.P.R. 28 dicembre 2000, n. 445,

DICHIARA
che le seguenti fatture:

N. fattura	del	Importo totale con Iva (2)	Modalità di pagamento (3)	Importo (4)	Data di pagamento (4)

- ❖ sono state interamente pagate e che per le stesse si rilascia la più ampia quietanza, non avendo null'altro a pretendere.

Inoltre, dichiara che:

- ❖ tutta la fornitura è avvenuta alle normali condizioni di mercato;
- ❖ non sussistono patti di riservato dominio che prevedono successive diminuzioni di prezzo in qualunque forma concedibile o la possibilità da parte della scrivente ditta di riacquisto dei beni precedentemente forniti;
- ❖ la vendita è stata attuata libera da privilegi e riserve a favore della ditta fornitrice;
- ❖ tutte le fatture si riferiscono a macchinari, impianti ed attrezzature nuovi di fabbrica;
- ❖ non sono state emesse dalla scrivente ditta note di variazione o di credito a valer sulle fatture sopra elencate

Luogo e data

Firma del fornitore (5)

(1) Titolare o legale rappresentante

(2) Indicare gli importi in euro

(3) Indicare le modalità di pagamento (assegno circolare, bonifico, ricevuta bancaria)

(4) Per la medesima fattura pagata in più soluzioni, indicare la data e la modalità relativa a ciascun pagamento utilizzando più righe

(5) Allegare fotocopia di valido documento di identità del sottoscrittore ai sensi del D.P.R. 445/2000



**Dipartimento della Presidenza e
Rapporti con l'Europa**

**Servizio assistenza atti del Presidente
e della Giunta Regionale**

Centralino 0862 3631 Tel.
0862 36 3217/ 3206

Sito Internet: <http://bura.regione.abruzzo.it>
e-mail: bura@regione.abruzzo.it
Pec: bura@pec.regione.abruzzo.it